

illustrato fiat

spedizione in abbonamento postale / gruppo III/70% / pubblicazione non in vendita / periodico mensile del gruppo Fiat / anno XXV / n. 5 / maggio 1977

Faccia a faccia operai e impiegati



ARCHIVIO
E CENTRO
STORICO

**Perché
la volontà di continuare**

**Presentata la Nuova 127
Successo di Dado-quiz**

**Fiat: bilancio
di un anno**

Maggio
illustratofiatFaccia a faccia
operai e impiegatiPerché
la volontà di continuare
Presentata in Nuova 127
Successo di Dado-quizBilancio Fiat 1976 — Perché
"la volontà di continuare"
pag. 3Grande successo del concorso
"Dado-quiz" pag. 4-5La mia squadra: OM Carrelli
elevatori di Bari pag. 6-7

La "Nuova 127" pag. 9

Cassino: 14 ore con un pendolo
pag. 10-11Gli anziani: una forza indi-
spensabile - Ventana per i
dipendenti pag. 12A Venaria con la Teksid
pag. 13Il centro diretto di vendita
pag. 15Imparano a guidare i trattori
pag. 17Operai e impiegati a faccia a
faccia pag. 18-19Il meglio dai giornali
pag. 20-21Il lavoro della donna visto dai
bambini pag. 23Un record mondiale della bici
Fiat pag. 25

Lo sport pag. 26

Il rally più duro del mondo
pag. 27

Lo sport aziendale pag. 28

Piccoli annunci pag. 29-33

Lettere di lavoratori
pag. 34-36

illustratofiat

periodico mensile
del gruppo Fiat
Anno XXV n. 5
direttore responsabile
Danilo Ferreroin redazione:
Gian Paolo Minucci
Filippo Grillo
Roberto Lanzoni
Pier Giorgio Lazzarini
Eleonora Minottohanno collaborato
a questo numero:
Livio Berruti
Furio Colombo
Maurizio Costanzo
Franco Liistro
Marilena Moretto
Alberto Mucci
Marco Neriotti
Maria Pia TorrettaSegreteria di redazione:
Maresa Regge
Luigina Boscolo
Elisabetta Forgia
Alda Matulli Bertolasi
Rosa Ruccella
art director
Giorgio Tironefotografie
Fotofiat
Guglielmo Loberaorganizzazione
Gianna CalviDirezione e redazione:
Corso Marconi, 10
Torino - Telef. 65.651Pubblicità: Publikompass
spa, c. M. D'Azeglio 60,
telef. 65.88.44 Torino
v. G. Negri 8, telef. 85.96
MilanoStampa: Diffusioni Grafiche
Villanova Monf. (AL)
Tel. (0142) 83235/6Registr. presso il Tribunale
di Torino il 3-12-'53

Printed in Italy

Questo giornale è stato chiuso
in tipografia il 29 aprile alle
ore 18. La tiratura è stata di
242.200 copie.I conti con l'estero
e l'inflazione pesano
sul recupero dell'Italia

Nel 1976 in Italia la ricchezza prodotta all'interno è aumentata del 5,6% rispetto al 1975 e si è consumato il 3% in più, anche gli investimenti sono aumentati del 2,3%. Questi dati positivi, esposti nella relazione generale sulla situazione economica del Paese, si accompagnano però ad uno squilibrio dei conti con l'estero di 2.380 miliardi di lire, ad una svalutazione della lira del 17% e ad un aumento della disoccupazione.

I risultati del 1976, confermando la capacità di recupero dell'economia italiana, hanno però messo ulteriormente in evidenza la difficoltà di conciliare nel breve termine un forte aumento di domanda interna con un equilibrio dei conti con l'estero, nonché la necessità di adeguare i costi interni a quelli del Paese concorrenti attraverso strumenti diversi dalla svalutazione della lira (che in pratica equivale a rendere più costose le merci di provenienza estera e meno care le merci di produzione italiana).

La ripresa verificatasi negli altri Paesi industrializzati ha interessato anche l'Italia, la quale però - sottolinea la relazione - non è più competitiva sul piano internazionale.

I redditi da lavoro dipendente sono saliti del 22,7% il che significa un aumento effettivo, cioè non annullato dall'inflazione, pari al 4,4%. Al lavoro dipendente è andato il 70,4% del reddito nazionale e al capitale e all'impresa il 29,6%.

Concludendo, la relazione osserva che solo una politica di contenimento del disavanzo pubblico e di controllo della dinamica dei costi di pro-

duzione potrà consentire, con la ripresa degli investimenti, un progressivo riallineamento dell'economia italiana alle condizioni di equilibrio che caratterizzano gli altri Paesi industrializzati.

Le misure fin qui adottate, da quelle fiscali a quelle tariffarie a quelle di riduzione dei costi di produzione, vanno nella direzione di superare gli squilibri interni e di migliorare l'equilibrio generale del sistema. La riuscita di qualsiasi manovra economica necessita comunque del continuo concorso e del sostegno di tutti gli operatori e della cooperazione internazionale.

M.M.

Disoccupati
in Italia:
il 58,6%
nel sud

Nel mese di gennaio 1977, rispetto al gennaio 1976, il numero delle persone iscritte presso gli uffici di collocamento nella prima e seconda classe (persone in cerca di prima occupazione e persone che hanno perso l'impiego) è aumentato nel complesso nazionale del 6,8 per cento e del 7,7 per cento nel Mezzogiorno.

In Sardegna si è constatato un aumento del 19,1 per cento; nel Molise del 17,0 per cento. La partecipazione del Mezzogiorno sul totale degli iscritti di tutta Italia è passata dal 58,1% nel gennaio 1976 al 58,6 per cento nello stesso mese del 1977.

Ecco quanto mangiano
i nostri "collaboratori" elettrici

TIPO DI ELETTRODOMESTICO	DIMENSIONI	CONSUMO MEDIO IN KILOWATTORE
Frigorifero 1-2 persone	130-160 litri	1-1,3 al giorno
3 persone	160-200 litri	1,2-1,4 al giorno
4-5 persone	200-250 litri	1,3-1,5 al giorno
più di 5 persone	250-400 litri	1,5-3 al giorno
Lavatrice	3 chili	3,6 per lavaggio
	5 chili	5 per lavaggio
Lavastoviglie 4 persone	—	4,5 per lavaggio
8 persone	—	6 per lavaggio
Scaldacqua (bagno)	50-80 litri	2,4-3,6 al giorno
	100-150 litri	3-4,5 al giorno
Scaldacqua (cucina)	5 litri	2 al giorno
	10-15 litri	1-1,5 al giorno
Condizionatore per ambiente	di 60 m ³	0,6-0,7 all'ora
	di 100 m ³	0,8-1 all'ora
Aspirapolvere	—	0,3-0,5 all'ora
Lucidatrice	—	—
Cucina elettrica piastra	di 9 cm.	0,45 all'ora
	di 22 cm.	1,6-2,3 all'ora
Forno o grill	—	1,8-2,6 all'ora
Ferro da stiro	—	0,8-1,2 all'ora
Radio, televisore, frullatore, giradischi, ventilatore, asciugacapelli, ecc.	—	0,3-0,5 all'ora

Nella classifica dei consumi di elettricità per la casa, troviamo ai primi posti lavatrice e lavastoviglie; con un calcolo approssimativo si può dire che ogni lavaggio ci costa sulle 200 lire.



il parere di Alberto Mucci

Perché l'impresa
possa sopravvivere

In Italia si sta combattendo, silenziosamente, una dura, fondamentale battaglia: quella per la sopravvivenza dell'impresa. Tutti dicono e ripetono che l'impresa è essenziale, che è il motore dello sviluppo. Ma come deve essere quest'impresa? E qui cominciano le discussioni e le polemiche (che sono di sostanza). La si vuole produttrice di beni e servizi a costi concorrenziali, cioè competitivi sul mercato aperto; o la si vuole, invece, produttrice comunque di beni e servizi, a prescindere dal loro costo? E ancora: la si vuole diretta da imprenditori e manager che rispondono in proprio di ciò che fanno e di come la gestiscono; o la si vuole guidata da persone con la tessera di un partito e che quindi rispondono direttamente al potere politico?

Siamo di fronte a scelte fondamentali. Tutti se ne devono rendere conto. L'Italia è caratterizzata dall'esistenza di una «economia mista», cioè da imprese dove il capitale è pubblico o semi-pubblico e da imprese dove il capitale è privato. Ma nel più recente periodo, all'insegna del motto «il primato è della politica», le imprese con capitale pubblico hanno preso ordini dal potere politico (e dai partiti che lo condizionano). Si sono così avute le «degenerazioni» delle partecipazioni statali: scandali, sprechi, disfunzioni. Il manager ha dimenticato la regola dell'economicità della gestione per abbracciare quella di servitore del principe (cioè di colui che detiene il potere politico e di governo).

I danni sono stati vastissimi: per l'economia del paese (perché le produzioni non erano e non sono in molti casi economiche) e per la struttura istituzionale e sociale (la corruzione nasce e prolifera quando si dimenticano le corrette regole imprenditoriali per seguire le disposizioni di coloro che hanno il potere esterno e intendono mantenerlo a ogni costo). La polemica su questi temi è stata dura: si è detto, anche da sinistra, che l'impresa doveva tornare a essere impresa, cioè a produrre per il mercato.

Ma quando queste affermazioni hanno dovuto essere applicate, si sono create situazioni di rigetto. I termini del discorso

sono stati spesso capovolti. L'azienda di Stato continua ad essere guidata dalla mano politica (e non soltanto controllata, come sarebbe giusto); si vogliono cambiare i posti di potere, non i criteri di gestione (sicché si mantiene la vecchia logica, mutando soltanto qualche etichetta). L'azienda privata viene ulteriormente «ingessata» da scelte che ne limitano i movimenti e la dinamica. L'azienda a metà strada (tipico il caso della Montedison con la presenza paritetica degli azionisti privati e di quelli pubblici) è considerata terreno per esperimenti cosiddetti «innovatori»: in pratica per far entrare anche in quest'impresa la logica delle lottizzazioni di potere che caratterizza (purtroppo!) la vita politica italiana. Si propone così di «congelare» le nomine del «vertice» aziendale e si dichiara - come fa l'Unità - che le decisioni non passano per l'assemblea degli azionisti (che è invece il luogo dove le scelte vanno adottate, alla luce del sole), ma devono essere stabilite in sede politica centrale e trasmesse all'azienda perché le applichi.

Tutto ciò distrugge l'impresa, così come è e deve essere, se il paese vuole progredire e svilupparsi. Le risorse non si producono con colpi di bacchetta magica; sono il risultato di scelte economiche, di produzioni efficienti, di politiche di investimenti e di prezzi valide e concrete. In ogni regime, in qualsiasi sistema, non si può distribuire ciò che non si produce.

Diciamo, che spetta al potere politico definire il quadro generale dell'economia, gli obiettivi da perseguire, la ripartizione percentuale delle risorse (fra salari, investimenti, remunerazione del capitale, ecc.). Ma diciamo anche che nel contempo l'impresa (e coloro che la guidano, siano imprenditori in proprio o manager) deve poter essere gestita in via autonoma, responsabilmente, per produrre ricchezza (non per distruggerla). E se coloro che la guidano sono degli inetti, alla luce dei risultati, devono lasciare il loro posto. Le imprese non possono essere «mummificate» come i partiti: saremmo - in questo caso - tutti perdenti.

Riscaldamento: diminuiti i consumi

I consumi energetici per riscaldamento nel cinque mesi (novembre-marzo 1976-77) sono diminuiti dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La flessione è il frutto dell'aumento del

prezzo e della campagna per il risparmio energetico. I risultati secondo gli esperti potranno però assumere proporzioni più soddisfacenti solo nel medio e lungo periodo, quando cioè la concomitanza

di alcuni fattori determinanti come l'educazione al consumo, i nuovi canoni costruttivi e l'accordo fra proprietari ed inquilini per ristrutturare le vecchie abitazioni, avranno potuto dare i loro frutti.

Sostituire
le prese
elettriche

Dopo dieci anni di trattative, la Commissione elettrotecnica internazionale di Ginevra è giunta ad un accordo sulla standardizzazione delle prese elettriche del mondo intero. Ogni nazione avrà tempo fino a giugno per dare il proprio assenso. Secondo gli osservatori, l'accordo non dovrebbe presentare gravi problemi: milioni di utenti, però, dovranno sostituire le prese o dovranno acquistare dei trasduttori per poter far funzionare il rasoi, l'asciugacapelli, gli elettrodomestici, eccetera. A meno di cambiare puramente e semplicemente questi apparecchi che fanno parte del moderno comfort casalingo.

Tariffe dei mezzi pubblici

Dopo il recente accordo governo-sindacati sul «paniere» della scala mobile le tariffe dei trasporti urbani (tram, autobus, filovie, metropolitane, traghetti lagunari) verranno aumentate e rese più omogenee, come si può vedere dalla tabella, tra città e città intercorrono notevoli differenze.

CITTA'	Viaggiatori trasportati (migliaia)	Costo per viaggiatore trasportato (lire)	Tariffa ordinaria (lire)
Bologna	137.000	149,9	50
Genova	223.779	219,6	70
Milano	709.031	196,4	100
Roma	1.042.231	156,8	50
Torino	268.002	258,1	100
Bari	28.309	274,1	50
Catania	47.878	200,9	100
Firenze	116.627	120,6	50
Palermo	109.799	224	100
Venezia	188.403	168,9	50
Ancona	20.561	125	100
Perugia	12.420	189,6	50
Reggio Calabria	13.719	192,5	100
L'Aquila	2.793	183,6	100
Napoli	233.467	260,3	50

Un impegno per il futuro "La volontà di continuare"

La Fiat è un'azienda con «la volontà di continuare», e non soltanto a parole: per il 1977 sono previsti oltre mille miliardi di investimenti, l'80 per cento dei quali in Italia; il numero dei dipendenti in tutto il mondo raggiunge attualmente le 328 mila unità, di cui 285 mila in Italia; nel 1976, inoltre, sono stati realizzati 9270 miliardi di lire di fatturato. Queste cifre sono la migliore garanzia della serietà e della credibilità dell'impegno Fiat. La volontà Fiat di mantenere le posizioni acquisite e di potenziare la propria struttura industriale si riafferma soprattutto in un momento, come questo, così difficile per la situazione economica e politica del paese.

Negli ultimi anni, per contrastare l'aumentata aggressività dei prodotti stranieri, all'insegna dello slogan «esportare per vivere» l'azienda ha adottato la formula della ristrutturazione interna e della diversificazione produttiva. Oggi, con «la volontà di continuare», la Fiat conferma le proprie scelte che sono, un progetto, un programma di miglioramento delle capacità produttive e di realizzazione di nuovi modelli (automobili, veicoli industriali, trattori agricoli, macchine movimento terra); di una presenza sempre più attiva sul mercato esterno e di miglioramento della qualità dei prodotti (siderurgia e componenti) nonché di potenziamento delle produzioni ad alto contenuto tecnologico (motore dell'aereo supersonico MRCA, sviluppo dei componenti e dei sistemi per reattori nucleari). In questo senso la volontà della Fiat è dimostrata soprattutto dai 40 miliardi destinati al Centro Ricerche, anche per supplire alle carenze ormai croniche dell'apparato istituzionale italiano (particolare attenzione nel campo della ricerca viene dedicata ai problemi per il risparmio energetico).

Nonostante la crisi economica che travaglia il paese la Fiat continua a credere fermamente nel suo futuro di industria, prima italiana, poi

mondiale. Per un'azienda che ha «la volontà di continuare» il primo orizzonte è l'Europa e la collaborazione, non soltanto in termini commerciali, con le industrie europee. Un esempio è lo stabilimento Sofim per la produzione di motori Diesel costruito a Foggia in collaborazione con Alfa Romeo e Saviem. Questo stabilimento rappresenta la nascita di un nuovo rapporto (non più concorrenziale ma di collaborazione) tra industrie che operano nello stesso settore al fine di migliorare la qualità dei prodotti riducendo sensibilmente le spese di progettazione e di produzione.

Da azienda nata esclusivamente per la costruzione di automobili, la Fiat si è sviluppata nel corso degli anni allargando i suoi orizzonti verso altre produzioni per rispondere alle esigenze di un mercato e di una società in continua evoluzione. Forniture di interi sistemi di produzione e di macchine utensili continuano per esempio a essere richieste dalla Unione Sovietica, dalla Polonia (catene di montaggio per auto a Varsavia) e dal Brasile. Per rispondere a tutte le esigenze e alle richieste in questo settore la Fiat ha costituito la Comau Industriale s.p.a. che raggruppa le migliori aziende torinesi, con 5.400 dipendenti di cui 1.000 progettisti. In questo settore viene prodotto anche il robot per le linee di saldatura delle carrozzerie auto, uno strumento che libera i lavoratori da operazioni monotone e alienanti.

Questo settore, di cui il robot è soltanto un esempio, rappresenta oggi, forse più di ieri, la base di tutta l'industria moderna. Le macchine utensili e i sistemi di produzione sono anche un miglioramento delle condizioni di lavoro: la macchina aiuta e in alcuni casi sostituisce l'uomo nei lavori più faticosi e pericolosi. Per la Fiat, potenziare e quindi credere in questo settore, il Comau Industriale, significa avere fiducia nel proprio futuro e nel futuro di tutta l'industria italiana. □

Sintesi del bilancio 76

Riportiamo qui, in sintesi, i dati del Bilancio Fiat al 31 dicembre 1976. Il totale delle attività, emergente dalla situazione patrimoniale, ammonta a 5.356 miliardi di lire. Lo scorso anno fu di 4.750 miliardi. Dal conto economico, cioè dal conto dei profitti e delle perdite dell'esercizio 1976, che sintetizza le

voci di costo e di ricavo, risulta che l'utile è stato di 66.456 milioni di lire. Agli azionisti sono state assegnate 150 lire per ogni azione, sia ordinaria sia privilegiata. Sono stati inoltre assegnati 20 miliardi alla riserva straordinaria e 770,7 milioni al fondo oscillazioni dividendi.

Situazione patrimoniale (in milioni di lire)

Attivo

- Capitale fisso 2.709.975
- Partecipazioni, titoli, crediti finanziari e beni immateriali 708.558
- Scorte 383.941
- Crediti per forniture, altri crediti, ratei e risconti 1.118.727
- Crediti finanziari e valori mobiliari 434.754

Totale 5.356.955
(al 31-12-75 4.749.828)

Passivo

- Capitale sociale, riserve e utile 711.054
- Fondo ammortamento capitale fisso 2.075.277
- Altri fondi 645.657
- Debiti a medio e lungo termine 630.929
- Debiti a breve termine 133.181
- Fornitori, altri debiti, ratei e risconti 1.159.857

Totale 5.356.955
(al 31-12-75 4.749.828)

Conto economico (in milioni di lire)

Profitti

- Ricavi di esercizio e rimanenze finali 4.273.848
- Proventi finanziari 130.042
- Proventi straordinari 39.620

Totale 4.443.510
(al 31-12-75 3.810.298)

Perdite

- Spese di esercizio e rimanenze iniziali 4.139.818
- Oneri finanziari 138.407
- Oneri straordinari 36.957
- Imposte dirette 61.872
- Utile esercizio 66.456

Totale 4.443.510
(al 31-12-75 3.810.298)

Le dimensioni del Gruppo Fiat nel 1976

I SETTORI	IL FATTURATO (miliardi di lire)			I DIPENDENTI (unità)			GLI INVESTIMENTI (miliardi di lire)		
	Ad altri Settori Fiat	A terzi	Totale	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Automobili	326	3.706	4.032	125.868	23.402	149.270	83	143	226
Veicoli industriali	202	2.298	2.500	32.575	22.206	54.781	153	50	203
Trattori agricoli	31	548	579	4.869	2.955	7.824	11	6	17
Macchine movimento terra	19	445	464	4.165	7.096	11.261	5	17	22
Siderurgia	609	435	1.044	36.041	850	36.891	148	59	207
Componenti	375	376	751	31.271	—	31.271	32	—	32
Macchine utensili e sistemi di produzione	26	45	71	2.968	—	2.968	1	—	1
Ingegneria civile e territorio (**)	25	871	896	3.070	527	3.597	14	—	14
Energia	17	186	203	4.647	1.742	6.389	6	2	8
Prodotti e sistemi ferroviari	3	75	78	2.559	2.703	5.262	5	1	6
Turismo e trasporti	1	29	30	4.216	1	4.217	3	—	3
Diversi	124	256	380	13.940	2.204	16.144	70	4	74
	1.758	9.270(*)	11.028	265.186	63.686	328.872	531	282	813

(*) Di cui 274 miliardi di lire a società collegate.

(**) Non sono compresi gli addetti in forza presso i cantieri all'estero.

Un milione di visitatori allo stand Fiat

Successo senza precedenti dello stand Fiat alla Fiera di Milano. Circa 1 milione di visitatori: un pubblico vario per età, interessi, professione, conoscenze tecniche. Agli addetti ai lavori, agli specialisti, a quelli che sapevano che cosa cercare, si sono uniti quelli che andavano in cerca di qualche cosa di singolare e di nuovo, o anche solo di interessante. Molti gli studenti attratti dai macchinari e dai congegni avveniristici, incuriositi dalla proiezione di filmati tecnici e di viaggi, nonché dall'esposizione di un'ampia gamma di prodotti nati dall'impiego delle macchine utensili. Molte le delegazioni commerciali estere. Nei dieci giorni della fiera sono stati distribuiti in omaggio 110 mila poster «la volontà di continuare» con la 131 Fiat Abarth.

Nello stand mentre ha presentato la sua nuova struttura organizzativa, la Fiat ha voluto far conoscere in modo particolare il settore delle macchine utensili e dei sistemi di produzione - la Comau Industriale - che è, non solo un settore alla base dell'industria moderna, ma all'avanguardia nello studio e nell'applicazione dei principi utili al miglioramento sia dell'ambiente, sia delle condizioni di lavoro.





Grande successo del concorso "dado-quiz"

Sono già arrivate

Eccoci alla seconda puntata del concorso dedicato alla famiglia. In redazione continuano ad accumularsi centinaia e centinaia di tagliandi di «dado-quiz» con le risposte ai quesiti del mese scorso. Da un sommario spoglio delle schede giunte fino a oggi, risulta che molti concorrenti hanno risposto esattamente a tutti e quattro i quiz. Ma sono anche molti quelli che hanno commesso un errore. Ricordiamo che per partecipare all'estrazione occorre rispondere esattamente a tutti e quattro i quesiti. Comunque, chi ha sbagliato la volta scorsa può rifarsi in questo e nei prossimi due mesi.

Due bellissimi cuccioli di pastore tedesco (o una batteria di pentole e posate in acciaio inox) sono il primo premio di maggio. I quattro quiz di questo mese non sono difficili, per risolverli è sufficiente non avere troppa fretta: c'è tempo fino al 10 giugno per inviarci le risposte. Se avete qualche dubbio su una soluzione, nessuno vi impedisce di consultare l'amico meccanico, il cugino che ha l'hobby della storia, lo zio appassionato di filatelia che vi aiuterà a trovare in quale foto è nascosto in quadratino misterioso.

Nel prossimo numero di *illustratofiat* cioè quello di giugno, pubblicheremo i nomi dei 31 estratti, fra tutti coloro che hanno risposto esattamente al quattro quiz di aprile. Subito dopo provvederemo a fare recapitare i premi ai vincitori.

I quattro «quiz»

Uno dei quiz riguarda un particolare preso dall'auto, fotografato in modo da renderlo poco riconoscibile: in

questo caso è richiesto spirito d'osservazione e una certa conoscenza sia della carrozzeria sia del motore. Un altro quiz è rappresentato da una serie di frasi scritte su un taccuino: sono in pratica alcuni appunti che ogni donna può scrivere ogni giorno per ricordarsi appuntamenti o impegni: in uno di essi è celato un errore.

Il terzo quiz è in pratica un disegno o una fotografia presa da un libro di scuola: nella composizione dell'immagine abbiamo commesso un errore o un'incongruenza. Sarà sufficiente essersi tenuti al corrente delle lezioni di storia o di geografia per individuare il particolare anomalo; naturalmente occorre anche un pizzico di spirito d'osservazione.

L'ultimo quiz riguarda la ricerca di una fotografia (pubblicata nel numero di *illustratofiat*) attraverso un piccolo particolare ritagliato dalla fotografia stessa.

Solo per i dipendenti e gli anziani

Si tratta di un gioco con quattro facce, dedicato alla famiglia, ma che naturalmente può anche essere risolto da una sola persona, purché sia dipendente della Fiat. Questa precisazione è doverosa in quanto il nostro giornale va anche in mano a persone che non lavorano nelle aziende della holding. Abbiamo voluto limitare la partecipazione ai dipendenti e agli anziani proprio perché *illustratofiat* è un giornale aziendale e ci è parso giusto che a concorrere siano solamente i diretti destinatari del nostro mensile.

Il regolamento

• Il concorso è riservato esclusivamente ai dipendenti e agli anziani. Nel tagliando deve essere segnata chiaramente, tra l'altro, la sede di lavoro in Italia o all'estero e possibilmente il numero di cartolina. Per gli anziani è sufficiente scrivere la data di iscrizione al gruppo.

• Ogni puntata del concorso è costituita da quattro quiz: il primo destinato al marito, intitolato «nella tua auto», indica, fotografata in modo singolare, una parte di un'automobile (in pratica è un po' l'«oggetto misterioso»); il secondo, dedicato alla moglie, intitolato «nel tuo taccuino», riporta alcune semplici frasi, in una delle quali è celato un errore; il terzo dedicato al figlio, o ai figli, intitolato «nella tua cartella», riporta una fotografia o un disegno nel quale è inserito un errore abbastanza evidente; infine il quarto, dedicato a tutti e intitolato «nel vostro giornale», riporta un particolare un po' inconsueto di una fotografia pubblicata nell'*illustratofiat*: cioè nello stesso numero dell'*illustratofiat* dove è pubblicata ciascuna delle quattro puntate, c'è la fotografia il cui particolare fa parte del quiz. Attenzione: il particolare può anche essere pubblicato capovolto o ruotato di novanta gradi.

• Le soluzioni dei quattro quiz devono essere riportate sul tagliando che è in fondo alla pagina e che deve essere inserito in una busta e spedito a «*illustratofiat*», utilizzando il tagliando stampato nell'ultima pagina del giornale.

Programma dei giochi e delle estrazioni

Il primo gruppo di quattro quiz è stato pubblicato sul numero di *illustratofiat* di aprile, le soluzioni devono pervenire alla redazione del giornale entro il dieci maggio; l'elenco dei vincitori della prima puntata sarà su *illustratofiat* di giugno.

Il secondo gruppo di quiz è pubblicato su questo numero; termine fissato per l'invio delle soluzioni il dieci giugno, estrazione sul numero di luglio-agosto.

Il terzo gruppo di quiz sarà pubblicato sul numero di giugno, termine fissato per l'invio delle soluzioni il dieci luglio, estrazione sul numero di settembre.

• Fra tutti i tagliandi che riporteranno le quattro soluzioni esatte (tutte e quattro le soluzioni esatte, quelli con una sola, due o tre soluzioni esatte saranno destinati) e complete di tutti i dati richiesti saranno estratti i vincitori, davanti al notaio Morone di Torino.

• Sempre sul numero di ottobre sarà anche estratto un premio fuori concorso, sorteggiato fra tutti coloro che avranno riportato tutte le soluzioni esatte per tutti e quattro i concorsi. A questo sorteggio finale non parteciperanno i vincitori dei premi estratti nei quattro mesi.

• I premi saranno consegnati ai vincitori, a cura della redazione di *illustratofiat*, subito dopo la pubblicazione dei nomi.

• La partecipazione al concorso è completamente gratuita.

• Non possono partecipare al gioco i dipendenti della Direzione Pubbliche Relazioni della Fiat. Autorizzazione Ministeriale N. 4/173223.

I premi di questo mese

Il primo premio è un po' singolare: si tratta di due cuccioli di pastore tedesco di pura razza. Si chiamano Tek (il maschio) e Sid (la femmina). È ovvio che il premio viene offerto dalla Teksid. In alternativa, per chi non sapesse dove ospitare i due cuccioli, c'è una batteria completa di pentole e posate in acciaio inossidabile.

Il secondo premio, offerto dalla Fiat Trattori, è rappresentato da una cinepresa Silma 4S macro, da un proiettore Bencini Universal P140 per film 8 e super 8 mm, obiettivo zoom 1:3/f, messa a fuoco micrometrica, e da due pellicole per film a colori.

Il terzo premio è un motore fuoribordo W6 offerto dalla Whitehead Moto Fides. Cinque cavalli di potenza, gambo corto, piede in versione lenta, fornito di accessori e documenti. Un fuoribordo ideale per piccoli natanti, o come motore di emergenza.

Altri premi

4° Un valigione in pelle (Fiat-Allis)
5° 40 chilogrammi di vernice per la tinteggiatura completa di un alloggio. (I.V.I.)

- 6° Batteria per auto (Magnet Marelli)
- 7° Proiettore 8 mm. per ragazzi
- 8° Proiettore 8 mm. per ragazzi
- 9° Proiettore 8 mm. per ragazzi
- 10° Un volante (Abarth)
- 11° Un casco (Abarth)
- 12° Un casco (Abarth)
- 13° Una valigia per portabagagli della 126 (Stars)
- 14° Una borsa sportiva (Iveco)
- 15° Confezione di 16 candele (Abarth)
- 16° Confezione candele (Magnet Marelli)
- 17° Tappetini per 128 (Valentini Gomma)
- 18° Viaggio sul pendolino, per due persone, (Ferroviana Savigliano)
- 19° Valigetta in jeans
- 20° Valigetta in jeans
- 21° Valigetta in jeans
- 22° Confezione da sei litri di olio motore (Lubrificanti)
- 23° Filtro aria e filtro olio (Savara)
- 24° Giacca a vento in carta (Lubrificanti)
- 25° Giacca a vento in carta (Lubrificanti)
- 26° Giacca a vento in carta (Lubrificanti)
- 27° Portapenne con penna (T. T. G.)
- 28° Portapenne con penna (T. T. G.)
- 29° Lente-fermacarte (T. T. G.)
- 30° Una maglietta (Fiat-Allis)
- 31° Una maglietta (Fiat-Allis)



1° Premio



2° Premio



3° Premio



4° Premio

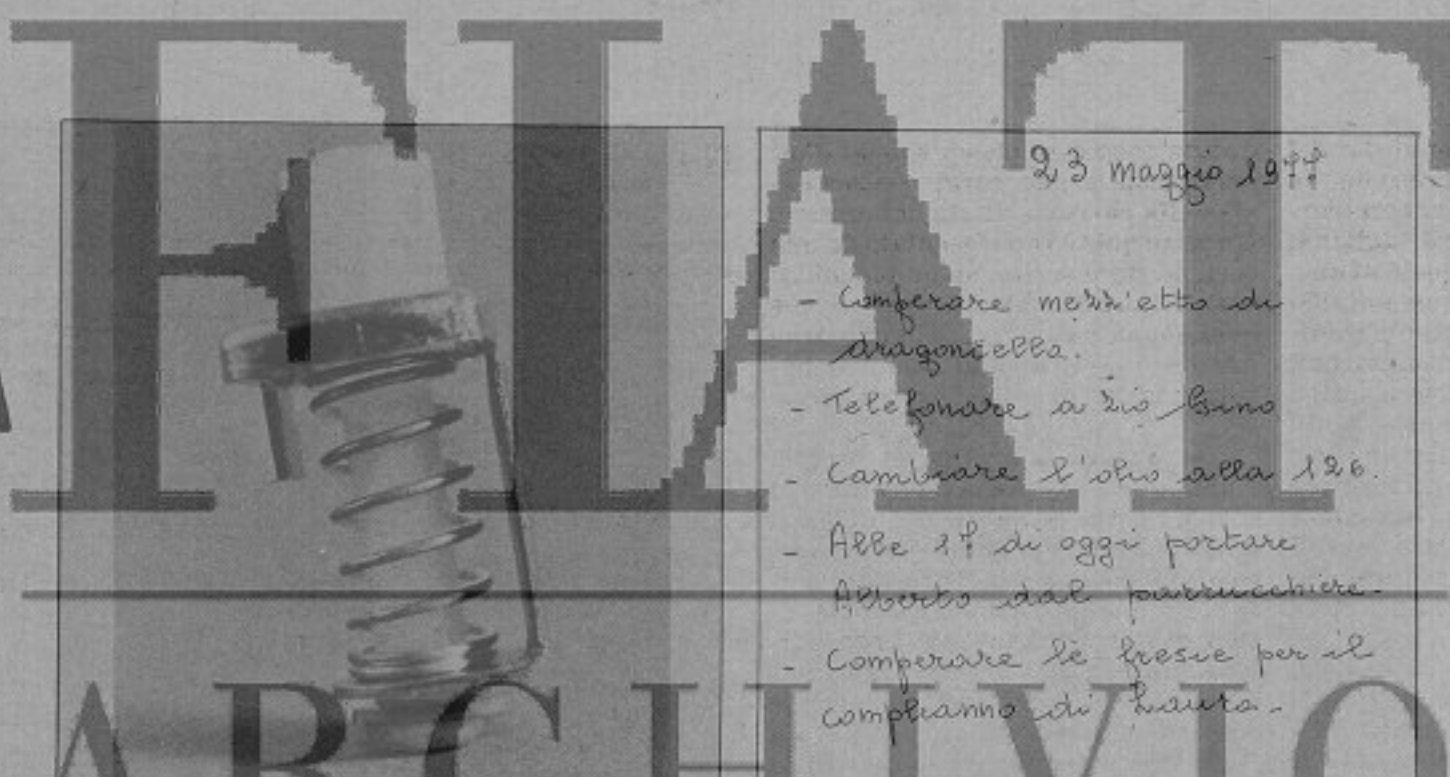
riservato ai dipendenti. Qui la seconda puntata

I nomi dei vincitori della prima puntata di «adado-quiz», pubblicata su «illustratofiat» di aprile, saranno resi noti sul numero di giugno. L'elenco degli estratti di concorso di questo mese sarà pubblicato sul numero di luglio-agosto.

migliaia di cartoline



1



2

Ecco i problemi da risolvere



3



4

Foto 1 nella tua auto

Nella fotografia è raffigurato un particolare d'automobile; naturalmente la foto è stata scattata in modo da rendere l'identificazione un po' difficile. Risolto il quiz bisogna scrivere il nome dell'oggetto (per esempio: candela, o marmitta, o tappo della batteria) nella scheda qui a fianco sulla prima linea tratteggiata.

Foto 2 nel tuo taccuino

In una delle frasi riportate è nascosto un errore. Si tratta di individuarlo e trascriverlo sulla scheda qui a fianco nello spazio contrassegnato con il numero due.

Foto 3 nella tua cartella

Nella storica fotografia alla casella tre è stata apportata una modifica; il lettore deve scoprirla e descriverla nello spazio sulla scheda. La foto rappresenta la conferenza di Yalta, scattata nel febbraio del 1945. In quell'occasione i vincitori del conflitto posero le basi del nuovo assetto mondiale.

Foto 4 nel vostro giornale

E infine il particolare della fotografia pubblicata in una delle pagine di «illustratofiat». Si tratta di un lembo di fotografia più grande riprodotto al centro della casella numero quattro. Trovata la pagina dove è la fotografia originale, segnalarla nello spazio quattro.

Le soluzioni da spedire

UTILIZZARE IL TAGLIANDO STAMPATO NELL'ULTIMA PAGINA DEL GIORNALE
OGNI DIPENDENTE PUÒ PARTECIPARE CON UNA SOLA CARTOLINA

Cognome

Nome

Indirizzo

Lavora a

1

2

3

4

Una giornata con gli operai che

La mia squadra
alla carrelli elevatori

Montano carrelli per

di FILIPPO GRILLO

Nello stabilimento di Bari, i dipendenti provengono soprattutto dalla campagna. La piccola agricoltura è stata fino a ieri l'unica fonte dei loro redditi: ora l'industria ha aperto nuovi orizzonti, di progresso e di sicurezza sociale, anche se il cuore è rimasto legato alla terra.

Fiat Carrelli Elevatori, stabilimento OM di Bari. Una squadra di 52 uomini (età media di poco superiore ai 30 anni) lavora in un capannone staccato dal corpo dello stabilimento. Sono divisi in due turni: trentasette operai impegnati nel primo; quindici nel secondo.

Il caposquadra è Giuseppe Volpicella, 34 anni, originario di Giovinazzo, un paese marinaro a 22 chilometri da Bari. «Un uomo di poche parole ma gran lavoratore», ci hanno detto parecchi dei suoi uomini: «Se ci serve aiuto non lo lesina di certo; non è raro vederlo lavorare per aiutare qualcuno».

Compito della squadra, spiega Volpicella, è quello di accoppiare il vettore - parte motrice del carrello - col montante che è il gruppo di sollevamento. Da gennaio è stato adottato un nuovo sistema di lavorare: mentre prima si smontavano i carrelli già completati per poi rimontarli secondo la richiesta del cliente, ora sono allestiti subito con le caratteristiche definitive. «In pratica lavoriamo su commissione e in questo modo non perdiamo più il tempo a smontare i carrelli già pronti».

Sono ormai sette anni che Volpicella lavora all'OM, praticamente dall'inizio dell'attività dello stabilimento. Prima ha fatto l'elettrauto e il meccanico a Bari, ma il posto sicuro alla Fiat lo ha convinto a cambiare. È sposato, ha due ragazzi (un maschio di 11 anni e una femmina di 7), il padre era nella marina mercantile, ma non ha voluto che qualcuno dei figli continuasse il suo lavoro.

Volpicella tace all'improvviso e ci indica un giovane; è il caporeparto Sante Parente, 32 anni, perito industriale, che è stato uno dei primi a lavorare all'OM di Bari. Anche lui, come Volpicella, non ha continuato il mestiere paterno: «Siamo dieci fratelli e

Il caposquadra Giuseppe Volpicella (al centro) con Giuseppe Colamussi (a destra) e Giovanni Mastrogliano

I campi
e la pesca
come due
"hobby"

Sabato mattina, giorno di riposo che, come al solito, Leonardo Losito dedica al suo hobby, la pesca: «Non fumo, non frequento i bar e il mio unico divertimento è andare in mare appena ho un momento libero».

Losito ha 30 anni, è sposato e ha due figlie di sette e cinque anni. Ha sempre lavorato in proprio: aveva un'officina di carrozzeria con 4-5 dipendenti; il lavoro non mancava ma «qui si usa troppo il pagherò e, allora, ho tirato avanti finché ho potuto, poi ho lasciato perdere».

Alla OM, dopo un corso di aggiornamento di sei mesi a Milano, è stato assegnato alla verniciatura: «Non ho assolutamente alcun problema o difficoltà nel lavoro, perché non faccio altro che il mio vecchio mestiere. Adesso, anzi, sono molto più tranquillo dal punto di vista economico e ho anche più tempo libero».

Per Giovanni Pietroforte, invece, l'hobby dei giorni di riposo è il suo antico lavoro di contadino:

«Siamo nati in campagna, non possiamo fare a meno di tornarci - dice - Confesso che, quando vedo fiorire le mandorle nel mio pezzetto di terra, mi commuovo...».

Anche Vito Sorressa si sente intimamente legato alla vita della campagna, all'aria aperta: «Appena ho un giorno libero corro in campagna: se sono solo, vado ad aiutare mio padre, a tagliare, potare, seminare; se c'è la mia famiglia, allora scegliamo per meta della nostra gita domenicale la foresta di Mercadante, una immensa pineta a pochi chilometri dalla città. Là in mezzo a tanto verde ci sembra di rinascere».

Nella foto: Leonardo Losito dedica il sabato mattina alla sua passione: andare per mare.



sia giovane anche lui ci fa un po' da papà».

Nel tunnel di lavaggio, coperto da un lungo grembiule di gomma, lavora Giovanni Pietroforte; con i suoi 41 anni è uno dei più anziani, è sposato e ha due figlie di 11 e 3 anni. Prima di venire all'OM, lavorava col cognato come gruista o autista, secondo la necessità. Adesso è soddisfatto: «L'importante è avere un lavoro sicuro», commenta. Anche Pietroforte, come molti suoi compagni, è di origine contadina e «la terra ce l'ha nel sangue»: «Al sabato e alla domenica - dice - non posso fare a meno di andare in campagna anche se poi non faccio niente».

Il dialogo con Pietroforte è interrotto dall'arrivo di Vito Sorressa, 28 anni, carrellista della squadra: «Finalmente vi siete ricordati di noi meridionali» - interviene. Vediamo sempre pagine e pagine dedicate agli stabilimenti del nord poche a quelli del sud. Anche noi siamo Fiat», Sorressa è di Acquaviva delle Fonti, paese a 35 chilometri da Modugno; dal '72 è in Fiat, prima faceva il carpentiere in un'impresa di costruzioni autostradali. Ha girato molto l'Italia e, prima di entrare alla OM, avrebbe dovuto andare in Unione Sovietica: non ha però avuto il coraggio di abbandonare la famiglia. «Devo dire una cosa - aggiunge - Qui abbiamo un grosso problema. In pratica siamo tutti pendolari e i trasporti lasciano un po' a desiderare: c'è un solo pullman per turno e così affollato che spesso mi tocca fare tutto il tragitto, 35 chilometri, in piedi».

«mio padre ha voluto che studiassimo tutti. Solo il più vecchio di noi è riuscito a imporsi e a continuare a fare il contadino».

Parente ci mostra una delle fasi più importanti e delicate della lavorazione, il collaudo, alla quale è addetto Giuseppe Colamussi, ventinovenne di Triggiano, che da sei anni è all'OM, prima alla linea di montaggio, poi qui al collaudo: «Rispetto all'inizio - dice - l'ambiente è un po' cambiato: è chiaro che passare da 70 persone a circa 800 può provocare dei problemi. Mentre prima ci conoscevano tutti, ora non è più possibile e questo a volte è causa di incomprensioni».

Colamussi, dopo aver collaudato il carrello, scrive su una scheda le eventuali anomalie; poi tutto passa alla revisione affinché i difetti siano eliminati. Uno degli uomini di questo gruppo è Nicola Lo-

vascio, ha 27 anni e da 3 all'OM; prima faceva il contadino: «Lavoravo la terra con mio padre ed ero soddisfatto racconta. Poi un incidente al padre lo ha costretto a cambiare vita: con gli altri cinque fratelli s'è diviso la terra ma la parte che gli è toccata, non gli permetteva di vivere. Ora appena può, corre a lavorare nel suo uliveto e nel pezzo di vigna: «Almeno così olio e vino non mi mancano. Sono sposato e, ho un figlio in arrivo; devo arrangiarmi ad arrotondare lo stipendio».

Del lavoro in fabbrica parla con slancio: «Qui siamo tutti amici anche se, purtroppo, fuori dallo stabilimento non è possibile incontrarsi spesso: siamo quasi tutti di paesi diversi, lontani uno dall'altro. Però l'importante è che qui dentro i rapporti siano buoni e schietti. Il caposquadra è un'ottima persona e sebbene

costruiscono elevatori all'OM di Bari

sando alla campagna



I certosini del ritocco

Dopo la verniciatura può accadere che alcuni punti del carrello non risultino perfetti: è compito allora dei ritocatori mettervi rimedio con un lungo pennello e molta pazienza. Giuseppe Silvestri, 43 anni, è uno di questi certosini. Sposato con tre figli è un ex emigrante: ha 10 anni di Australia alle spalle. L'aveva fatto la battagliera ed era diventato la persona di fiducia del padrone, tanto che aveva la responsabilità di pagare gli operai: «È per questo che riesco a capire la difficoltà di

gestire gli uomini. Fare il capo non è facile. Qui, comunque, non abbiamo grossi problemi: il caposquadra ci lascia lavorare tranquilli. Lui fa il suo dovere, noi facciamo il nostro».

In un piccolo reparto, separato con tramezze e scaffali dal resto dell'officina, abbiamo trovato Domenico Raimondi: 40 anni, sposato con tre figli, è addetto all'allestimento delle cassette degli attrezzi in dotazione ai carrelli. Prima di entrare all'OM faceva il parrucchiere,

aveva un salone per conto proprio ma «non potevo più tirare avanti: non c'era orario, non avevo nessuna assistenza mutualistica. Adesso, per fortuna, ho un lavoro e uno stipendio sicuri, altrimenti non saprei come fare per mio figlio».

L'ultimo suo bambino, nato con una cerebropatia congenita, è il grosso angosciato problema di Raimondi. A volte lo sconforto lo assale, ma la speranza è più forte e lui continua a lottare: suo figlio deve guarire, non importa se

le visite specialistiche e i farmaci gli rosicchiano gran parte dello stipendio: «Nella disgrazia, però, ho trovato degli amici - dice - e la stessa direzione qui mi aiuta molto dal punto di vista economico. Ho un solo appunto da fare: qui da noi manca l'assistente sociale. Certi problemi familiari, molto personali, possono essere discussi solo con una donna che, per la sua sensibilità, è più adatta a capirli».

Domenico Raimondi di, di 40 anni, (in alto nella foto) prima di entrare in fabbrica faceva il parrucchiere: "Ma era vita dura"

Dove nascono i carrelli elevatori

I carrelli elevatori OM sono attualmente prodotti nei due moderni stabilimenti di Bari e Bourbon Lancy. Lo stabilimento OM di Modugno, la zona industriale di Bari, sforna tutta la gamma dei carrelli elevatori elettrici, dei termici medio pesanti e i gruppi di sollevamento dei modelli costruiti a Bari e a Bourbon Lancy. Nello stabilimento francese si produce, invece, quasi tutta la gamma dei carrelli termici leggeri.

Il complesso Fiat Carrelli Elevatori di Bari occupa un'area di 300 mila metri quadrati di cui 32 mila coperti e dà lavoro a 800 persone tra impiegati e operai.

La capacità produttiva è oggi di 6 mila 500 unità annue, ma la potenzialità potrà raggiungere le 13 mila 500 quando, entro quest'anno, entrerà in funzione un secondo stabilimento di 30 mila metri quadrati.



DOVETE ACQUISTARE UN ALLOGGIO?

Finanziamo l'acquisto di alloggi e case

CON MUTUI DECENNALI SENZA CAMBIALI

Prestiti personali fino a 36 mesi

FIN PIEMONTE - Sede e direzione Torino, Via B. Galliani, 15 bis
TEL. 655919-655907

per una doccia così!

BOX DOCCIA "NEREIDE"



ARMATECCHIARE (BO) TIRNO SANTARE
FORMENTO MAURO & C. s.p.a.
Corso Svizzera, 50
Tel. 774306-774308
Magazzino: 1° traversa a destra di V. E. Agnelli LEINI (Torino)
Tel. 995871-995883-995885-995886
SCONTO DIPENDENTI FIAT

AMBOSESSI CERCASI

da addestrare con un corso teorico pratico ed inserire quali:

PERFORATRICI VERIFICATRICI OPERATORI PROGRAMMATORI

su apparecchiature IBM Registratrici M.D.S.

TEL. 548.981



Mobilificio

GRANATO

NICHELINO - Via Martiri, 24 - Tel. 62.46.52

ELETTRODOMESTICI

NICHELINO - Via Torino, 59 - Tel. 62.15.59

ALCUNI PREZZI INFORMATIVI

- CAMERA da letto stagionale L. 690.000
- Soggiorno 4 elementi tavolo-sedia L. 490.000
- Camera per bambini, completa di 1 armadio, 1 letto, 1 comodino, 1 libreria, 1 scrivania L. 198.000



OLTRE 200 AMBIENTAZIONI di

- MOBILE SPAGNOLO e INGLESE d'importazione
- MOBILE RUSTICO per la Città e la Montagna
- LA CUCINA componibile in LEGNO MASSICCIO, Rovere, Noce, Frassino, Pino e laminato in varie tinte.



uno dei tanti tipi di soggiorno che Vi proponiamo

NEI 4.000 MQ. DI ESPOSIZIONE TROVERETE: MOBILI D'EPOCA

- MODERNI
- TRADIZIONALI

ai dipendenti FIAT condizioni e prezzi particolari

PAM

SUPERMERCATO

TORINO CORSO TRAIANO 58 CON P - CORSO BRAMANTE CON P - CORSO SVIZZERA CON P - VIA SALBERTRAND CON P - CORSO ORBASSANO - VIA S. PAOLO - VIA PORPORA - CORSO COSENZA CON P



è qui il
nuovo grande
PAM
SUPERMERCATO

RISO ADRIA originario gr. 1900 900 865
TAGLIATELLE UOVO BRIBANO
gr. 500 450 390

OLIO OLIVA ORIELLA
lt. 1 1090 1890
OLIO SEMI VARI BERTOLLI
lt. 5 4000 3700

pasta semola 2 galli
gr. 500 **200**
lire 245

OLIO OLIVA VENTURI lt. 1 1990 1790
POMODORI PELATI STAR gr. 800 400 395
POMODORI PELATI gr. 400 200 150

olio semi vari venturi
lt. 1 lire 750 **675**

POMODORI PELATI ARRIGONI
gr. 230 180 115
POMODORI PELATI LOCKWOODS
gr. 230 160 115
POMODORI PELATI LOCKWOODS
gr. 400 200 175
POMODORI PELATI LOCKWOODS
gr. 800 400 350

olio sansa e oliva venturi
lt. 1 **1490**
lire 1650

10 DADI LIEBIG sapore deciso 300 330
ESTRATTO DI CARNE LIEBIG gr. 50 1400 1380
ESTRATTO DI CARNE LIEBIG gr. 100 2720 2580

10 DADI LIEBIG sapore
delicato 350 320

6 dadi bart
manzo **145**
lire 170

FAGIOLI lessati BORLOTTI gr. 400 220 185
FAGIOLI lessati CANNELLINI gr. 400 220 185
FAGIOLI lessati SPAGNA gr. 400 200 195
FUNGHI PAESANELLA MERLINI
gr. 290 1300 1190

CARNE HOMBRE in gelatina
gr. 140 390 350
OLIVE ORCO verdi e nere
gr. 600 800 690
SENAPE ORCO bicchiere
gr. 160 360 295
ANTIPASTO MERLINI
gr. 600 1300 1190
OLIVE farcite MERLINI
gr. 140 990 870



prezzi validi dal 28/4 al 11/5

burro asolo
gr. 250 lire 750 **650**

TONNO PALOMA gr. 92 410 370
GIARDINIERA gr. 290 260 195
CETRIOLINI gr. 740 820 770
PEPERONI filetti gr. 290 480 420

108 FETTE AUGA
gr. 870 920 850
GRISSINI GRISSIN BON
gr. 100 130 100

pomodori pelati
gr. 800 **300**
lire 400

SPALMELLA bicchiere acqua gr. 190 530 470
CONFETTURA LIGURE LOMBARDA (ciliegia/
albicocca/pesca/fragola) gr. 350 550 510
PAVESINI famiglia
gr. 210 670 610

caffè suerte
lattina **1590**
lire 1750

CAFFE' MACUMBA sacchetto
gr. 200 1690 1380
CAFFE' MAURO lattina gr. 200 1790 1690
CAFFE' LAVAZZA ORO macinato
lattina gr. 250 2690 2350
CAFFE' LAVAZZA ORO grano
lattina gr. 250 2690 2350

succhi valfrutta
(pesca/pera/albicocca) **70**
gr. 125 lire 95

VINI PIEMONTESI (dolcetto/barbera/
grignolino/nebbiolo/cortese) cl. 72 440 395
VINI VENETI (verduzzo/tocai/raboso/
cabernet/pinot grigio/merlot) cl. 72 480 440
PROSECCO BURT cl. 72 740 640
SCIROPPO di menta SACCO
cl. 750 1320 1090

ACQUA BOARIO bottiglia plastica
cl. 150 200 175
2 BIBITE CAMMEO busta
cadauna gr. 55 260 240

acqua prealpi
gassata e non **60**
cl. 92 lire 80 + v.



AMERICANO RADICATI lt. 1 890 920
PETRUS BOONEKAMP cl. 75 3100 2890
WHISKY MC DUGAN cl. 75 3500 3390
BRANDY STOCK ORIGINAL
cl. 75 2990 2630
WHISKY BALLANTINE'S 12 anni
cl. 75 6990 6680

bibite prealpi
(gassosa/ginger/aranciata)
cl. 92 **160** + v.
lire 200

3 BIRRA MORETTI scura cl. 33 700 640
LATTE SOLE parzialmente
scremato lt. 1 350 330

lambrusco donelli
cl. 175 **495** + v.
lire 620

MARGARINA GRADINA
gr. 200 260 240
10 STARLETTE gr. 190 620 560
FORMAGGIO ASIAGO
latteria, etto 290 268

vero emmenthal
svizzero, etto lire 330 **296**

100 PANNOLINI CEL-COT 4000 2980
4 ROTOLI CARTA IGIENICA FAY
ovatta profumata 600 480
6 rotoli OVATTINA EXTRA 2 veli
kg. 1 800 595
CAMAY SAPONE formato bagno
gr. 140 280 230

grappa libarna
(cristallo/ruta/stravecchia)
cl. 75 **2460**
lire 2700

TALCO MANTOVANI barattolo gr. 500 1500 980
SEVEN fustino lavatrice gr. 4800 4000 2680
DETERSIVO BRAVO bucato E1 gr. 175 100 135
VERNEL ammorbidente risparmio
lt. 2 1750 1380
SKET insetticida
profumato gigante 1400 980
PIK-NIK 10 spirali
zanzarifughe 400 295

calinda extra
formato gigante **395**
lire 470



ava fustino
lavatrice gr. 4800 lire 5500 **4150**

FIAT
AUTO

La Nuova 127 supera l'ultima prova

➡ Vince un'auto il numero 6333

La «Nuova 127» è stata presentata in anteprima ai dipendenti Fiat nei giorni 22, 23, 24 e 25 aprile a Torino Esposizioni.

L'invito era stato rivolto per motivi organizzativi ai soli dipendenti dell'area torinese; a tutti coloro che erano in possesso del tesserino dell'azienda è stato rilasciato un biglietto che ha partecipato all'estrazione di una «Nuova 127». Circa 10 mila dipendenti sono sfilati nelle sale dove erano esposti i nuovi modelli e dove venivano proiettate diapositive e film: i familiari sono stati circa 20 mila.

Nello studio del notaio Morone, di Torino, è stato estratto il numero vincente: è il 6333. Ne sono stati estratti anche altri quattro in questo ordine: 6384; 7272; 4189; 3358.

Se entro il 25 maggio il fortunato possessore del tagliando che ha vinto una «Nuova 127» non si sarà messo in contatto con la redazione di «Illustratofiat» (numero telefonico 63631) il premio passerà automaticamente al secondo estratto il quale dovrà anch'egli mettersi in contatto con la redazione. In sostanza, al 25 maggio, se il vincitore si sarà fatto vivo, gli sarà consegnata l'auto; altrimenti la «Nuova 127» passerà al secondo estratto (o al terzo, o al quarto, o al quinto), cioè al primo che, rispettando l'ordine di estrazione, avrà dichiarato tempestivamente la propria identità e dimostrato di essere in possesso di uno dei numeri estratti.



Così nasce l'«immagine» di una vettura

Nella grande fabbrica nasce una nuova vettura e, contemporaneamente al suo «lancio» commerciale, gli uffici stampa e pubblicità devono «vendere» l'immagine di quest'auto a giornalisti e pubblico, coordinando e integrando la loro attività con il servizio marketing, quello che definisce le finalità aziendali e la linea di approccio con la fascia di utenti cui il prodotto è destinato.

La presentazione all'esterno varia, quindi, secondo le caratteristiche del modello e dei probabili clienti (target).

Per la 127, la vettura più venduta in Europa in assoluto oltre che aver fatto scuola è data vita a una «classe» (molte nuove auto sono state infatti impostate sulla stessa concezione tecnica e di mercato) in Fiat ha sentito la necessità di «rivitalizzarla» operando in profondità e perfezionando tutti quei punti suscettibili di aumentare la funzionalità della vettura, tanto che si può affermare di aver ottenuto una auto nuova.

L'estetica più moderna e luminosa, il frontale, le fiancate, il lunotto più grande, i tre allestimenti interni, il nuovo cambio di velocità e i numerosi miglioramenti alla meccanica sono alcuni dei punti che la presentazione alla stampa pone in risalto.

Ogni nuova auto, al momento della presentazione, è messa a disposizione dei giornalisti per una prova su strada le cui caratteristiche sono attentamente scelte per porre in particolare risalto la «vocazione» della vettura: attraverso le loro impressioni si ha, tra l'altro, un primo riscontro del grado di accettazione del prodotto e di quelle che saranno le reazioni della clientela.

La pubblicità, tenendo conto delle indicazioni del marketing, deve adottare il linguaggio più adatto al target (fascia di potenziali clienti cui si rivolge il modello), e il «taglio» dei servizi fotografici, studiare la pianificazione dei mezzi di comunicazione.

In alcuni casi si fa un «pre-test», prima della campagna, per individuare quali dei vari aspetti visivi della nuova vettura suscitino maggior interesse nel pubblico: ad esempio, per la nuova 127, si scoprì che il pubblico era particolarmente interessato agli interni e al posto guida; di qui emerse la necessità di mettere in evidenza questi particolari.

Un equivoco da sfatare riguarda lo slogan.

Innanzitutto non nasce all'improvviso, ma dopo settimane di elaborazione dei dati del marketing e di verifica delle varie ipotesi creative già impostate.

gira di solito nell'altro senso: sono anni che fabbrica motori. Interviene un tecnico: «Si tratta di un modellino che mostra come è fatto il motore dentro: gira in questo senso perché quando il pistone sale rimane appoggiato alla parte integra del cilindro, quando scende è nel vuoto (cioè nella parte aperta del motore); e se il movimento fosse al contrario il pistone urterebbe e rimarrebbe impigliato. Comunque, in questo caso, che il motore giri di qua o di là è lo stesso, l'importante è che indichi chiaramente come funziona».

«Vedi quel paraurti, lo faccio io». C'è una sfumatura

d'orgoglio in quello che dice un operaio piccolo e con una gran barba: moglie e due figli osservano l'auto con un interesse nuovo. Una donna indica a mano tesa una delle porte appese contro una parete: «Mi piace quel colore: è nuovo e allegro». Il figlio (minuscolo, non ancora sei anni) dissente: «Io voglio la 127 verde pisello». Attorno tutti ridono.

La visita continua senza interruzioni. La prima cosa che i lavoratori al montaggio vanno a controllare sono le modanature, i particolari di gomma; mentre quelli della meccanica si soffermano a discutere con gli amici o i tecnici presenti soprattutto delle particolarità meccaniche. Non ci sono domande inutili, vane. Tutto è centrato con la freddezza e la competenza di chi con le auto ci vive quasi tutto il giorno.

«Una linea moderna, elegante» Viene paura di toccare da qualche parte, di rigarla, di andare contro un para-carro. «Io l'ho già prenotata, ma quando me la daranno? Fra due anni?».

In uno stand ci sono gli uomini del Centro diretto di vendita ai dipendenti. «Siamo impegnati a evadere le richieste nel più breve tempo possibile: i clienti interni Fiat sono considerati alla stessa stregua degli altri. Bisogna comunque tenere presente che la «Nuova 127» viene commercializzata solo dopo il 19 maggio».

«È un'auto giovane, a me sta proprio bene - commenta un diciottenne - spero che non costi troppo». «Ma che giovane e giovane - interviene un anziano operaio - e noi vecchi andiamo a piedi? Io sono pescatore: le canne sul portabagagli e il cane nella parte posteriore. Questi giovani - conclude - credono che tutto il mondo ruoti attorno a loro».

In questo ci aspettiamo che, come noi non guardiamo soltanto all'esigenza di razionalizzazione dell'industria, così le altre parti sociali, si rendano conto che è nell'interesse del Paese che l'azienda, per salvaguardare i posti di lavoro, debba essere sana e competitiva e in grado di remunerare il capitale».

«E' compatto, robusto. E' più silenzioso» conclude Angelo Mantello, 43 anni, Fiat aviazione. Il cronista vorrebbe chiedere tutti i nomi, fare qualche intervista, ma è meglio raccogliere frasi al volo, anonime, più genuine. «La cinghia di trasmissione è di gomma, non fa rumore, e cambiarla costa poco» è un altro commento. «Questo qui però gira al contrario». Tutti osservano chi ha parlato. È un uomo robusto, alto, simpatico. Dice: «Il motore

te, tendendo di trascurare il meno possibile.

«Spero che tocchi a me - ha detto un operaio di Mirafiori, proprio ieri ho boccato quella che avevo». Un altro: «Se passassi due o tre volte davanti al banco dell'ingresso, potrei prendere due, tre biglietti e avrei più probabilità di vincere». Interviene un compagno: «Tu sei il solito furbo».

Prima tappa dinanzi allo spaccato del motore, 1000 cc. «Un motore così può sopportare anche di andare fuori gi-

re di capienza e di dimensioni maggiori rispetto a quelle minime attuali, quindi con quattro veri posti, inoltre più semplici, addirittura più rustici, con possibilità di adottare numerose motorizzazioni; l'economicità di questo tipo di macchina sarà data, più che dalle dimensioni ridotte, dalla facilità di costruzione del modello. Si tratterà insomma di quella che Bertone definì felicemente «l'auto in blue-jeans». La semplicità costruttiva, sia della carrozzeria, sia della meccanica, si tradurrà anche in maggiore affidabilità: il nostro obiettivo è che le riparazioni dovranno diventare fatti eccezionali anziché normali».

Il motore di 1050 cc. della «127» arriva dal Brasile e numerose versioni di tale modello vengono costruite in Spagna e altrove. Quali saranno gli sviluppi di questa politica «sovranazionale» della Fiat?

«Pensiamo che la fascia inferiore del mercato sarà in futuro servita da vetture

Agnes ha risposto: «Essi saranno impiegati per nuovi modelli e per una evoluzione tecnologica della produzione. Una delle maggiori difficoltà per l'industria automobilistica sarà infatti quella di convivere con certe inerzie del sistema dei rapporti di lavoro. Quindi miriamo a far sì che uno stesso investimento possa servire a due modelli di vettura, in modo da poter giocare sull'uno piuttosto che sull'altro così da usare meglio la capacità «lavoro» in funzione delle fluttuazioni di mercato».

Ciò prelude evidentemente a una maggiore versatilità della gamma Fiat. Come verrà interpretato, per esempio, il tema della vettura utilitaria, sempre molto importante soprattutto per gli automobilisti italiani?

«Pensiamo che la fascia inferiore del mercato sarà in futuro servita da vetture

U. Agnelli: le politiche per l'auto

«Il nostro obiettivo è di mantenere la metà del mercato nazionale e una quota di circa il sette per cento su quello europeo, oltre a percentuali ovviamente minori per Lancia e Autobianchi. Per conseguire tale scopo imposteremo le nostre capacità tecniche in modo che, in futuro, lanceremo nuovi modelli con la cadenza di uno all'anno per la Fiat e di uno ogni due anni per le altre marche del gruppo. Ciò a partire dal 1978».

Così ha dichiarato il vice presidente della Fiat, Umberto Agnelli, in una intervista concessa al «Corriere della Sera» in occasione della presentazione sul mercato della «Nuova 127».

Ad un'altra domanda: «La Fiat sta investendo mille miliardi, gran parte dei quali in Italia: come saranno spesi quelli destinati al settore dell'automobile?», Umberto

Il problema di chi abita lontano dalla fabbrica

Cassino: 14 ore con un

PIERO MANTOVANI

Parecchi dipendenti dello stabilimento di Cassino ogni giorno percorrono chilometri per arrivare in fabbrica - Molte ore se ne vanno per il viaggio - Il timore di perdere il pullman. Storia di un pendolare che parte da casa alle 4 del mattino e torna alle sei di sera.

È un pendolare. Si chiama Liberato Simone, è del 1947: con la moglie Maria Teresa e i tre bambini (Annarita, 7 anni; Mario, 3 anni; Gabriele nato da pochi mesi) abita a Forcella di Pescosolido (Frosinone) un paese alle falde delle montagne che conducono in Abruzzo. Ogni giorno, e per cinque giorni alla settimana, va allo stabilimento Fiat di Cassino dove lavora al montaggio 126: sono parecchi i dipendenti che provengono dal circondario e coprono quotidianamente distanze di 50-60 km: Simone è uno di questi.

Racconta: «Nella settimana in cui faccio il primo turno metto la sveglia alle 3,50. Mi lavo, mi vesto, bevo un po' di caffè e parto. Siamo quattro amici, tutti di Forcella. Ci troviamo alla fontana, nella piazzetta, e a turno, con la macchina di uno di noi, partiamo per Sora che è a 8 km. dal paese e dove ferma la corriera che va alla Fiat.

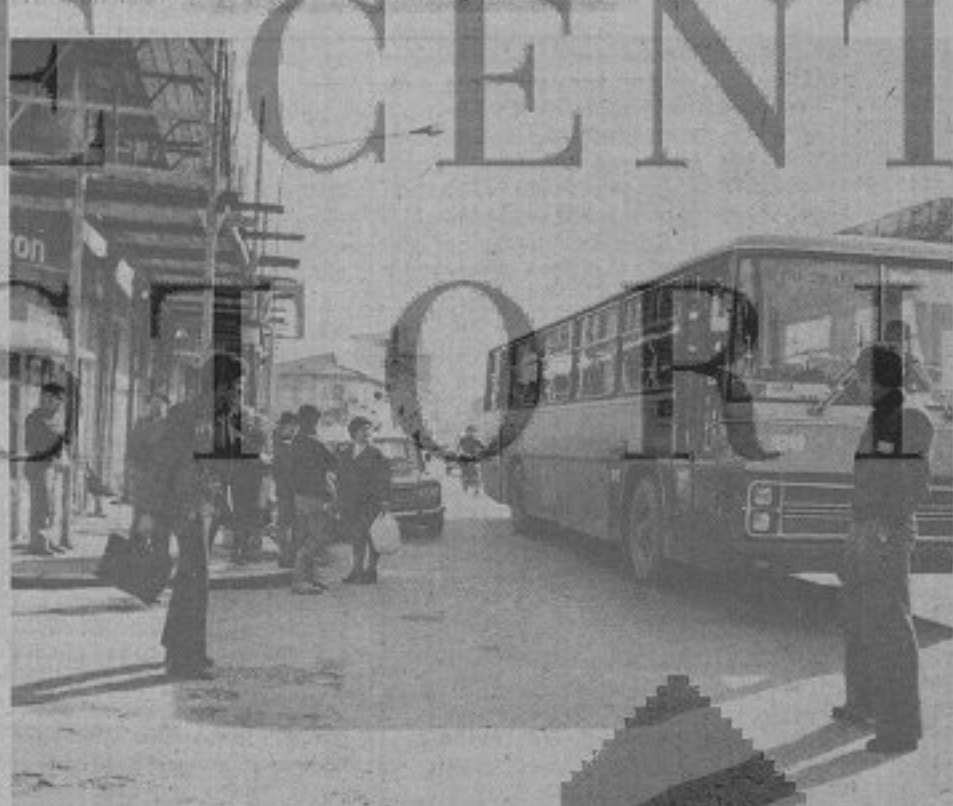
La vettura di Simone, una 127, ha (come si usa da queste parti) qualche oggetto che la «personalizza»: dallo specchio retrovisore pende un rosario, sul cruscotto ci sono diversi medaglioni di santi, al lato passeggeri pende uno stemma della «Lazio», il clacson è ad ampia sonorità: «A volte qualcuno di noi non si sveglia in tempo - spiega - e allora gliela suoniamo noi, col clacson: così non perde la giornata di lavoro».

A Sora, cittadina della Ciociaria, confluiscono le valli Roveto e Comino da cui provengono parte dei dipendenti Fiat di Cassino, ma nel buio delle 4,30 del mattino non c'è nessuno in giro, solo operai che arrivano da tutte le strade e passano in silenzio avviandosi alle fermate degli autobus. In piazza Risorgimento: «Noi mettiamo la macchina in quel parcheggio cintato - spiega Simone - aspettiamo il nostro pullman». Ne arriva uno da Posta Fibreno, nella val Comino, è pieno, c'è gente in piedi. Subito dopo ne arriva un altro da Campoli Appennino, stra-



1) - Liberato Simone, 30 anni, sposato, con tre figli, lavora al montaggio della "126". È un pendolare. Abita a Forcella di Pescosolido, un paesino a circa 60 chilometri dallo stabilimento.

2) - 14,30 fine primo turno. Simone si avvia al pullman, di corsa, per trovare ancora un posticino a sedere. Molto spesso capita di fare il viaggio in piedi.



4) - Arrivo a Sora. L'autista sveglia quelli che dormono. Scendono tutti. Molti salgono nelle auto per l'ultimo breve viaggio prima di casa. Liberato e i suoi compagni si avviano verso la sua "127."



5) - Liberato e gli amici di Pescosolido usano a turno l'auto per andare a Sora. «A volte qualcuno non si sveglia e allora gliela suoniamo noi con il clacson».

colmo. Poi un terzo, che parte direttamente da Sora, ed è vuoto.

Il gruppo degli operai di Forcella prende posto e Simone dice: «Tra Sora e la Fiat ci sono circa 50 km. La strada è tutta curve; d'inverno c'è spesso la nebbia e non si può correre troppo. Le fermate lungo il percorso sono frequenti: all'uscita di Sora, a Isola Liri, Fontana Liri, Arce, Colfelice, Roccasecca e così via. L'abbonamento settimanale adesso costa 950 lire ed è conveniente, ma prima che ci fosse l'«Acotral» (Azienda consortile trasporti Lazio) quando il trasporto lo faceva una ditta privata, abbiamo anche pagato tre - quattro volte tanto». L'auto-

bus si avvia, i posti a sedere sono quasi tutti occupati: «Con le altre fermate ci sarà gente in piedi» nota Simone. E così, infatti, accade dopo Isola Liri. Fra gli operai seduti diversi dormono, pochi parlano e a voce bassa: «A quest'ora non c'è nessuno che abbia voglia di conversare; al ritorno saranno più chiacchieroni». Dal fondo dell'autobus qualcuno grida di scendere il riscaldamento, fuori c'è nebbia. A metà percorso anche i posti in piedi sembrano finiti; a Colfelice (15 km. dallo stabilimento) nasce una vivace discussione fra alcuni passeggeri appena arrivati e l'autista perché il pullman si è mosso prima che tutti fossero saliti. Poi la

strada si fa diritta e più agevole anche se con la nebbia, e si avvia alla Fiat alle 5,40 (alle 6 inizia il turno di lavoro): l'autobus si arresta davanti all'ingresso che conduce all'officina di montaggio; chi lavora qui scende alla svelta e il pullman riparte. «Non è tardi - dice Simone - anzi, ho ancora il tempo di cambiarmi e mangiare mezzo panino».

Davanti alla Fiat c'è un gran via vai di automezzi e di gente a piedi. Dal ponte sopra la ferrovia si vede un suggestivo fiume di luci (i fari delle auto nel buio) che si dirama ai vari parcheggi. Agli ingressi i sorveglianti controllano i tesserini; hanno fatto il turno di notte ed hanno gli

occhi arrossati.

Ciro Centore, capoturno, spiega che di fronte allo stabilimento il traffico si svolge con difficoltà: «Sono ormai tre anni che il Comune ha messo i lampioni nelle strade vicine, ma per la luce hanno fatto solo le prove; poi i lampioni non sono stati più accesi. Il buio è pericoloso: una volta ho visto un operaio messo sotto da un'auto. Mancano anche i terminali e le pensiline per le corriere. All'uscita gli operai rischiano di sbagliare pullman, a volte perché, fra l'altro, gli autisti non possono aspettare molto. E se qualcuno rimane a piedi, è un problema per lui andare a casa».

Alle 14,30 termina il turno

del mattino. Pochi minuti dopo si vedono già uscire gli operai. Simone arriva di corsa per non perdere la corriera e, magari, trovare ancora un posticino a sedere. L'autobus, invece, è già completo e parte quasi subito. Fra gli operai, malgrado la stanchezza, l'atmosfera è più vivace che all'andata, anche se alcuni chiudono immediatamente gli occhi e s'addormentano. Simone invita i compagni a dire che cosa pensano dei trasporti. Rispondono Giovanni Di Felice, Vincenzo Castellucci, Franco Geremia ed altri: «È una faticaccia, anche se è meglio di prima e se si paga poco. Si perde tanto tempo, dato che parecchi debbono fare, come

"pendolare"



3) - Sul pullman gli operai si lamentano: "L'abbonamento costa poco: 950 lire la settimana. Ma viaggiare così è una faticaccia. Si è fatto molto, ma ci sono ancora problemi da risolvere."



6) - Finalmente a casa, con la moglie e i figli Annarita di 7 anni e Mario di 3. Ma Simone pensa già alla sveglia che domani suonerà alle 3,50. Di nuovo l'auto, il pullman, la fabbrica.

Simone, un tratto in macchina e poi in pullman. All'inizio viaggiavamo con le nostre auto, in quattro amici. Più tardi sono venute le ditte private che un giorno mandavano i pullman e poi, all'improvviso, non li mandavano o li mandavano in ritardo, o ne mandavano troppo pochi e sgangherati. Ci sono stati diversi blocchi stradali: un giorno è intervenuto anche il viceprefetto per liberare la strada e ha promesso che le cose sarebbero migliorate. L'ACOTRAL ha fatto molto, ma ci sarebbero ancora diverse cose da fare: il problema dei pendolari non è semplice, perché gli operai della Fiat arrivano da tutti i paesi.

L'autobus, ora, ha già coperto gran parte del percorso. Intorno molti operai dormono profondamente, le braccia penzoloni, e il corpo abbandonato. Non si sente più il fresco del mattino, adesso fa caldo e l'aria sa leggermente di officina. «Noi ci siamo abituati dicono alcuni. Basterebbe che ci fossero posti a sedere per tutti e che i pullman ci portassero fino a casa, allora si starebbe bene. Trasferirci a Cassino neanche a parlarne, i fitti sono troppo alti e poi parecchi di noi preferiscono stare al paese ci sono tante altre comodità». All'arrivo a Sora l'autista sveglia coloro che dormono e tutti scendono. Di nuovo il via

vai degli operai nella piazza a quest'ora piena di traffico, strette di mano calorose e per Simone e i suoi quattro compagni il ritorno in macchina a Forcella di Pescosolido. Sono le 16,10. Alla fontana, Simone saluta gli amici - ed entra in casa: lo attendono la moglie Maria Teresa e i due figli più grandi. «Il turno del pomeriggio non è diverso - dice Simone mentre fa merenda - solo che al ritorno si è più stanchi, perché si arriva a casa all'una di notte». Finisce così la giornata di un pendolare: per otto ore di lavoro, ne ha dovute fare sei di viaggio. Domattina alle 3,50 la sveglia suonerà di nuovo.



Fabbrica carrozzine
lettini - passeggini
articoli per bambini
e camerette

SCONTO SPECIALE
AI DIPENDENTI FIAT

VENDITA AL PUBBLICO

VIA ONORATO VIGLIANI 89 int. 87 - Tel. 6192201 - TORINO

A TUTTI GLI ACQUIRENTI UN OMAGGIO



FABBRICA
DIVANI
SALOTTI
POLTRONE

presso i
rivenditori
autorizzati

SCONTO AI
DIPENDENTI
FIAT

LADISA

10132 TORINO - Corso Casale 313/6
Telefono (011) 899.94.01 / 89.38.25



TORINO



ITALIA



Acquadolce

Filtri e depuratori per acque potabili di sicuro effetto. Approvati dall'ufficio d'igiene di Torino. Di facile montaggio e cambio delle cartucce. Per fontanelle di stabilimenti, uffici, docce e servizi domestici. Chiedere illustrati al servizio vendite.

ACQUADOLCE - Corso Cosenza 120 - TORINO - tel. 30 90 060
SCONTI PARTICOLARI AI DIPENDENTI FIAT

AVEVAMO RAGIONE NOI

Ce l'hanno
confermato i nostri
clienti, proprio i più
scettici, oggi



soddisfatti di aver eliminato la loro calvizie con il nostro rivoluzionario sistema per l'infoltimento dei capelli Svenson-Skin. Non erano completamente convinti di poter spazzolare, tirare, maltrattare i nuovi capelli, fare lo shampoo, come quando avevano tutta la loro capigliatura naturale. Oggi fanno tutto ciò ed anche tu, se soffri di calvizie, puoi riacquistare i tuoi capelli perduti e il tuo aspetto giovanile. Renditene conto di persona venendo oggi stesso per una consultazione gratuita e senza impegno o telefona per un appuntamento.



SVENSON

MILANO Via Pietro Mascagni, 14 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88
TORINO Via G. Vico, 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
PADOVA Via E. Filiberto, 3 - Tel. 31.463
VERONA Via Fratelli, 12 (2° piano) - Tel. 31.720
GENOVA Via Sauli, 5/20 - Tel. 68.72.92
ROMA Via del Trionfo, 81 scala D - Tel. 68.69.71
NAPOLI Via S. Tommaso d'Aquino, 33 - Tel. 31.06.81

Orari: 10 - 13, 15.30, 19.30
lunedì mattina chiuso
FIRENZE Via Calim�rizza, 3 - Tel. 21.63.08
BOLOGNA Piazza del Martiri, 1/2° - Tel. 22.06.43
ANCONA C.so Mazzini, 122 - Tel. 56.671
LUGANO VIA ADAMINI, 28/A - TEL. 091 - 54.88.95
ZURIGO BACKER STRASSE, 9 - TEL. 01 - 23.76.26

Diplomarsi

PERITO INDUSTRIALE

non è sufficiente è essenziale COME e DOVE

ISCRIVETEVI
all'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
PARIFICATO - SEDE ESAMI DI STATO
TORINO - via Bonzanigo 8, telefono 471.623
(zona piazza Statuto)

INTERNAZIONALE

che garantisce

SERENITÀ
ORDINE
SUCCESSO
AVVENIRE

le iscrizioni si continuano a ricevere **esclusivamente**
presso la nostra segreteria.

SEZIONE DIURNA E SERALE

Premiati 215 lavoratori all'assemblea generale

G. Agnelli: "Gli anziani Fiat una forza indispensabile"



L'Assemblea generale dell'Unione Gruppi Anziani Fiat si è svolta sabato 16 aprile al Centro storico di via Chiabre. Duecentoquindici lavoratori hanno ricevuto un premio per i 40-45 anni di servizio; erano rappresentati tutti i settori della holding e tutte le categorie di lavoratori, dagli operai, agli impiegati, ai dirigenti. Un orologio d'oro a tutti coloro che hanno compiuto 145 anni di servizio; una medaglia d'oro a quelli con 40 anni.

«Gli anziani hanno dato alla Fiat la migliore parte della loro vita e in cambio non chiedono quasi nulla. Quello che noi possiamo fare per loro è dargli la sensazione dell'appartenenza alla Fiat, e che quella parte della loro vita che alla Fiat hanno dedicato sia tenuta in conto per dar quella assistenza e quella soddisfazione di vita necessarie e meritate».

È quanto ha affermato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, intervenendo alla cerimonia. Agnelli ha quindi ricordato che «la vo-

lontà di continuare» è sempre stata la bandiera della Fiat dagli anni difficili del dopoguerra, a quelli dei veloci sviluppi dei due decenni successivi, fino ai più recenti che hanno contraddistinto la crescita nazionale e internazionale dell'azienda. E oggi più che mai, in questi tempi difficili, «la volontà di continuare» rimane come un discorso programmatico di impegno per il futuro.

«In questa crescita», ha proseguito Agnelli nel suo discorso all'assemblea, «i valori sani delle vostre generazioni, oggi anziani, sono state e sono tuttora un pilastro portante, un cardine di riferimento sicuro e affidabile che ha permesso alla Fiat di adeguarsi alle nuove dimensioni dotandosi di nuove strutture».

«Di tutto ciò», ha aggiunto ancora Giovanni Agnelli, «la Fiat è ben consapevole e ne è riconoscente, e considera quanti di voi sono ancora in servizio attivo come una forza indispensabile per continuare a progredire e

trasmettere man mano alle classi più giovani i grandi valori umani e professionali che voi rappresentate». Agnelli ha poi espresso il suo compiacimento per le modifiche apportate allo Statuto del Gruppo Anziani, denominato ora Unione dei Gruppi Anziani Fiat (UGAF), che assume una fisionomia di carattere federativo, in linea con la nuova struttura decentrata dell'azienda. La prima copia del nuovo Statuto gli era stata consegnata dal dott. Pietro Pronzato, presidente dell'Associazione.

Dal cavaliere Ugo Amedeo, segretario e tesoriere dell'UGAF, erano state invece ricordate le attività associative. Alcune cifre: fra i quiescenti, 14.715 anziani Fiat beneficiano del premio di fedeltà mentre 5.786 di Cassa Soccorso. Godono inoltre del beneficio di reversibilità 6.745 vedove. In totale 27.246 persone si avvalgono di queste integrazioni mensili e la somma complessiva corrisposta nel 1976 ammonta a quasi sei miliardi.

In Provenza (21 maggio) e a Praga (9 giugno) Due viaggi di "Ventana" con sconti ai dipendenti

Ventana offre ai dipendenti Fiat sconti dal 5 al 7 per cento a seconda del tipo di viaggio in programma sul quattro cataloghi: «Ventana nel mondo», «Ventana al mare», «Granditinerari», «Viaggi d'autore». Informazioni sui programmi e sulle condizioni speciali per ogni viaggio a catalogo potranno essere fornite in tutti gli uffici Ventana d'Italia (elencati nel numero scorso del giornale) e in più nell'ufficio Ventana di corso Marconi 26, quinto piano, Torino.

Particolari iniziative riservate ai dipendenti e offerte a prezzi particolarmente vantaggiosi saranno presentate di volta in volta sulle pagine di «Illustratofiat» quando si prospetteranno date e proposte favorevoli.

Due viaggi

Recarsi in Camargue e in Provenza (Francia), dal 21 al 25 maggio, nei giorni in cui la Camargue vive la sua festa più importante e più folkloristica, ricca di colori e di gente. Gitani di tutta Europa

si radunano durante questi giorni e nel loro modo un po' sanguigni festeggiano Sara, la loro protettrice.

La quota speciale per i dipendenti Fiat, viaggio in autotrasporto con partenza da Torino e giro della Camargue e della Provenza, è di 151 mila lire tutto compreso.

Praga: Per molti aspetti, Praga conserva ancora quel fascino misterioso dei secoli bui e in più sa essere una città divertente e imprevedibile. Nel mese di giugno la primavera la presenta nel suo aspetto migliore: verde e fiorita. Dal 9 al 12 giugno, viaggio in aereo, con partenza da Milano, mezza pensione e alloggio in hotel di prima categoria. A viene offerto ai dipendenti Fiat a 185 mila lire.

Ventana Cargo

Ventana è la prima organizzazione italiana che unisce sotto un solo marchio tutto ciò che riguarda il villaggio, la vacanza, il tempo libero fuori casa. Sono mille le cose che concorrono per fare di

una vacanza o semplicemente di un trasferimento una cosa efficacemente organizzata. Tra queste, una delle più importanti è il trasporto delle cose, dei bagagli. A tutto questo pensa Ventana Cargo che è il settore della società che si occupa esclusivamente del trasporto aereo delle merci sia in Italia sia nel mondo. Questo servizio è a disposizione di tutti: imprese, ditte, privati. Ci si può rivolgere a Ventana Cargo per qualunque tipo di trasporto: dalla macchina utensile per l'industria agli effetti personali, agli accessori per le vacanze.

Il trasporto aereo delle merci costa in media la metà del prezzo che si paga per l'eccedenza del peso dei bagagli al seguito in un normale viaggio aereo. Spedire merci via aerea costa anche molto meno che per via marittima e offre numerosi vantaggi: massima velocità di trasferimento; consegna all'aeroporto di destino; garanzia contro la deperibilità del materiale. Ventana Cargo è a Torino, in piazza Bodoni 2, telefono 547033.

ACQUA
OLIGOMINERALE
GIN FIZZ
ARANCIATA
LIMONATA
CHINOTTO
CEDRATA
GINGER
ACQUA TONICA
PEJO COLA
POMPELMO
BITTER e GINGER
aperitivi analcolici

**a casa
vostra
con
PEJO
service**

TORINO
Strada San Mauro, 226
Tel.: 011-24.31.01 - 24.16.23

Teksid
FIAT Settore Siderurgia

Visita allo stabilimento di Venaria della nuova Divisione Attrezzature

Dove l'artigianato aiuta la tecnologia

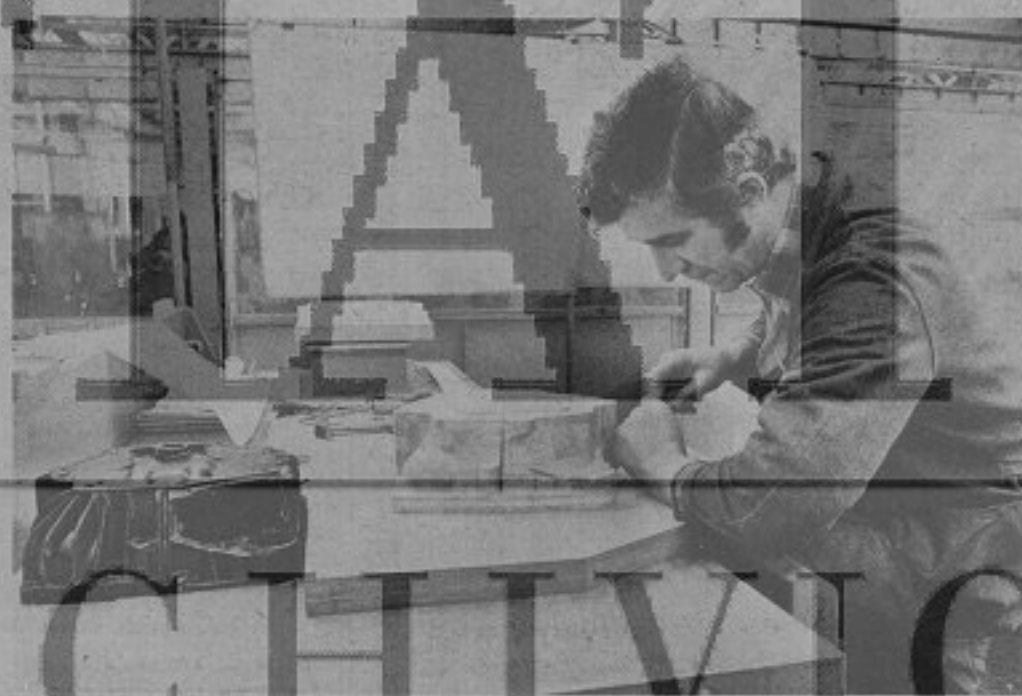
di MARCO NEIROTTI

Si parla spesso di cervelli elettronici e di macchine che «fanno tutte da sole»: il non addetto ai lavori che prenda in mano una di quelle piccole calcolatrici oggi di moda, più che servirsene seriamente è tentato di giocare. L'idea di fili che s'intrecciano per compiere operazioni strabilianti, che a noi richiederebbero mezza giornata, è affascinante e la curiosità è doppia: se il mistero della tecnologia si sposa con la cura e la pazienza certosina di veri artigiani che, nello stesso ambiente di lavoro, a pochi passi dal «mostro» meccanizzato, intagliano forme di legno per ricavarne figure precise al decimo di millimetro, destinate allo stesso processo di produzione in cui agisce la tecnologia. Sono quasi scultori, ma, invece di sbizzarrirsi secondo la propria fantasia, si attengono strettamente a progetti minuziosi.

I due opposti tipi di lavorazione convivono in una nuova divisione della Teksid-Settore Siderurgia Fiat costituitasi dal 1° gennaio di quest'anno: è la Divisione At-

trezzature, che ha il suo principale stabilimento a Venaria dove la produzione è ampia e il reparto macchine molto ricco (macchine a controllo numerico, macchine a copia, macchine per lavorazioni varie). Seguiamo il ciclo di produzione. Quando il cliente ha comunicato all'ufficio progettazione di quali attrezzature ha bisogno, nell'ufficio analisi del lavoro un «preventivista», in collaborazione con gli altri responsabili e talvolta con la partecipazione degli operai esecutori, indica i materiali necessari, valuta il numero di ore di lavoro che occorrono, studia il modo di organizzare il ciclo di produzione. Il pezzo incomincia dunque a vivere sulla carta: una scheda riporta ogni particolare che lo riguarda, dai mezzi necessari per la fabbricazione al procedimento da seguire.

Ricevendo questa minuziosa «carta d'identità», gli addetti preparano il materiale, che viene ricavato dai blocchi provenienti dalle acciaierie e a volte mediante fusioni. Intanto il progetto per la costruzione dell'attrezzo può aver preso due strade diverse, opposte: quella della tecnologia e quella dell'artigianato.



Venaria: a pochi passi dai «mostri» della tecnica operai specializzati scolpiscono nel legno sagome complicate.

nato. Due vie contrastanti ma che possono poi incontrarsi quando i vari particolari saranno uniti nel pezzo finale.

Una di queste due strade è quella della programmazione «a controllo numerico». Spiega Gianluigi Castana, 35 anni, responsabile del settore: «La divisione dispone di un Centro di Calcolo che, collegato in time-sharing con l'elaboratore Honeywell di Cleveland, nell'Ohio, è in grado di svolgere la programmazione automatica delle diverse fasi di lavorazione. Questo significa per chi non è addentro ai misteri della tecnica, che inserito un nastro perforato nel terminale, il calcolatore elabora i dati e «spara» un programma, anch'esso su nastro perforato, che guiderà le macchine, fresatrici e alesatrici, durante la lavorazione».

Visitiamo il reparto in cui entrano in funzione i «mostri» della tecnica: grandi macchine, con inserito il pezzo in lavorazione, fanno tutto da sole, mentre su un quadro luminoso i centesimi di millimetro, scorrono come girandole al vento. Un braccio meccanico sceglie gli utensili inseriti in un caricatore girevole, perfora, fa tutto quello che gli viene «ordinato» dal nastro, sotto il controllo dell'operaio cui spetta di verificare che il lavoro corrisponda sia al disegno sia al programma.

In contrapposizione a questa elevata tecnologia si esegue nello stabilimento una lavorazione manuale altamente specializzata. Nel caso di sagome particolarmente complesse operai muniti di utensili, del tutto simili a quelli dello scultore creano la figura richiesta, con una precisione al decimo di millimetro. È curioso vedere questi artisti intagliare il legno mentre un po' più in là braccia meccaniche, tavole girevoli, diavolerie di ogni genere

procedono nel loro lavoro.

Francesco Ario, 50 anni, responsabile della fabbricazione dell'officina, spiega che il legno usato è il cirmolo, una qualità simile all'abete, particolarmente adatto alla lavorazione per le sue venature molto sottili; talvolta è il nocce. Una volta completato, il modello (ma non viene mai la tentazione di portarselo a casa come soprammobile?) è verniciato ed eventualmente

impiegato per la costruzione di calchi in resina, operazione da eseguire immediatamente per evitare che variazioni di temperatura ne mutino, anche di poco, la forma.

«Questi modelli - spiega Ario - sono anche impiegati come «modelli copia» su fresatrici idrocopianti, anche con comandi elettronici. A volte si costruiscono modelli più approssimativi, cioè con

meno precisione, usati soltanto per ricavare fusioni di acciaio o di ghisa nei casi in cui non è possibile adoperare i blocchi». Nelle macchine a copia, una specie di astina di metallo «esplora» la forma del modello-copia percorrendo tutto in ogni direzione, mentre gli utensili lo seguono fedelmente nei suoi spostamenti fresando i pezzi grezzi. Eventuali lavori ausiliari sono compiuti dalle macchine per lavorazioni varie: torni, fresatrici, alesatrici, rettificatrici, piallatrici, ecc.

Quattro squadre (composte ciascuna di circa cinque tracciatori e cento aggiustatori) eseguono il lavoro di finitura e montaggio: mentre i tracciatori con l'aiuto del disegno e del ciclo di lavorazione smistano e seguono il lavoro durante le diverse operazioni, sono gli aggiustatori ad occuparsi delle operazioni di finitura e montaggio delle varie attrezzature.

Una volta terminato, il pezzo passa al collaudo finale dove entrano in funzione sofisticate apparecchiature di controllo. L'attrezzatura finita è pronta per il cliente. Dopo mesi di lavoro, il pezzo entra adesso in un nuovo ciclo di lavorazione: diventa così un mezzo per creare quell'oggetto in funzione del quale era stato progettato.

La più grande azienda del settore in Europa

La Divisione Attrezzature della Teksid-Settore Siderurgia Fiat è nata per coprire il fabbisogno di attrezzature delle Fonderie Fiat ed è ormai proletata a soddisfare le esigenze e le richieste del mercato mondiale nel campo delle attrezzature per fonderie di ghisa, di alluminio colato a gravità o a pressione, per stampaggio a caldo di acciai.

Plaggio, Marelli, Bontempi, Sorin, Renault, Chrysler sono alcuni fra i clienti della nuova Divisione. La produzione è molto diversificata, elastica, e ciò è permesso dall'elevata componente tecnologica unita ad una mano d'opera altamente specializzata.

La Divisione Attrezzature ha una notevole attività di progettazione e produzione e un'ottima struttura commerciale e di assistenza post-vendita; è oggi una delle prime aziende del settore nel mondo e la più grande in Europa. Oltre ad uno stabilimento a Venaria (Torino), all'inizio del parco della Mandria, di 132.000 metri quadrati (di cui 28.000 coperti) e più di 400 dipendenti, la Divisione dispone delle officine ausi-

liarie di Torino e Carmagnola (Torino) e ha partecipazioni, all'estero, nelle società Volsin di Puteaux (Parigi) e Bestin di Fourgeres (Bretagna), che agiscono come punti di vendita.

Dallo Stabilimento di Venaria escono le attrezzature per tutto il gruppo fonderia: stampi per colata sotto pressione ad una o più figure; stampi di tranciatura completi di impianti idraulici da montare su qualsiasi tipo di pressa; conchiglie, eventualmente complete di banco idraulico, per la colata a gravità di getti in leghe d'alluminio; modelli in legno, resina, alluminio, ghisa, acciaio, bronzo, per la fabbricazione di getti in ghisa grigia o sferoidale su linee tradizionali ed automatizzate; «casce d'anima» da impiegare nella formatura di anime per getti in ghisa ed alluminio; attrezzi di formatura, finitura e di controllo impiegabili nella fabbricazione di getti di alluminio e di ghisa. La lavorazione ha una durata variabile fra i due-tre mesi e gli otto mesi, compresa la programmazione.

Forniture Teksid e Fiat Aviazione per un impianto che produce uranio

Le fonderie Teksid di Borgaretto e la Fiat Aviazione forniranno alcune parti dei compressori di grossa taglia alla Nuova Pignone, che si occuperà della loro installazione nell'impianto Eurodif, che produrrà uranio arricchito per centrali nucleari, il combustibile necessario al loro funzionamento.

All'Eurodif che sorge a Tricastin, in Francia, partecipano Francia, Italia, Belgio, Spagna e Iran.

Due responsabili dei settori Fiat interessati spiegano quale è l'importanza e il significato di tali commesse.

Ing. Alberto Necozzi, responsabile della gestione prodotti speciali delle fonderie Teksid: «Le Fonderie di Borgaretto hanno ottenuto una commessa di 5,8 miliardi di lire, per la fornitura di getti in lega di alluminio per i corpi assiali e per i corpi di riciclaggio dei compressori. I compressori hanno una parte fondamentale nell'impianto Eurodif e il corpo assiale e quello di riciclaggio devono unire alla leggerezza una resistenza e una precisione assoluta. I risultati ottenuti con l'Eurodif ci permettono di guardare con ottimismo a

nuove possibilità di commesse per il settore nucleare, a cui i prodotti ad altissimo contenuto tecnologico delle Fonderie Teksid hanno ancora molto da offrire».

Dott. Teobaldo Rizzo, della direzione commerciale dell'Aviazione: «La Fiat Aviazione fornirà, per i compressori dell'Eurodif, una parte delle palette mobili e di prerotazione: una produzione in

cui il nostro stabilimento ha una tradizione di decenni, sviluppata nella progettazione e costruzione di motori per il settore aeronautico. L'esperienza di cui disponiamo ci permette di soddisfare inoltre le esigenze di altri settori produttivi, possiamo per esempio fornire particolari per tutta la gamma delle turbine e dei compressori industriali».

...per centrali nucleari

L'impianto di Tricastin produce uranio arricchito partendo dall'uranio naturale (miscela isotopica di U 238 e U 235), in cui l'U 235, l'isotopo fissile che serve a far funzionare i reattori nucleari, è presente nella percentuale del 7 per mille.

Per produrre l'uranio arricchito bisogna separare l'U 235 dall'U 238: a questo scopo l'uranio naturale viene trasformato in un prodotto chimico gassoso (UF₆) che, portato ad alta temperatura, è poi compresso attraverso migliaia di membrane sepa-

ratrici che rallentano le particelle più pesanti (U 238) e permettono l'arricchimento in U 235.

L'impianto di Tricastin raggiungerà la sua piena capacità d'esercizio nel 1980 ma già adesso la sua produzione è stata interamente prenotata per un decennio. Il successo dell'Eurodif ha indotto i paesi partecipanti alla società a varare un analogo progetto delle stesse dimensioni, il Coreid, a cui l'Italia parteciperà con una quota del 12 per cento circa.

VIMO
FABBRICHE RIUNITE
MOBILI

Tram: 1 - Autobus 63, 62, 69. (Seminterrato nel cortile - Non vi sono vetrine).

alla VIMO MOBILI C'È TUTTO PER L'ARREDAMENTO
Moderno o Classico a Prezzi Veramente Economici!!!
Via Monte Pasubio, 146 - TORINO (prima parallela a corso Traiano)

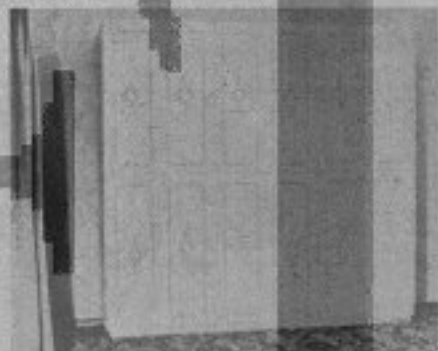


VISITATECI!

*molti fanno credere che
i loro prezzi diminuiscono
o scendono:*



alla Vimo mobili
non diminuiscono
ne scendono
però SONO
INFERIORI
AGLI ALTRI!!



ARMADIONI VENEZIANI CON O SENZA
FIORI O IN NOCE! (A richiesta anche su
misura e con letti incorporati).
4 PORTE SENZA RIALZO 165.000
6 PORTE A 4 STAGIONI 375.000
ecc. ecc.



Soggiorno moderno con tavolo e sedie nella
versione da L. 445.000 e L. 495.000.



Soggiorno classico in rovere di alto prestigio 4 elementi
con letto inseribile tavolo e sedie 890.000



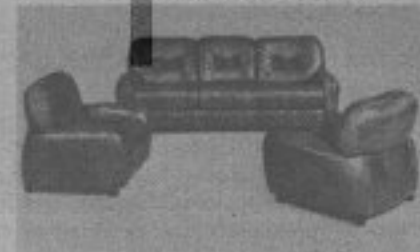
SALOTTO BAROCCO 480.000
Solo per breve tempo AFFRETTATEVI!!!



Salotto spagnolo con letto rivestito in dra-
gon in tutti i colori 370.000



Salotti in nappel con letto a 220.000
295.000 ecc.



Salotto a letto in vera pelle 790.000



CAMERA DA LETTO in noce o palissandre da 690.000

VENDITA STRAORDINARIA DI:
SALOTTI - POLTRONE LETTO - CAMERETTE CON LETTI INCORPORATI, ECC.

Visitando nella grandiosa esposizione troverete un assortimento vastissimo di tutti i generi
in stile e moderni. (Per gli appassionati del barocco vi è un reparto tutto per loro) e - Libreria
vedesi 35.000 - Scrivania 45.000 - Lettici 20.000 - Mobili letto 85.000 - Ingressi 90.000 -
Poltrone letto 125.000 - Scaquiere - Lampadari - Letti a cangaro - Sedie rustiche ecc.
SI ARREDANO ALLOGGI E VILLE AL MARE E IN MONTAGNA



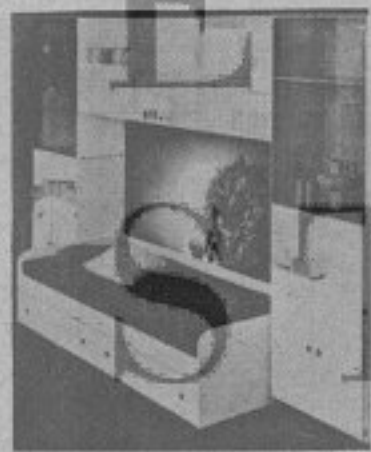
Camera da letto classica in noce, offerta speciale L. 670.000

ARCHIVIO

E CENTRO



79.000



Vasto assortimento di camerette in diversi
colori, noce ecc. da L. 290.000



85.000



34.000



Porta T. V. 52.000



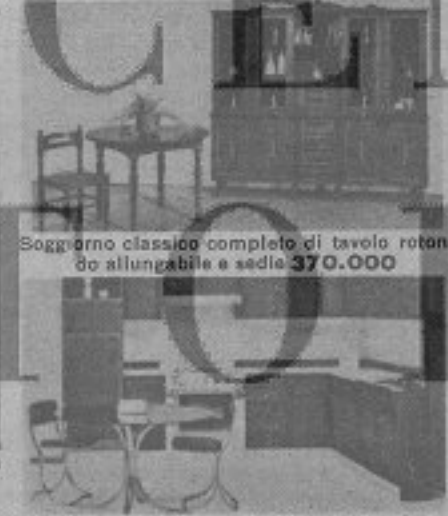
159.000



Tavolino moderno 39.000



Letti in ottone 290.000



Soggiorno classico completo di tavolo roton-
do allungabile e sedie 370.000

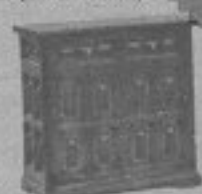
Cucine americane prestigiose in formica,
in noce, in frassino ecc. ecc.



Camere stile marino componibile
(Sconto 20% da listino)



Tramò 75.000
Con letto 92.000



mobile letto spagnolo
115.000



Scrivanie e scaquiere robustissime in divar-
si colori. Sconto 20% da listino.



27.000



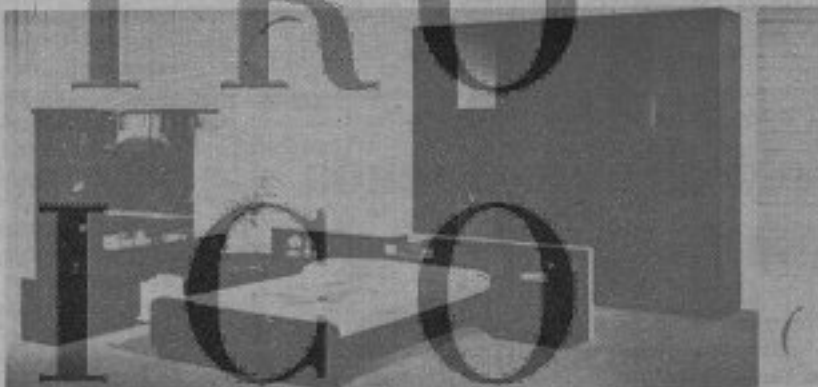
25.000



23.000



48.000



Camera moderna con radio e abat-jour incorporati L. 1.090.000



Camera in noce tradizionale
prestigiosa a 1.160.000



Soggiorno artistico raffinato



Soggiorno in stile Barocco Luigi XV



Soggiorno in noce componibile in stile di 4
elementi con letto tavolo e sedie 845.000



Camera da letto in stile 1.890.000



Dove e come: consegna e assistenza delle vetture dei dipendenti

Le sedi del centro diretto di vendita

1) Via Ala di Stura 80/84, telefoni: 210666 - 217122

Consegna delle auto nuove e servizio assistenziale. Questo centro è stato recentemente ristrutturato potenziando e migliorando gli impianti di pre-consegna. È stato anche realizzato un ampio salone di accoglimento per i dipendenti in attesa della consegna della vettura. È in funzione inoltre dal 1° marzo un'officina di riparazioni per ogni intervento assistenziale sia nel periodo di garanzia sia fuori garanzia.

2) Via Plava, porta 29, telefono: 33331.

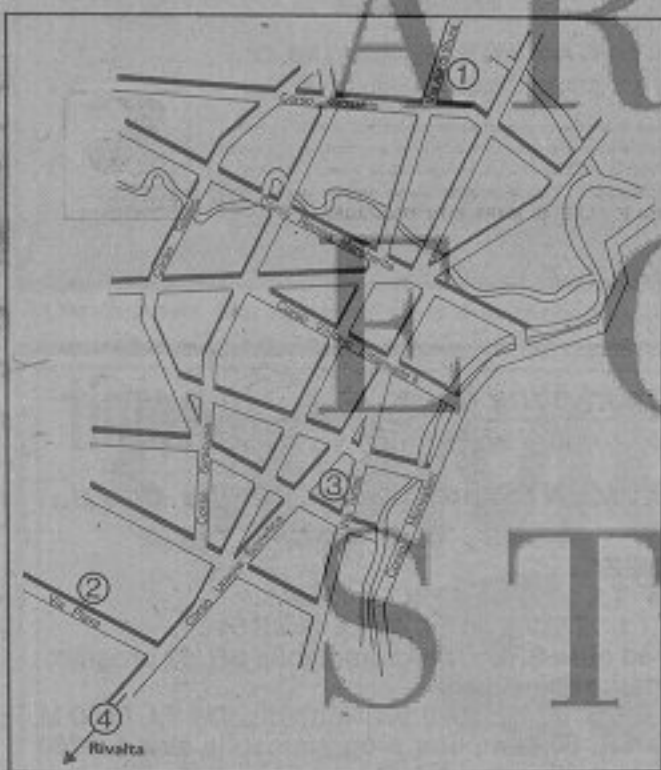
Consegna auto nuove. Anche questo centro è stato recentemente ristrutturato migliorando gli impianti di pre-consegna e realizzando locali più funzionali per l'accoglimento della clientela.

3) Via Tunisi 42, telefoni: 360492 - 360956 - 396891.

Questo centro è riservato ai soli dipendenti per il servizio di assistenza alle auto in garanzia e fuori garanzia.

4) Strada provinciale Orbassano - Piossasco 110 (stabilimento di Rivalta), telefono: 9003012.

Nell'officina di questo centro vengono effettuati interventi assistenziali per le autovetture in garanzia e fuori garanzia.



Salone accoglimento clienti nel centro diretto di vendita di via Ala di Stura a Torino. Il centro è stato recentemente potenziato

Rateazioni SAVA

Modello	Quota contanti optional esclusi	Rateato			
126 Base	285.730	4 x 30.000 1 x 1.430.000 = 1.550.000	128 Confort 4 p./1100...	523.617	4 x 50.000 1 x 2.650.000 = 2.850.000
				527.292	1 x 2.850.000
			128 Confort L. 4 p./1100	520.982	4 x 50.000 1 x 2.750.000 = 2.850.000
128 Personal 2/4 p.	285.915	4 x 30.000 1 x 1.580.000 = 1.700.000		524.662	1 x 2.950.000
			131 Berlina 1300/4 p.	594.046	4 x 80.000 1 x 2.950.000 = 3.270.000
127 Berlina 2 p.	274.530	1 x 1.700.000		592.799	1 x 3.270.000
127 Berlina 2 p.	409.615	4 x 50.000	131 Special 1300/4 p.	644.205	4 x 80.000 1 x 3.330.000 = 3.650.000
		4 x 50.000 1 x 2.100.000 = 2.300.000		652.958	1 x 3.650.000
127 Berlina 3 p.	443.325	4 x 50.000 1 x 2.200.000 = 2.400.000	A 112/G.	436.500	4 x 50.000 1 x 2.150.000 = 2.350.000
				439.955	1 x 2.350.000
127 Special 2 p.	452.765	4 x 50.000 1 x 2.200.000 = 2.400.000	A 112/B.	472.935	4 x 50.000 1 x 2.400.000 = 2.600.000
				476.440	1 x 2.600.000
127 Special 3 p.	486.475	4 x 50.000 1 x 2.300.000 = 2.500.000			
128 Base 4 p./1100.	499.082	4 x 50.000 1 x 2.500.000 = 2.700.000			
	502.871	1 x 2.700.000			

Al totale si devono aggiungere le spese di immatricolazione e movimentazione: 126 f. 37.000 - 127 e A/112 f. 42.000 - altri modelli f. 47.000. A questi importi si aggiunge l'I.V.A. (nella stessa percentuale di quella applicata sul prezzo del veicolo ritirato) e la tassa di registro uguale per tutti i modelli: f. 5.300.

Nuove iniziative

• Apertura del servizio assistenziale nel centro di via Ala di Stura per l'esecuzione dei tagliandi gratuiti nel periodo di garanzia e per ogni altra riparazione. Interventi assistenziali fuori dai termini della garanzia.

• Fila diretto di assistenza vettura ai dipendenti: telefono 2163737. A questo numero istituito per la tutela al consumatore, ci si può rivolgere per ogni problema di carattere automobilistico.

• Abolizione del cambialone

negli acquisti rateali a mezzo SAVA.

• Pagamento della vettura con rateazioni SAVA direttamente presso le casse degli stabilimenti.

• Recapito gratuito del libretto di circolazione a domicilio del cliente.

• Eliminazione della quota contanti sui pagamenti rateali: all'acquisto si paga solamente l'I.V.A. e le spese d'immatricolazione.

• È stata abolita la distinta di delibera per snellire le pratiche di richiesta vetture.

Principali combinazioni di optional

In tabella sono indicati, nella colonna corrispondente ai vari modelli, i principali "pacchetti opzionali" previsti per ogni vettura. Questi gruppi di optional non si possono dividere, per esempio: chi richiede una 128 con i cristalli atermici, troverà in dotazione alla vettura anche il lunotto termico e l'antifurto.

126 Base	126 Pers. 2/4 P.	127 Bn 2/3 P.	127 SP 2/3 P.	128 Base	128 Conf.	128 Conf. L	128 3P	131 Bn 4 o 5 m.	131 Sp 4 o 5 m.
A	A	A	A	A+LT	A+LT	A+LT	A	A	A
A+SR	A+LT	A+SR	A+SR	A+LT+CA	A+LT+CA	A+LT+CA	A+LT	A+SR	A+LT
A+LT	A+LT+CS	A+LT	A+LT	A+LT+CS+SR+APP	A+LT+CS+APP	A+LT+CS+APP	A+LT+CS	A+LT	A+LT+CS
A+LT+SR	SR di serie	A+LT+SR	A+LT+SR	A+LT+CS+SR+APP+CA	A+LT+CS+APP+CA	A+LT+CS+APP+CA	A+LT+CA	A+LT+SR	A+LT+CA
A+LT+SR+CPA		A+LT+SR+CPA	A+LT+SR+CPA	A+LT+CS+SR+APP+CA	A+LT+CS+APP+CA	A+LT+CS+APP+CA	A+LT+CS+APP	A+LT+CS	A+LT+CS+APP
A+LT+CS		A+LT+CS	A+LT+CS	SR non previsti	SR di serie	SR di serie	A+LT+CS+APP+CA	A+LT+CS+SR+APP	A+LT+CS+APP+CA
		A+LT+CS+APP	A+LT+CS+APP					A+LT+CS+SR+APP+CA	SR di serie
		A+LT+CS+SR+APP	A+LT+CS+SR+APP						

A = antifurto; SR = sedili ribaltabili; LT = lunotto termico; CPA = cristalli posteriori apribili; CS = cinture di sicurezza; APP = appoggiatesta; CA = cristalli atermici.

Optionals Campagna: (1) Estintore f. 20.533 - (2) Canistro f. 15.458 - (3) Portacanistro interno f. 11.328 - (4) Copia sedili laterali posteriori a panchetta ribaltabili 4 posti f. 174.994 - (5) Copia sedili laterali posteriori a panchetta ribaltabili 6 posti f. 257.358 - (6) Badile e griglia con attacchi f. 26.786 - (7) 2 sedili laterali posteriori singoli f. 139.004 - (8) 4 sedili laterali posteriori singoli f. 277.890 - (9) 6 sedili laterali posteriori singoli f. 416.894 - (10) Differenziale autobloccante anteriore f. 102.896 - (11) Doppio tetto (vers. corta) f. 133.812 - (12) Doppio tetto (vers. lunga) f. 149.270 - (13) Porta elettrica eptapolare f. 15.458 - (14) Gancio di traino omologato f. 72.098 - (15) Pneumatici 70016 f. 123.546 - (16) 4 ammortizzatori posteriori rinforzati f. 69.974 - (17) Cinture di sicurezza f. 39.176 - (18) Allestimento tropico f. 53.572.

"Un week-end che non dimenticherò mai"

«Raccontateci il vostro fine settimana: l'invito che illustratofiat aveva rivolto ai lettori dipendenti dell'azienda ha riscosso notevole successo. Le cronache di week end continuano ad arrivare.

Caccia al fungo

Il trillo della sveglia mi fa sobbalzare: sono le cinque del mattino di una domenica di fine settembre, qualche anno fa. Abbiamo in programma di passare un giorno di festa diverso dal solito: io e mia moglie andiamo per funghi in montagna, in valle Varaita. La caffettiera borbotta allegramente: un caffè, e via. La piccola utilitaria corre veloce nelle strade deserte e buie. Il mattino è umido e freddo, leggeri banchi di nebbia ci corrono incontro. Supero Moncalieri, poi Saluzzo: ci stiamo avvicinando al-

la meta. Rallento agli incroci, per essere certo di non sbagliare strada; incomincia la valle Varaita. I fari dell'auto illuminano in lontananza un cane che corre stranamente, saltellando. Rallento: è una volpe che si rifugia nel bosco. All'alba i 100 Km. che ci dividevano da S. Mauro al posto ottimo (così mi hanno indicato) per andare a funghi sono superati. Ci arriviamo a piedi per un'erta mulattiera che deve portare sulla montagna. Cammina e cammina, giungiamo in cima: ecco la chiesetta abbandonata, scendiamo il versante, attraversiamo il piccolo ruscello chiacchierino. Siamo arrivati. Incomincia la cerca dei funghi: passano un'ora, due,

tre ma il «cavagnino» di vimini resta vuoto: qualche «cra-vetta» e due o tre porcini ro-sicchiati da animali che li avevano trovati prima di noi. Io e mia moglie ci guardiamo sconfortati. Accendo una sigaretta, una delle tante, e dò un'occhiata intorno: vicino a me c'è una pianta e un piccolo rialzo del suolo. Mi pare di vedere qualche cosa fare capolino: sposto l'erba. Un'esclamazione di gioia: è un porcino «tal-pino» grande come un braccio, sanissimo, duro come una pietra. Lo peso poi a casa: era oltre otto etti, un porcino così non lo avevo mai trovato e dubito che ne troverò ancora uno simile. Franco Flaborea, Manutenzione macchine, Spa Saura.

Fabbri: operazione primavera

È giunta al secondo mese l'iniziativa della Fratelli Fabbri Editore per offrire ai dipendenti Fiat quattro tra le sue più moderne e prestigiose opere a prezzi speciali: «Conoscere ieri oggi domani», «Medicina viva», «Professione donna», «Enciclopedia universale Fabbri».

Fuori dalla fabbrica e in casa.

Durante il periodo dell'«operazione primavera», i dipendenti possono prendere visio-

ne delle opere in offerta speciale direttamente fuori dai cancelli degli stabilimenti indicati mese per mese sul giornale. Chi per mancanza di tempo, o per altri motivi, non potesse fermarsi all'uscita dal lavoro può ugualmente conoscere le opere telefonando a una delle quattro agenzie Fabbri in Torino: ADE tel. 448.009; Benedici tel. 635.878; Raimondo tel. 512.487; Volpi tel. 593.750.

Questo mese i pullmini saranno a:

6 maggio: Fiat Alfa (Stupinigi, ore 12-14,30); 9 maggio: Ricambi (Volvera, ore 13-15); 10 maggio: Rivalta presso (ore 13-15); 11 maggio: Lingotto (via Rivalta, ore 13-15); 12 maggio: Aspera (corso Corsica, ore 13-15); 13 maggio: V.I. (viale Puglia, ore 13-15); 16 maggio: V.I. (viale Puglia, ore 13-15); 17 maggio: Auto (Rivalta, ore 13-15); 17 maggio: fonderie di Borgaretto (ore 13-15); 18 maggio: fonderie di Carmagnola (ore 13-15); 18 maggio:

Officine di Villar Perosa (ore 13-15); 19 maggio: Stabilimento di Avigliana (ore 13-15); 20 maggio: Ricambi (Lungo Stura Lario, ore 13-15); 20 maggio: Stabilimento attrezzature (Venaria, ore 16-17,30); 23 maggio: Ricambi (Lungo Stura Lario, ore 13-15); 24 maggio: Framtek (Settimo, ore 13-15); 24 maggio: fonderie di Borgaretto (ore 13-15); 25 maggio: fonderie di Carmagnola (ore 13-15); 26 maggio: Lubrificanti (Villastellone, ore 13-15); 27 maggio: Acciaierie (corso Mortara, ore 13-15); 27 maggio: Stabilimento attrezzature (Venaria, ore 16-17,30); 30 maggio: Stars (Villastellone, ore 13-15); 31 maggio: Acciaierie (corso Mortara, ore 13-15).

1 giugno: Aspera (Borgaro, ore 13-15); 2 giugno: Magneti Marelli (via Andorno, ore 13-15); 3 giugno: Acciaierie (corso Mortara, ore 13-15); 6 giugno: Stars (Villastellone, ore 13-15).

La nuova Gilera 125

Il mercato delle «due ruote», è oggi comandato dal settore delle 125.

La Gilera (assorbita dalla Piaggio nel 1969) ha così deciso di intervenire sul mercato in espansione con due nuovi modelli 125 a due tempi, presentandoli in alternativa e non in sostituzione di quelli Arcore a quattro tempi. I nuovi modelli sono offerti in due versioni.

"illustratofiat" in una scuola



«Oggi lezione di 'Illustratofiat'. Venticinque bambini di una quinta elementare, quasi tutti figli di dipendenti Fiat, che in classe si servono del nostro giornale come strumento di ricerca e di studio, ci avevano scritto per sapere come nasce «illustratofiat».

Alle spiegazioni si dimostrano attenti e interessati. Rivolgono domande, a volte

anche imbarazzanti. «Come si trovano le foto storiche?» «Come vi arrivano le notizie?» «Perché il giornale è gratis?» «Perché si chiama 'Illustratofiat'?» «Scrivo anche Agnelli?».

A conclusione dell'incontro, un tema dei bambini in cui si può leggere la loro soddisfazione: «...un po' alla volta i giornalisti ci raccontarono come nasce un giornale, le

parole più difficili cercarono di spiegarle in modo semplice e ci riuscirono come fa la nostra maestra, che non mette soggezione e sembra una sorella maggiore. Venni così a conoscenza di tante cose: la testata, la bozza, i piombi, i redattori, i cronisti, gli inviati speciali».

(Nella foto: la classe V B della scuola C.E. Gadda con la maestra Angela Scialò).

biciclette
annabella
bianchi
botteccia
chiorda
dino
ganna
graziella
olimpic
rossana



Francesco Cento

di
Cento Alberto

ciclomotori
motograziella
negrini
peripoli

e accessori

Corso Re Umberto 11 - Tel. 54.51.23 - TORINO



LIQUORI e VINI
da tutto il mondo

CASSETTE REGALO
pronte e confezionate su ordinazione

Via Monginevro 74 - Tel. 37.25.13 - 10141 TORINO

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT



electronic marketing Italia s.r.l.

Calcolatori ed orologi elettronici

TEXAS INSTRUMENTS: prestazioni, qualità, prezzi...

CALCOLATRICI NELLE LINEE:

- famiglia, L. 13.000 ed oltre - T.I. 1200 T.I. 1250 T.I. 1260
- studio, L. 18.000 ed oltre - T.I. 1270 T.I. 30 T.I. 40 T.I. 41 SR 51
- professionale, L. 115.000 ed oltre SR. 56 programmabile SR. 52 programmabile portatile con schede
- ufficio, L. 67.000 ed oltre T.I. 5100 T.I. 5040 scrivente/display T.I. 5050 M scrivente portatile SR. 60 computer programmabile sino a 5760 passi di programma.

SCONTI A TUTTI I DIPENDENTI FIAT
PRESSO I NS. NEGOZI DI VENDITA AL PUBBLICO DI

- Via Barbaroux 6 (portici di Piazza Castello) - Tel. 510353
- Corso Montecucco 59 - Tel. 380385/332065

MONTONEROS

GIUBBINI PELLE uomo-donna L. 35.000
GIACCHE PELLE uomo-donna L. 50.000
SOPRABITI PELLE uomo-donna L. 100.000
BORSE PELLE da L. 13.000 a L. 20.000

VIA TORRICELLI 38 - TEL. 596.990 - TORINO



Il corso di meccanizzazione agricola realizzato dalla Fiat Trattori

Diciannove tecnici di 13 Paesi diventano istruttori-formatori

Diciannove giovani tecnici di dieci Paesi dell'America, del Sud e di tre africani hanno frequentato per sei mesi il «Secondo corso sulla meccanizzazione agricola» organizzato dall'Istituto nazionale per l'incremento della Produttività (INIP) per conto del Servizio Cooperazione Tecnica con i Paesi in via di sviluppo del nostro ministero degli Affari Esteri italiano.

Il corso, affidato alla Fiat Trattori per la realizzazione ha avuto come obiettivo il perfezionamento e l'addestramento di questi tecnici (che hanno usufruito di una borsa di studio del governo italiano) perché a loro volta potessero diventare istruttori-formatori. Iniziato il 28 ottobre 1976 con una cerimonia inaugurale a Roma, il corso è stato suddiviso in due parti: una fase preparatoria di circa due mesi per lo studio della lingua italiana all'Università per stranieri di Perugia e il corso vero e proprio di quattro mesi a Torino presso l'Assistenza tecnica della Fiat Trattori, che si è anche servita dell'apparato didattico del Centro di formazione professionale «G. Agnelli».

Lezioni teoriche, alternate a esercitazioni in officina e a prove sul terreno, hanno fornito una conoscenza pratica del trattore. A completamento del corso sono stati organizzati la visita alla Fiera di Verona e brevi soggiorni



L'ing. Quasso, a destra, mentre spiega ad alcuni studenti la migliore utilizzazione di un aratro.

presso le maggiori industrie produttrici di macchine e attrezzi agricoli: si è voluto così dare una visione panoramica di tutta l'industria italiana del settore.

Durante le prove pratiche su terreno, in una tenuta dell'Ordine Mauriziano, abbiamo incontrato alcuni giovani che hanno partecipato al corso. Ufficiale dell'esercito della Costa d'Avorio, 30 anni, Agnere Camille Lohoues è uno di questi. Ha studiato in Francia alla Scuola di applicazione del genio militare di Angers; tornato in Patria, dopo due anni nelle forze armate, è passato al servizio civile.

«Il ministero della Difesa, da cui dipendo - ha detto Lohoues, in un italiano quasi perfetto - mi ha mandato qui a Torino per farmi fare esperienza in agricoltura. Ritengo molto ben organizzato questo corso: ho imparato cose che mi saranno utili per addestrare gli uomini che mi saranno affidati».

Mario Ernesto Cabrera, 24 anni, di San Salvador, è insegnante alla scuola superiore di agricoltura e gli manca un anno al conseguimento della laurea di Ingegneria agraria. «Oltre i trattori, mi interessavano molto tutte le altre macchine agricole e perciò mi hanno soddisfatto,

in modo particolare, i soggiorni presso le aziende Laverda e Gherardi Jesi».

Dal Paraguay, dove suo padre ha un'azienda agricola, è arrivato a Torino Carlos Antonio Acosta Montanaro di 25 anni. È al secondo anno di Ingegneria agraria e nell'azienda paterna si occupa, oltre che della conduzione del personale, anche della direzione dei lavori. «Il nostro obiettivo è meccanizzare sempre più le coltivazioni per migliorare il rendimento della terra e perciò questo corso mi è stato particolarmente utile per conoscere le infinite possibilità offerte dalle industrie specializzate».



La manifestazione della Trattori all'Abazia di Staffarda (Cuneo)

COMUNICATO DEL C.O.P.E.S.

Ex gruppo cooperative ex allievi e anziani FIAT

Si informa che le Coop. Edilizie del Consorzio C.O.P.E.S. hanno in assegnazione alloggi nelle seguenti località:

VENTIMIGLIA
BUTTIGLIERA ALTA
CRESCENTINO

SALICE D'ULZIO
PIOSSACO
IVREA

Per qualsiasi informazione o visione di progetti siamo a disposizione nei nostri uffici di via VALFRÈ 4 - TO - tel. 542263-543029 con il seguente orario:

GIORNI FERIALE 8,30-12,30 = 15-19
SABATO 8,30-12

Un incontro tra le due realtà del mondo industriale

5 impiegati 5 operai

A cura di

ROBERTO LANZONE
GIAN PAOLO MINUCCI

OPERAI: tuta blu, linea di montaggio, rumore di fabbrica, mani sporche di grasso.

IMPIEGATI: giacca, cravatta con il colletto bianco, scrivania allineata in un ampio ufficio, testa china tra plichi di fogli.

Immagini che appartengono a una tradizione ormai superata della civiltà industriale, che ci riportano alla ironica ed esasperata alienazione da linea di montaggio dell'operaio Charlot di «Tempi moderni», ci ricordano la figura borghese e conformista tratteggiata nelle vignette dell'umorista Novello: l'impiegato che fa recitare la poesina al figlio davanti al signor capoufficio.

Due mondi, quello operaio e quello impiegatizio, apparsi sempre divisi, raccontati in storie separate.

Abbiamo voluto metterli a confronto, operai e impiegati, per vedere se è cambiato qualcosa, se hanno saputo integrarsi oppure rimangono inevitabilmente due realtà distinte.

Abbiamo riunito cinque operai e cinque impiegati (tra cui due donne) a faccia a faccia al lati di un tavolo.

Hanno criticato, attaccato, difeso. Non è stato uno scontro ma un confronto vivace, a volte duro, ma sempre corretto. Hanno parlato liberamente del loro mondo, della situazione in cui vivono. Un dibattito serio che può dare un'idea (anche se appena abbozzata) del rapporto esistente tra operai e impiegati all'interno e all'esterno dell'azienda.

Il capo e l'operaio

impiegati

1 Bassan: Secondo me si deve fare prima di tutto una distinzione tra impiegati di ufficio e impiegati di officina. Io lavoro in officina e ho rapporti giornalieri con operai. La base del rapporto è quella del reciproco rispetto. Sono entrato in officina 27 anni fa come operaio. Molte cose sono cambiate nel frattempo. Direi che in questi ultimi tempi la realtà di fabbrica si sta spostando a favore degli operai, dimenticando un po' noi capi e le nostre maggiori responsabilità.



Luciano Agus

operai

2 Agus: Le vostre responsabilità sono comunque sempre ricompensate nello stipendio di fine mese. Devo però ammettere che correte rischi maggiori, come per esempio gli attentati di questi ultimi mesi.

Il lavoro più qualificato

impiegati



Lino Bassan

operai

1 Agus: Abbiamo «mammas» Fiat con due figli: l'operaio e l'impiegato. L'operaio fabbrica macchine e l'impiegato sbriga le pratiche amministrative; però noi operai siamo i figli cattivi. Gli impiegati guadagnano di più, hanno ferie più lunghe, l'orario flessibile e l'aria condizionata. Anche il trattamento economico dovrebbe essere lo stesso.

Aluni impiegati non sono d'accordo

2 Bassan: Ci sono operai alle Ferriere che guadagnano più degli impiegati.

3 Agus: Non vi dispiacerà per caso che ci siamo avvicinati un po' a voi?

4 Sacco: No. Ci sono lavori da operaio e lavori da impiegato che possono essere valutati allo stesso modo. Però non credo che un lavoro in linea sia molto qualificato, o almeno allo stesso livello di quello di un impiegato.

5 Pirina: Ma lei andrebbe a lavorare in linea? Non tiene conto dell'ambiente, del rumore e della fatica che fa un operaio?

Chi fa più fatica

impiegati

1 Pugno: Io lavoro a Rivalta, due volte al giorno vado in officina e vedo che anche se la linea va avanti ci sono di là persone che giocano a carte e leggono il giornale: evidentemente si avanza tempo nelle lavorazioni: fanno una scommessa e chi perde fa anche il lavoro del collega.

operai



Italo Vaschetto

2 Monge: Non mi risulta: la linea gira e i cronometristi prendono i tempi.

3 Madonna: Io sono cronometrista. Penso che il signor Pugno non si metta nei vostri panni. La gente che va in officina saltuariamente vede in effetti molti operai che non lavorano, ma non pensa che esistono pause stabilite dal contratto.



Aldo Monge (a sin.)



Roberto Madonna

4 Agus: Bisognerebbe essere dentro. Vi auguro soltanto di non dover mai lavorare in linea.

5 Frazzetta: Io non credo che gli impiegati lavorino meno di noi. Mia moglie è impiegata e quando torna a casa la sera, spesso è più stanca di me.

Scambiereste le professioni?

impiegati

1 Madonna: Sono entrato alla Fiat come operaio. Tornerei indietro a parità di stipendio, naturalmente, e per un lavoro che mi piacesse.

operai

2 Agus: Noi non abbiamo la possibilità di scegliere i lavori che ci piacciono.

3 Zola: La domanda è improponibile. Non si possono fare confronti tra lavori così diversi.



Pier Luigi Zola

4 Frazzetta: Proponibilissima. Noi ci cambieremmo subito con voi, se venissimo dalla vostra parte ci alzeremmo di un gradino. La Fiat è come una grande ruota e in questa grande ruota c'è bisogno di tutti e due: sia dell'operaio sia dell'impiegato. Gli impiegati hanno più meriti.

Tutti gli danno addosso

5 Frazzetta: Quando parlavo di meriti intendevo dire che gli impiegati sono una parte importante. L'impiegato serve in amministrazione, in contabilità, alla progettazione... Però smusserei gli angoli di questo distacco.



Fumetti

Il portafogliol... Mi hanno rubato il portafogliol (da Grazia)

Comic strip panels with dialogue:

Panel 1: MAMA... E C'AZZIO... SA

Panel 2: TALMAI UN FAVORE... TALK... PERCHÉ QUESTO DIALETTINO A QUELLA DAZZAZZA LAGGIU' COL LOPPO

Panel 3: C'E' RIGAZZA... L'UNO?

Panel 4: EIA... ABBANDONANDO A DEDDO... ANDY

Panel 5: E GRAZIE PER LA MANIFILICA CENA

Panel 6: CIAO MAMMA... ABBANDONANDO A DEDDO... ANDY

Panel 7: SSSS! NON DEVE PENSARE CHE SEI UN L'UNO SENZA PU' FORZ...

Panel 8: MA CHE... NON FADE L'INNOCENTE CON ME!

Panel 9: SENTI... SE DEVO ANDAR... TI... NO?

Panel 10: QUESTO E' STAVANO... DIESCO A A BARRI... DAZZAZZA... MA TU NON MI DIZI MAI CHE MI LAM

Panel 11: NO VADO CON I MEI OC... CHI... E S'IGNO L'EDDIZIO CON I CAPELLI ROSA

Panel 12: FIORAO

Panel 13: CORSA

Panel 14: EIL... SONO VENUTO A CHESSA... S'IGNO... HO SCOPERTO CHE NON SEI S'IGNO... A BARRI... DAZZAZZA... EIL... S'IGNO...

le rubriche

Allegato a «l'illustrato» n. 5 - maggio 77

Mese

Maggio

Segno zodiacale: Toro dal 22 aprile al 21 maggio; Gemelli dal 22 maggio al 21 giugno. Il giorno aumenta nel mese di un'ora e 7 minuti.

La Luna: Il 3 alle ore 6 si trova in Perigeo; il 18 alle ore 19 in Apogeo; martedì 13 alle 14,3 luna piena; martedì 10 alle 5,3 ultimo quarto; mercoledì 13 alle 2,51 luna nuova; giovedì 28 alle 4,29 primo quarto.

Il Sole: Il 10 sorge alle 5,7 e tramonta alle 19,46; il 20 sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,58 e il 30 sorge alle 4,49 e tramonta alle 20,8. (Dati validi per Torino e provincia).

Gita a Montecarlo



Il Gruppo Avis-Fiat ha organizzato una gita a Montecarlo per il 25 maggio. Il costo è di lire 6.000, colazione al sacco. La partenza da Torino avrà luogo da corso Marconi, angolo via Principe Tommaso alle ore 6. I partecipanti saranno attesi a Montecarlo dai rappresentanti della Croce Rossa monegasca. Il rientro a Torino è previsto in serata, verso le 23. Per le iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi ai rappresentanti Avis delle sezioni.

Domenica 22 scatta l'ora legale



Domenica 22 maggio alle ore zero entra in vigore l'ora legale: è necessario, quindi, anticipare l'ora normale di 60 minuti. L'ora di sonno sacrificata si recupererà nella notte di domenica 25 settembre.

Dal 4 all'8 maggio avrà luogo a Milano il Congresso internazionale dedicato alla delinquenza e alle devianze dei minori. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Centro Internazionale Studi Famiglia, via Giotto 36, tel. 02/46.97.601 - Milano.

«Automotor '77» al Salone torinese



Nel Palazzo Esposizioni di Torino si svolgerà dal 25 al 29 maggio «Automotor '77», terzo Salone internazionale professionale per l'assistenza e la manutenzione dell'automobile. La manifestazione - organizzata ogni due anni dal Salone dell'Automobile di Torino - sviluppa e amplia il tema dell'assistenza, presentando i servizi di assistenza e i ricambi delle case costruttrici italiane e straniere, le attrezzature per autofficine e stazioni di servizio, i componenti meccanici ed elettrici di primo montaggio, i lubrificanti, i prodotti chimici per la manutenzione degli automezzi e per l'officina, i prodotti e le macchine per la riparazione di pneumatici, gli accessori e i ricambi.

A chi opera, produce, commercia nel settore dell'assistenza, della manutenzione e delle riparazioni e nel campo dell'accesso e del ricambio automobilistico, Automotor '77 offre un'occasione concreta di affari e di aggiornamento.

La Fiat è presente al salone con il gruppo Automobili e il settore Componenti.

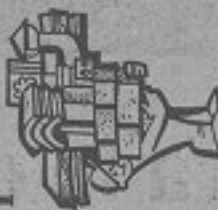
Scuole: iscrizioni



Il 18 maggio scade il termine per le iscrizioni degli alunni all'anno scolastico 1977-78. Entro questa data dovranno essere presentate le domande di iscrizione per la prima classe di scuola media inferiore o di istituto superiore, di prosecuzione degli studi nelle classi successive, e di iscrizione, nonché alle élites che intendono frequentare in caso di esito positivo degli esami stessi.

Coloro che frequentano scuole private e intendono continuare in scuole statali faranno domanda direttamente al capo dell'istituto scelto. Poiché la scadenza del 18 maggio è anteriore alla conclusione dell'anno scolastico in corso, le domande saranno presentate con riserva del conseguimento della promozione o dell'idoneità. In ogni caso, entro il 28 giugno, (probabile data di chiusura dell'anno scolastico), gli alunni, conosciuto l'esito finale, sciolgono la riserva dichiarando, su carta libera, di aver conseguito la licenza elementare o media o la promozione alla classe richiesta.

Nasce a Bari una nuova Fiera



Dal 7 al 15 maggio si terrà per la prima volta - nell'ambito delle mostre organizzate a Bari dalla Fiera del Levante - «Edilmat-Levante», la nuova fiera internazionale di materiali per l'edilizia. La rassegna è contemporanea ad un'altra manifestazione specializzata, il «Marmolevante» che è alla sua quinta edizione.

Gli espositori saranno soltanto produttori, importatori o esecutori (non parteciperanno i rivenditori) e presenteranno tutti i materiali ed accessori per l'edilizia, come rivestimenti, ceramiche, moquette, parquet, infissi interni ed esterni, idrosanitari e arredamenti per bagni. Solo «Marmolevante», insieme ai marmi, ai graniti, e alle pietre offre anche le macchine e gli accessori per la lavorazione degli stessi.

Il pubblico sarà ammesso a visitare la Fiera. Infatti, uno degli obiettivi che gli organizzatori intendono raggiungere con questa nuova manifestazione è quello di far conoscere ai consumatori quanto di buono e di nuovo offre il vasto settore dei materiali per l'edilizia.

Calendario

Mercoledì 11 - Ferrero (To): fiera; Asil: mostra zootecnica; Ceva (Cn): fiera; Campitello di Fassa (Tn): sagra.

Giovedì 12 - Torino-Mad: 2ª mostra internazionale di alimentazione dolciaria (fino a lunedì 18); Feneestre (To): fiera; Carrù (Cn): fiera.

Venerdì 13 - Cirié (To): fiera; Borgomaro (In): fiera.

Sabato 14 - San Raffaele Chiusa (To): incontro con la cultura 6; Tortino: cinquantesima adunata nazionale degli alpini (anche domenica 15); Poderno (To): fiera; Borgosesia (Vc): fiera del bestiame; Varese: sagra; Borsigliera (In): sagra.

Domenica 15 - Borgone (To): decimo Maggio borgegese con manifestazioni culturali, folcloristiche e sportive (fino al 15 giugno); Castelnuovo Nigra (To): gara bocciolla; Ceres (To): Trofeo Pro Ceres, gara podistica; Sanlena (To): sagra degli asparagi; Moncalvo (At): sagra; Calizzano (Sv): fiera; Prarostino (To): terzo trial internazionale motociclistico con la partecipazione dei migliori piloti europei.

Lunedì 16 - Torino: Accademia Corale Stefano Tempia: Concerto sinfonico corale dedicato a Giacomo Carlsini; Piccolo Regio: I lunedì musicali: «Quintetto a flauto e Rospigliosi»; Bricherasio (To): fiera; Genova (Cn): fiera.



Casa

Decorare con le tendine

Ancora una volta vogliamo parlare di tende (della loro forma, dei sistemi di montaggio), perché sono elementi decorativi importantissimi.

Le forme

Tendina classica a vetro posta su entrambi i battenti e fissata al telaio mobile mediante stecche, di alluminio od ottone, introdotta nell'apposito orlo. A volte cade di-

Martedì 17 - Brusasco (To): fiera; Rocca-verano (At): fiera; Faenza (Cn): fiera; Stellanella (Sv): fiera; Tortino: Teatro Regio: «La Traviata» di G. Verdi (l'opera proseguirà nei giorni 20, 22, 24, 26, 28, 31).

Mercoledì 18 - Asil: fiera; Ormea (Cn): fiera; Carpiignano Sesia (No): fiera.

Giovedì 19 - Bobbio Pellice (To): fiera; Moncalvo (At): mostra concorso bovini; Serravalle Langhe (Cn): fiera; Breganze (Vi): sagra del vino; fraz. San Rocco Castagnetta (Cn): XIV rallye Italo-Francese-Svizzero dell'Amicizia.

Venerdì 20 - Ayas-Pellase (Ao): fiera; Busca (Cn): fiera; Cattolica (Fo): fiera del bestiame.

Sabato 21 - Serole (At): fiera; Marostica (Vi): fiera delle ciliegie, 10 giorni; Lido degli Estensi (Ferrara): raduno del cavavani; Rotariani I.C.F.R. (anche domenica 22).

Domenica 22 - Castelnuovo Nigra (To): sagra del nardiso - 13° concorso di pittura contemporanea - alla Tavolozza, d'Oro - mostra architettura Salese, documenti fotografici; Chialamberto (To): gara di pesca alla troia; Pinerolo (To): corsa per ciclisti, cat. B.D.E.; Gonzaga (Mn): fiera Brugnato (Sp): fiera.

Lunedì 23 - Torino: Piccolo Regio: I lunedì musicali: Mario Cavagnoli, cello; Roberto Cognazzo, clavicembalo; Nino (Ao): fiera; Vicoorte (Cn): fiera; Chivasso (To): camminata «Verde Piemonte».

ritta, ma spesso è trattenuta da un bracciale della stessa stoffa o in passamaneria.

Tendina tesa fissata sia in alto sia in basso, ha sempre la stessa altezza del vetro. Le soluzioni complicate non si adattano a questa tenda, per renderla meno imbecille, si ricorre a stoffe fantasia, con motivi di riquadri, fiori o a tessuti a trama rustica.

Tenda fissata alla parete mediante appositi bastoni di scorrimento, possono anche essere semplici sbarre, in ottone, legno, plastica, con grossi anelli ben visibili che si applicano direttamente alla tenda (i classici bastoni della nonna).

Altro tipo di sostegno è la pila a rotella in metallo leggero, si applica facilmente avvitandola al muro e si può curvare secondo necessità.

Se la tenda è semplice, una breve cordicella fissata all'estremità di ciascuna tenda ne assicura lo scorrimento. Se è doppia è munita di carrelli interni mossi da un cordoncino di trazione. Per le tende a pannello, in pezzo unico, un solo carrello scorre da un'estremità all'altra, per le tende accavallate basta munire la filoga di due carrelli incrociati al centro.

Per nascondere la filoga è possibile adottare vari accorgimenti: Montatura a rotella invisibile (americana) con ganci che mantengono dritta la

Martedì 24 - Tornasco (No): fiera; Sagella-Monica (Vc): fiera.

Mercoledì 25 - Courgné (To): fiera; Cravanzana (Cn): fiera.

Giovedì 26 - Chianave (Ao): fiera; Monastero Bormida (At): fiera; Tronzano Vercellese: fiera; Livigno (So): fiera.

Venerdì 27 - Pamparato (Cn): fiera; Grosio (So): fiera del bestiame; Torricaccia (Ud): fiera.

Sabato 28 - Monbarco (Cn): fiera; Pavia: fiera 18 giorni; Pinerolo (To): apertura del museo naturalistico.

Domenica 29 - Ceres (To): gara a bocce alla bersaglia; S. Raffaele Cima (To): concorso di pittura contemporanea; Tortino: corsa al galoppo, 15ª giornata dei plessi; San Mauro Torinese: sagra delle fragole; Verres (Ao): fiera; Crocefieschi (Co): mostra zootecnica.

Lunedì 30 - Angrogna (To): fiera; Barge, Mondovì, Dronero (Cn): fiera; Casazza Ligure (Ge): sagra del vino; Tortino: Piccolo Regio - I lunedì musicali: «I dieci fiati italiani».

Martedì 31 - Almese, Torino: Carnevale (To); fiera; Biella (Vc): fiera; Padma-Mariano (Fr): sagra.

I dati per questo calendario di fiera e di mostre sono tratti da «Il Gran Pescatore di Chivasso», illustrato non risonante di eventi e notizie e cambia-

cresta della tenda.

Coprendo: cassonetti in semplice compenso della stessa tinta della parete o in legno più pregiato, a volte lavorato.

Fascie: di cotto minare, semplici assi in legno a volte ricoperte da una massiccia (striscia di tessuto morbida oppure rigata e piatta).

Le tende devono essere ricche per cadere bene, quindi è necessario, nell'acquisto, considerare una larghezza tripla della superficie da coprire. Diritte, a un solo pezzo, aperte solo da un lato; doppie e apribili verso l'estremità della finitura, o tenute sollevate a lato da due braccioli (in questo caso la finitura è munita anche di tendine a vetro), danno all'ambiente un notevole comfort e si adattano a tutti gli stili.

Ultime arrivate, ma il successo incontrato è notevole, le tende a teli verticali che grazie a un particolare sistema di fissaggio (con catenelle) possono ruotare fino a 180 gradi, consentendo di regolare la luminosità. Fino a pochi anni fa venivano solo adottate in luoghi pubblici (uffici, bar, sale di conferenze) e quindi prodotte in un tessuto speciale trattato al vapore, impermeabile e resistente al calore. Le dimensioni dei teli erano di pochi centimetri, ora sono più ampi: in tessuti più impalpabili, veri e propri pannelli decorati con motivi stilizzati che ben si adattano all'arredamento moderno.



Giochi

CRUCIVERBA SILLABICO

ORIZZONTALI: 1. Ritratto secolare; 5. Vi insegno e vi mostro; 8. Il nome di Maroncelli; 9. Guida l'aereo; 1. Le dipingono i pittori; 12. Il nome della cantante Dal Monti; 13. Ingenuo, connaturato; 14. Riforma; 15. Lapis; 16. Segue il settimo; 17. Il superlativo assoluto di grande; 18. Particolari; 20. Lago dell'Italia Centrale; 21. Città dell'Indonnesia; 22. Corrisponde a un ottavo di battuta; 24. Vi si esegue la matanza; 25. Frutto disseccante; 26. Dare validità, sanzionare.

VERTICALI: 1. Una «parte» del romanzo; 2. Città del Lazio; 3. Costoso; 4. Derubato; 5. Scopo, punto d'arrivo; 6. Regista cinematografico; 7. Città spagnola; 10. La pianta che fa



REBUS-FRASE: 8,7



REBUS-FRASE: 5,1,4

dimenticare; 18. Estremamente personale; 14. Gli avanzi della stoffa; 15. Una giuletta del cinema; 17. Moltitudine; 18. Un atto della matassa; 19. Il verbo dell'idrovolante; 20. Lo è la carne lessata; 22. C'è quella cittadina; 23. La spiaggia di Venezia; 24. Rumori sordi.



Soluzioni del numero precedente

CRUCIVERBA SILLABICO

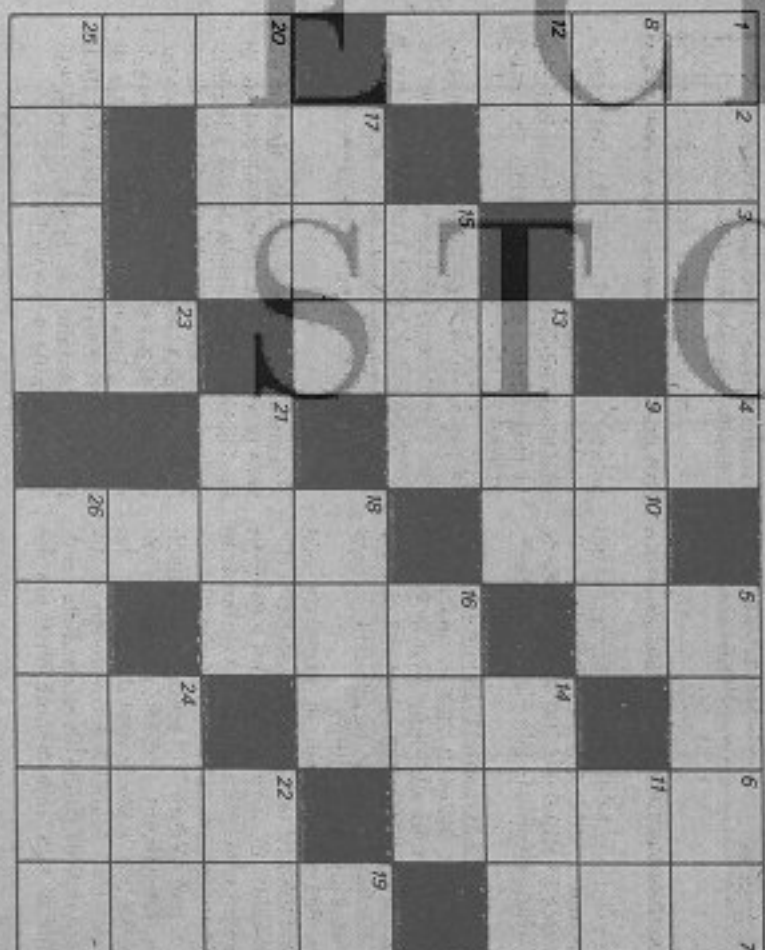
INTARSIO

SOLIMANO
GRACI DARE
RECAPITARE
PARESEPIO
CLARITATEVOLI
ROTTERDAM
ISOLAMENTO
POSLITANO

SCACCHI:

1) Dc3-d1 + 1
2) Te1xd1 Cc2-e2 + 1
3) Ad3xe2 Ca1-b3 matto

Rebus-frase:
Sapeva la tua per fella Mente: sapere il latino perfettamente



calendario ex allievi

• **NOTIZIE DI SEGRETERIA**
PROIEZIONE DI DIAPOSITIVE, lunedì 16 maggio, ore 21.
CONCERTO PRO «AVIS», mercoledì 18 maggio, ore 21: 1ª parte: flauto e pianoforte; 2ª parte: pianoforte

• **ATTIVITÀ RICREATIVE**
CONCERTO DELLA FISORCHESTRA, venerdì 13 maggio, ore 21.
PROIEZIONE FILM, inizio ore 21.
Venerdì 8 maggio: «L'uomo venuto dalla pioggia» giallo, con Charles Bronson, regia di René Clement - colori.
Giovedì 12 maggio: «Texas addio» western, con Franco Nero, Elyse Montes, regia di Ferdinando Baldi - colori cinematografici.
Giovedì 19 maggio: «My fair lady» commedia musicale, con Audrey Hepburn, Rex Harrison, regia di George Cukor
Giovedì 26 maggio: «Attenti a quei due...» chiamate Londra» avventuroso, con Tony Curtis, Roger Moore, regia di David Greene - colori.

• **ATTIVITÀ SPORTIVE**
GARA A BOCCHE TRA ANZIANI ED EX ALLIEVI, sabato 28 maggio, ore 14.35. Con ritrovo sui campi da gioco del Centro Sportivo «G. Agnelli» di via Gualla. Avrà luogo la 3ª gura dell'anno tra Anziani ed ex Allievi. Formazione a coppie fisse. Sistema a due giorni: a raffa ed internazionale. Quota di partecipazione: £. 1.500; iscrizioni: sul campo; premi in argento ai primi classificati. Responsabili: A. Colombatto, G. Novarese.

calendario gruppo anziani

• **PROGRAMMA MANIFESTAZIONI SOCIALI**
Si segnalano le date e le località delle gite programmate dai Gruppi con annesse manifestazioni sociali, affinché i soci provvedano alle prenotazioni presso le rispettive segreterie:
Gruppo Auto - Stabili. Mirafiori Meccanica: 29/5/1977 a Novello d'Alba.
Gruppo Auto - Stabili. «Enti Centrali»: 22/5/1977 a Courmayeur.
Gruppo Auto - Stabili. «Carrozzeria»: 29/5/1977 a Biella
Sede Centrale: 14/5/1977 a Robella
Sede Centrale: 28/5/1977 a Robella



Fotografia

Un bel ricordo che costa poco

Ogni volta che si avvicina l'estate ci piace parlare di quelle macchinette (fotocamere).

mere da pochi soldi) tanto disprezzate dai dilettanti evoluti, che rappresentano comunque lo strumento più indicato per le fotografie ricordo di una piacevole vacanza.

Parlare di foto ricordo scandalizzerà senz'altro quel fotografo esperto che hanno giurato davanti alla immagine di Robert Kapa di considerare la fotografia solo come documento di vita, un momento artistico come pittura e scultura.

Noi non proponiamo di discutere con questi maestri la loro arte, anche se a volte ci capita di sorridere davanti a opere di avanguardia: immagini volutamente sfuocate, mosse, costruzioni astratte sotto cui si può leggere: «... scattata con Nikon F2», fotocamera famosa per il prezzo (700.000 lire) e per la resa in nitidezza degli obiettivi; vogliamo solo dire che anche le foto ricordo hanno un senso: sono documenti di vita, interessanti forse più del nella fotocamera, ma costosi.

solito tramonto o del vecchio contadino a cui contare i pelli della barba. Sono immagini che ci appartengono, ci fanno parlare, ci raccontano, ricordandoci, la nostra storia.

E per scattare queste fotografie, ripetiamo, è sufficiente una macchinetta dal costo modesto. I prezzi partono dalle 12-15 mila lire, ma per essere sicuri dei risultati occorre spendere sulle cinquanta, oltre il milione.

Le caratteristiche principali: devono essere piccole, così le porteremo con noi in ogni occasione; devono essere automatiche per evitare che noi, inesperti, commettiamo gli errori più banali. Il formato: il classico 24 per 36 ci farà risparmiare soldi e ci darà una resa eccellente in fase di stampa. Sconsigliamo i caricatori tipo pocket istamatic, di facile inserimento nella fotocamera, ma costosi.



Ore libere

Le farfalle nella plastica

Ho notato spesso nelle vetrine di negozi e in casa di amici parallelepipedi di plastica



Perché

Quando si parla di enigmi

Varie volte ho sentito parlare di linguaggio sibillino. Che cosa vuole dire esattamente?

Sibillino, nel suo significato di ambiguo, di difficile interpretazione, riferito più che altro al linguaggio, deriva dal nome delle indovine dell'antica Roma: le Sibille, che si esprimevano in modo enigmatico.

I responsi delle Sibille erano talmente belli nella loro ambiguità, che si adattavano sempre a quello che poi sarebbe effettivamente accaduto. Tipica è la risposta a chi le interrogava sulla propria sorte in guerra: «Vincerai non morirai», che in latino, secondo come si inserisce la pausa, suona favorevole («Vincerai, non morirai»), o contraria («Vincerai, non morirai»).

Tra circonferenza e diametro

Mi piace molto la matematica e vorrei

trasparente contenenti monete, insetti e altre cose. Io ho una piccola collezione di farfalle e vorrei conservarle in cubetti di plastica: è possibile?

Alberto Gennaro, filiale Fiat di Torino

Rinchiudere oggetti in parallelepipedi di resina, poliestere trasparente è un'operazione molto semplice e che dà grandi soddisfazioni. Ecco come si fa.

Per prima cosa bisogna allestire lo stampo. È consigliabile usare lastre di vetro, dato la loro superficie perfettamente liscia e piana. Le lastre vanno tenute assieme tra loro fissando gli spigoli con nastro adesivo. Collato denso lo stampo un primo strato di resina e lo lasciamo indurire. Poggiamo sopra lo strato indurito l'oggetto da inglobare e versiamo altra resina fino a riempire lo stampo.

La resina che compone la colla si può acquistare nei negozi specializzati (non nei colorifici) reperibili sulle pagine gialle.

sapere perché il π ha un valore pari a 3,1415 e perché si usa spesso in geometria.

(Lucia Marinelli)

La lettera dell'alfabeto greco π (pi) è stata scelta per indicare il valore del rapporto tra una qualsiasi circonferenza e il relativo diametro. Sin dall'antichità i matematici si erano accorti che eseguendo la divisione tra la misura della lunghezza della circonferenza e la misura del diametro di un qualsiasi cerchio si otteneva sempre lo stesso numero.

Il numero, però, non era intero e non si poteva scrivere sotto forma di frazione, era cioè un numero trascendente; declamato con infinite cifre dopo la virgola, che si susseguono senza ordine. Data la impossibilità di scrivere e di calcolare esattamente questo numero lo si è chiamato π .

I primi calcoli per determinarlo risalgono a Archimede che, considerando la lunghezza della circonferenza come quella compresa tra un poligono circoscritto (esterno) di 96 lati e quello inscritto, trovò che π doveva essere inserito tra 3,1408 e 3,1409. Oggi si conoscono più di mille cifre dopo la virgola.

π , come tutti sanno, si usa normalmente per calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio conoscendo il raggio.

L'uomo-lupo e la luna piena

Perché con il termine licanthropo si indicano gli uomini lupo? Esistono veramente?

(Lorella Boccardo)

Il termine licanthropo deriva dal greco lico (lupo) e antropos (uomo) e significa appunto: uomo lupo. Viene detto licanthropo chi è affetto da licanthropia, malattia rara di natura isterica che porta gli individui, che ne sono affetti, a simulare vagamente il comportamento (ubulato e ag-

grossività) dei lupi, specialmente quando c'è la luna piena.

Questo ha portato alla credenza popolare che alcune persone potessero, per magico sortilegio, trasformarsi temporaneamente in lupi.

Perché si chiama cruscotto?

Perché la parte anteriore dell'interno dell'automobile si chiama cruscotto?

(Vincenzo Storelli)

L'etimologia del termine «cruscotto» è piuttosto incerta: a ogni modo sembra che anticamente questa parola indicasse un riparo nei mulini che impediva di ricevere addosso la crusca; in seguito indicò anche la copertura della carrozza a cavalli che proteggeva il guidatore dalla pioggia, o anche un riparo di cuoio posto vicino al passafango per proteggere il coccchiere dagli spruzzi di fango. Di qui probabilmente il passaggio a indicare quella parte dell'automobile che sta davanti a chi guida e che, oltre a contenere gli strumenti di controllo, in origine serviva a riparare il guidatore dalla polvere delle strade.

Silvana Castiello - «Mitologia» - Edizioni Mondadori.

Lucia Marinelli - La principessa della luna vecchia - Marina Jarre - Einaudi.

Lorella Boccardo - Quando Hitler rubò il contiglio rosa - Judith Kerr - Biblioteca Universale Rizzoli.

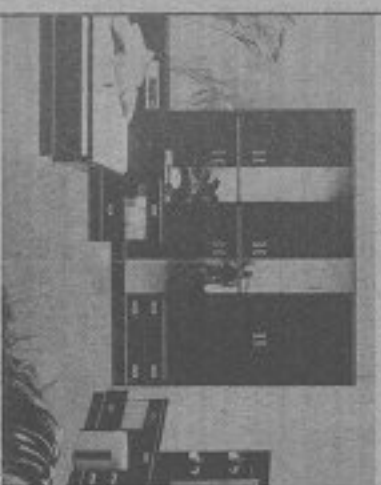
Vincenzo Storelli - Morire nella polvere - Alistair Mac Lean - Ed. Bompiani.

Pregiamo Roberto Pertica di comunicarci l'indirizzo per potergli inviare il libro: Lo sport automobilistico - Ed. Mondadori.

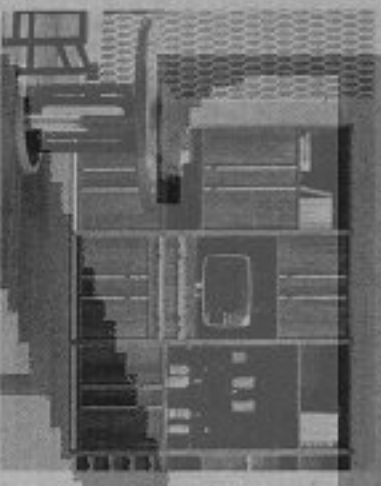
MOBILIFICIO

Cristofaro

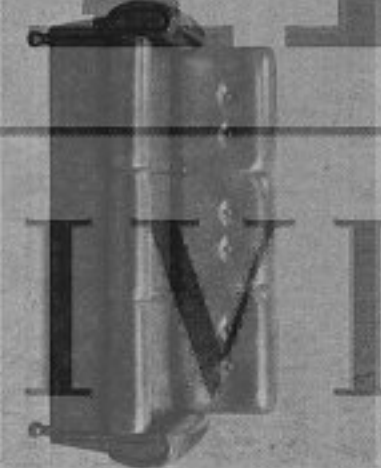
Str. Torino 17 - Tel. 34.99.460 - BEINASCO — v. Carso 12 - Tel. 35.80.272 - BORGARETTO
Succursale: MOBILIFICIO GIARDINO - TORINO - Corso Orbassano 114 - Tel. 320.540



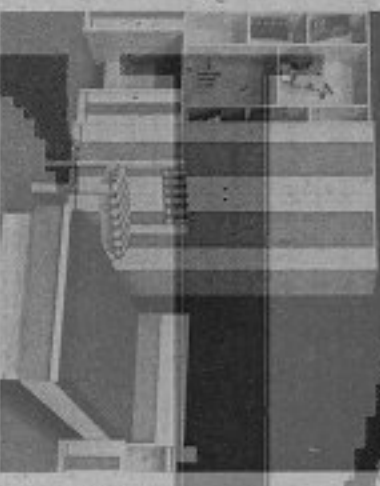
Camera moderna in abano, completa di radio e di ogni confort.



Avevi problemi di spazio? Il soggiorno componibile in palissandro risolverà le vostre esigenze con modifica a pezzi.



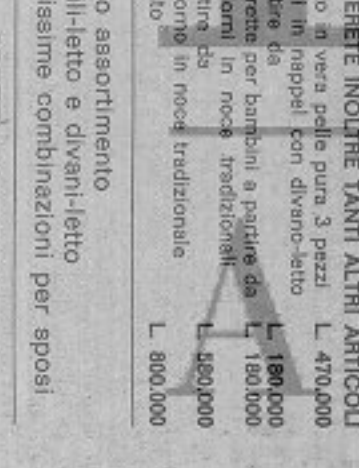
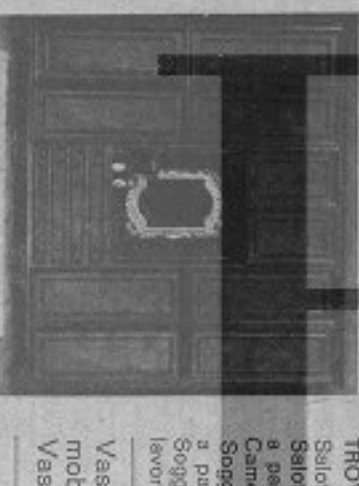
Divano completo di poltrona, formale con letto singolo, matrimoniale e gemellare.



Pratica e spaziosa, la camera ideale per il vostro arredamento.

Elegante cameretta in frassino naturale, componibile in più versioni e tinti.

Soggiorno in oino, componibile, completo di tavolo quadrato e 4 sedie.



Classica e confortevole, camera con armadione stagionale, tutto in noce nazionale.

Vasto assortimento mobili-letto e divani-letto. Vastissime combinazioni per sposi.

PREZZI ECCEZIONALI
Facilitazioni di pagamento per i dipendenti FIAT

calendario centro culturale

• ALPINISMO-ESCURSIONISMO

15 maggio: Picchi del Pagliaro n. 2150 (Val Sangone).
29 maggio: Colte delle Finestre n. 2474 (Vallone della Barra).

• AUTOMOBILISMO

28 maggio: Gara di regolarità ad eliminazione.

• GIOCHI DI SALA

9/16/23/30 maggio: Torneo di Bridge.
15 maggio: Gara di scopa.

• MOTOCOOTERISMO

14/15 maggio: Rho - raduno internazionale.
29 maggio: Varese - raduno nazionale.

• PESCA

15 maggio: Campionato provinciale individuale.
22 maggio: Trofeo Eccellenza.
29 maggio: Campionato provinciale individuale (tutte le sedi sono da destinare).

• TIRO AL PIATTELLO

26 maggio: Orbassano - Gara fra dipendenti.

• TIRO CON L'ARCO

14/15 maggio: Erba (Como) - Gara nazionale.
22 maggio: Novara - Campionato piemontese.
29 maggio: Fidenza - Gara nazionale.

• TROFEO AGNELLI

15 maggio: Torino (campo Agnelli) - Calcio (inizio torneo).

• BOCCIE

GARA INTERSEZIONALE A COPPIE ALLA BARONDA con handicapp. 14 maggio, sui campi di gioco di via Guala.
Regolamento: Il Centro Ricreativo Fiat indice ed organizza una gara bocciola intersezionale fra tutti i dipendenti, anziani ed aggregati iscritti al Servizio Bocce del C.A.S. FIAT.

• TEATRO

TEATRO S. GIUSEPPE - 18-19-21 maggio, ore 21.15: «Lu perni si chiama pania». Spettacolo recital sulla poesia di Ignazio Buttitta.

• FOTOGRAFIA

Sabato 14 maggio 1977 alle ore 18 nel Salone delle esposizioni - via Carlo Alberto 59 - verrà inaugurata una Mostra di fotografi di ricerca, con Bassani, Bontade, Llovera, Rigon. La Mostra resterà aperta sino al 25 maggio con il seguente orario: feriali dalle 16 alle 23; sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

• BANDA MUSICALE

Si esibirà la banda insieme con altri artisti per una manifestazione del cinquantenario di fondazione dell'Avia, al Teatro Nuovo il 21 maggio 1977.

calendario centro sportivo

• CICLISMO

12-14 maggio: Giro della Venezia Giulia.
16 maggio: Bassano del Grappa - Trofeo Alcide De Gasperi.
18-22 maggio: Francia - Tour du Roussillon.
29 maggio: Odezo - Circuito del Vino Rosso.

• PALLANUOTO

14 maggio: Torino - Fiat/Rari Nantes - Bogliasco.
21 maggio: Torino - Fiat/Sporting Club - Quinto.
29 maggio: Torino - Fiat/Jadrán di Spalato.

• CANOTTAGGIO

22 maggio: Torino - Regata zonale e internazionale.
22 maggio: Vichy - Regata internazionale.
29 maggio: Lugano - Regata internazionale per tutte le categorie.

• CANOA

15 maggio: Discesa fiume Tanaro.
22 maggio: Milano - Idroscalo - Regata di zona.
29 maggio: Mergozzo - Gara nazionale.

• TUFFI

22 maggio: Criterium del Tuffatore.

• SOLLEVAMENTO PESI

29 maggio: «Campionato Squadre Regionali Seniores».

• BOCCIE

14/16 maggio: Novara - Gara nazionale a coppie cat. Nazionali.
15 maggio: Alghero - Gara nazionale a coppie cat. Allievi.
15 maggio: Alessandria - Gara regionale a coppie cat. Regionale.
15 maggio: Torino - Gara provinciale a terne cat. Propaganda.
21/22 maggio: Biella - 3° giornata campionato di società di serie A.

21 maggio: Torino - Gara nazionale a coppie cat. Ragazzi.
22 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Ragazzi.
21/22 maggio: Casale - 8° giornata selezione campionato di serie B a quadrette.

22 maggio: Torino - Gara provinciale a coppie cat. Propaganda.
22 maggio: Gassino - Gara provinciale individuale cat. Propaganda.
26 maggio: Torino - Fase provinciale Coppa Italia a quadrette cat. Ragazzi.

26/29 maggio: Ronco Scrivia - Gara nazionale a quadrette cat. nazionale.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. Allievi.
29 maggio: Torino - Gara regionale a coppie cat. regionale.
29 maggio: Torino - Campionato provinciale individuale cat. Propaganda.

fine e lo sfidano in una lotta senza scampo per l'anima (che, nel film, vero non è perché costruito, col motorino dentro, da Carlo Rambaldi, già creatore del recente King Kong). Film d'azione e d'avventura dove elementi e situazioni standard cercano di accordarsi con altri, fantasiosi e leggendari, poco usuali nel western tradizionale.

• Quinto potere, di Sidney Lumet. Premiato con 4 Oscar: due meritati, uno al compianto attore Peter Finch, l'altro alla brava Faye Dunaway; il terzo allo sceneggiatore-soggettoista Clayefsky, l'ultimo ereditato dall'attrice Beatrice Straugh, nella vicenda moglie di W. Holden. Spettacolo requisitoria contro lo strapotere della televisione, considerata da ampie fasce di gente come l'unica realtà. Il film mostra come si possa strumentalizzare con esiti sconvolgenti.

• La stanza del vescovo, di Dino Risì. Il torbido mondo provinciale d'un romanzo di Chiara ambientato sul Verbano, si trasferisce in un intrigo egiziano dove un uxoricidio, seguito per il criminale da nuove nozze, prelude al suicidio di lui. Thriller e commedia all'italiana non sempre bene omogeneizzati; ne derivano squilibri e sfontature ambigue che i bravi interpreti (Tognazzi, Gabriella Giacobbe - la prima moglie assassinata -, Ornella Muti, Patrick Dewaere), rendono meno evidenti.



Film

Caccia al bisonte crede di King Kong

• Sfida a White Buffalo, di J. Lee Thompson. Un gigantesco bisonte bianco alle prese con due leggendari eroi del West di cent'anni fa: Wild Bill Hickok (Charles Bronson) e il famoso capo indiano Cavallo Pazzo (Will Sampson, l'attore pellerossa già visto in Qualcuno volò sul naso del cuoco e in Buffalo Bill e gli indiani). Entrambi, per motivi diversi assassinati dal cacciatore mostro delle nevi, ne vogliono la



Orto

Conserviamo gli asparagi

Se in aprile si è provveduto a maggior parte delle semine che l'orto richiede, maggio è il mese dedicato ai trapianti. Bisogna infatti mettere a dimora cavoli, carciofi, bietole da costa, le varie lattughe, i porri, gli zucchini, le zucchine, i sedani e, naturalmente, pomodori, peperoni e melanzane. Per i pomodori, verso la fine del mese, è bene procedere a irrorazioni anticrittogamiche ramelte (come per le viti). Se le patate sono già sufficientemente sviluppate occorre procedere al trattamento anti-

• È nata una stella, di Frank Pierson. Esordio di Barbra Streisand come esecutrice produttrice e autrice di canzoni: «Evergreen» da lei cantata, ha meritato l'Oscar. La storia persuade meno, è un mito sulle vicissitudini d'una coppia d'artisti male assortiti. Al declino di lui, alcolizzato, si contrappone l'ascesa di lei, star della musica leggera.

• La recita, di Thodoros Angelopoulos. Dopo Ricostruzione di un delitto e I giorni del '36, è il terzo film di Angelopoulos, il regista di punta del nuovo cinema greco. Lo spettatore non deve lasciarsi intimorire dall'inconscia lunghezza della proiezione che, pur durando circa 4 ore, non diventa mai prolissa, né intimidire dalla versione originale alla quale sono di buon aiuto i sottotitoli tradotti. La vicenda, articolata nell'ampio giro di circa 14 anni (dal 1939 al '52) è una specie di ripensamento drammatico-visivo degli avvenimenti greci, dall'iniziale dittatura di Metaxas a quella conclusiva di Papagos, con le tappe delle aggressioni straniere, dalla fascista alla nazista, della Resistenza di destra e di sinistra, della liberazione ad opera degli inglesi, alla quale seguiranno la guerra civile, la restaurazione monarchica, prima, e poi la riaffermazione della tirannia. Il dramma collettivo del popolo greco si riflette in quello privato d'una famiglia di commedianti girovaghi.

In questo mese si ha la maggior produzione di asparagi, una verdura estremamente delicata e di alta cucina, considerata una primizia, sia per la non gran quantità (e quindi l'elevato prezzo) sia per le difficoltà di coltivazione. Originario dell'Asia minore, dal bacino dell'Eufrate, era già coltivato nell'antica Grecia. Contiene numerose vitamine e ha proprietà diuretiche. Come additivo a risotti, minestre, frittate, sono migliori gli asparagi selvatici, perché assai più saporiti, benché sottili e meno teneri.

Per conservarli per l'inverno è consigliabile procedere in modo molto semplice: lavati si fanno asciugare bene all'ombra, si tengono solo le punte verdi, si dispongono nel vaso a chiusura ermetica, volendo con qualche pizzico di sale e null'altro. I vasi si sterilizzano, completamente immersi nell'acqua a bollire per circa venti minuti. Al momento dell'utilizzo si fanno cuocere.

Altri consigliano un metodo diverso, ma altrettanto semplice: si fanno bollire gli asparagi mantenendoli però al dente, dopo averli naturalmente lavati e tagliati della misura atta a essere contenuti nei vasi. Si invasano da caldi e si aggiunge, colmando il vaso, l'acqua di cottura dopo che si sono lasciate depositare eventuali impurità. I vasi si pongono a sterilizzare come al solito per una durata del bollire di almeno 80 minuti. Al momento dell'utilizzo, gli asparagi così trattati sono pronti per essere portati in tavola.



Dischi

Un cantante per i bambini

«Prendi un fiorellino» di Jocelyn: il notissimo disc-jockey di Radio-Montecarlo ha lanciato recentemente, dopo il successo di «Virgilio», un'altra canzone per bambini, che sicuramente piacerà moltissimo a questo importante pubblico (Ed. Baby Records).

«Io, tu, noi, tutto di Lucio Battisti: canzoni semplici e musica orecchiabile sono le caratteristiche dell'ultimo LP che Lucio ha inciso recentemente a Los Angeles. Degli otto brani contenuti nel disco forse il più azzeccato è «Amarsi un po'», ma anche gli altri sono all'altezza del Battisti migliore (Ed. Acqua Azzurra RCA).

«Toccando» di Stefania Rotolo e Sammy Bardot: questa nuova coppia della canzone ha inciso questo piacevolissimo motivo,

Musica classica

Un "Requiem" di eccezione

Gabriel Faure - Requiem - Argo ZRG 841
La personalità di Gabriel Faure (1845-1924) si pone nel mondo musicale francese con un taglio del tutto particolare: vissuto in pieno clima post-romantico, abbandonando le sedolità e le figure seducenti nella ricerca continua di ciò che è essenziale, sottile, acuto, penetrante, per raggiungere il mistero dell'arte sonora, immagine del mistero stesso dell'uomo.

Il suo linguaggio può risultare ambiguo, oscillante tra tonalità e modalità, fedele alle linee contrapuntistiche, ma nello stesso tempo non dimentico del linguaggio armonico: «Una serie di accordi di Faure si riconosce fra mille: sono sempre innanzi da qualsiasi pesantezza e alla loro lievezza corrisponde una densità di pensiero, un'essenza di intelligenza e di semplicità». Il Requiem è sicuramente uno di quei lavori

che è sigla della trasmissione televisiva «Piccolo Siam». Il brano è destinato a sicuro successo.

«l'immense» di Amedeo Minghi: l'interprete solitamente si esibisce col complesso del Pandemonium, ma questo disco l'ha inciso tutto da solo e certamente non ha fatto male i suoi calcoli: il brano farà sicuramente presa sul pubblico (Ed. RCA).

«Datoini della musica» di Andrea Mingardi: la voce rauca e possente di Andrea ci presenta una ballata molto originale. Anche il retro del disco «Il pagliaccio» si può decisamente ascoltare (Ed. Ricordi).

«Disco Inferno» del Tramp: il complesso è nato sei anni fa e si è sempre esibito nelle più rinomate discoteche americane; adesso ha conquistato fama mondiale con questo brano dal ritmo ossessante (Ed. Atlantic).

«Blood and honey» di Amanda Lear: ex interprete del complesso di Brian Ferry, «Rox Music», adesso Amanda fa da sola e con molto successo (Ed. Polydor).

«Sound and vision» di David Bowie: ritmo immediato e martellante quello dell'ultima incisione di Bowie, che sta già raggiungendo i primi posti in tutte le classifiche (Ed. RCA).

«Love in C minor» del Cerroux: in brevissimo tempo il brano ha scalato le classifiche europee ed anche da noi sta ottenendo un notevole successo (Ed. Atlantic).

«I wish» di Stevie Wonder: anche questo motivo ha scalato le classifiche in tempo record e ha tutte le carte in regola per rilanciare (Ed. Motown Emi).

In cui le peculiarità caratteristiche di Faure, cui abbiamo accennato, compaiono in maniera evidente. Il Vuillermoz definisce tale composizione come «berceuse de la morte». Ammirabile l'interpretazione del direttore d'orchestra George Guest che guida l'Academy of St. Martin in the Fields con il coro del St. John di Cambridge e la partecipazione del soprano Jonathan Bond, del baritone Benjamin Luxon e l'organista Stephen Cleobury.

Musiche del Rinascimento - Eco 587 C

La musica rinascimentale è oggi oggetto di una attenta indagine sia sul piano tecnico-compositivo, sia sull'interpretazione delle partiture. L'esecuzione di queste musiche è fatta ora su di un preciso studio che mira a far rivivere nella loro autenticità. Con tale spirito il Quartetto di otoni G. Gabrieli, diretto dall'organista Luigi Celeghini, ripropone l'ascolto di alcune pagine di compositori del '500, legati alla scuola veneziana, che allora si distinguono per una tipica ricerca di effetti strumentali, sfaccendandosi nettamente dal contemporaneo legati essenzialmente alla musica «a cappella» (per sole voci senza accompagnamento strumentale).



Assicurazione

Danni a terzi nel condominio

Un gruppo di lettori di *Rivista* scrive: «Facciamo parte di un condominio e, nell'ultima assemblea, abbiamo deciso di rivedere l'assicurazione dello stabile. Per prima cosa il valore del fabbricato indicato nel contratto è assai inferiore a quello reale; inoltre mancano alcune clausole importanti: danni a terzi, infortunio della persona che si occupa delle pulizie e così via. Ci è parso quindi logico sottoporre ad alcune compagnie assicuratrici lo studio per l'emissione di una nuova polizza. Prima di accettare eventuali condizioni e prezzi, gradiremmo leggere il vostro esperto».

Dichiamo subito che, per questo genere di polizza, sarebbe necessario «raggiungere» il valore della casa all'indice Istat. In tal modo il suo valore potrebbe, pagando il relativo aumento di premio, rivalutarsi automaticamente di anno in anno. Se questo tipo di garanzia non rientra nelle funzioni delle società interpellate, è consigliabile che il contratto sia rivalutato ad ogni scadenza annua. Così (ed in caso di sinistro), il contratto assicurativo può dimostrarci assai utile.

Inoltre è bene che l'amministratore «pro-tempore» della casa accerti se il «capitale» garantito per danni a terzi (caduta di tegole, cornicioni che precipitano, ecc.) sia consistente, cioè se giunga a coprire l'eventuale danno alla persona (un buon massimale si aggira attorno ai 50 milioni). Lo stesso si dica per la voce «sinistro» il quale, in linea di massima, non dovrebbe essere inferiore ai 200 milioni.

In questi ultimi anni molte compagnie assicuratrici specializzate nel ramo «globale fabbricati» hanno tirato i remi in barca: un tempo, infatti, i danni cagionati dalle rotture di tubazioni venivano quasi sempre risarciti in modo totale; poi, col moltiplicarsi dei sinistri (anche le case invecchiate e quindi le strutture interne al loggiano cagionando spargimenti d'acqua e simili) hanno avuto inizio le famose «franchigie». Cioè ogni danno viene liquidato dopo la detrazione delle prime 30 o più mila lire.



Oroscopo

L'ostinazione del Toro

TORO, il mese del Toro. La primavera ha già dimenticato la prima esplosione e le sue cadenze si fanno più ritassate e costanti. L'uomo che nasce in questo periodo non si legge alla legge della natura: è quindi un po' monacorde, quanto ostinato e vive soprattutto sul piano sensoriale, con rifiuto dell'abnorme. Ama la buona tavola e le situazioni lineari. Quindi è anche gelosissimo. La donna, si crede un po' infallibile e adora i complimenti, ma in compenso è un'ottima padrona di casa.

Se questo segno è governato da Venere, l'astro dell'amore e delle arti, c'è da dire che Venere, nel maggio '77 si assiste dall'intervento nelle faccende dei suoi protetti e lascia le decisioni al libero arbitrio di ognuno. Quindi, se la persona che amate è Toro, o se volete conquistare un Toro, evitate di traumatizzarlo con battute di spirito che non capirebbe, perché dietta di senso dell'umorismo. Da buon ruminante psichico, vi sentirebbe rancore. Non pretendete che spenda troppo: la sua congenita timidezza consiglierebbe una fuga immediata da voi. Ma ricordate, che se ci sapete fare, dandogli sempre ragione, può diventare un amante splendido. Venere, dicevamo, non si fa sentire. In compenso, Mercurio garantisce sicuri successi professionali e sociali con belle novità. In entrambi i campi. Soltanto per i nati a fine aprile è probabile una sorpresa negativa che comporta la perdita di qualche illusione. Ma con la pazienza tipica del Toro, è certamente possibile conservare quel valore cui si tiene. Anche la situazione finanziaria di tutti è soggetta a miglioramento.

ARIE 21/3 - 20/4: La puntualità del Segno ha modo di estrinsecarsi, in questo mese, in maniera positiva. Venere garantisce successo in amore, mentre Marte consente di usare la volontà con più costanza. I nati intorno al 5 aprile saranno guidati da un felice intuito per una nuova conquista sentimentale. I nati in marzo godranno di favori in campo sociale e, se nati intorno al 31, controlleranno gli impulsi con la ragione, lotteranno con successo e otterranno miglioramenti duraturi.

GEMELLI 21/5 - 20/6: Attività e vitalità sentimentale serena, alimentate da costanza insolita. I nati di maggio, se ancora liberi, incontreranno l'anima gemella. Se nati intorno al 31, stabilizzeranno ogni lato della vita.

CANCRO 21/6 - 20/7: Una delusione di cuore per il sensibilissimo Cancro che reagirà in modo errato e intransigente. Buone, invece, le prospettive di lavoro. Per i nati intorno al 28-29 giugno è probabile una novità entusiasmante.

LEONE 23/7 - 23/8: Successi soprattutto in amore, dovuti a volontà particolarmente attiva. Soltanto per i nati a cavallo di luglio-agosto è possibile un imprevisto sgradevole, mentre i nati intorno al 3 agosto sono tormentati da dubbi o in preda a una piccola crisi depressiva.

VERGINE 24/8 - 23/9: I nati in agosto potrebbero sopravvivere e commettere pericolosi errori. I nati in settembre sono invece molto fortunati, ma chi è nato intorno al 7-8 non riesce a superare la tipica morbosità del segno.

BILANCIA 24/9 - 23/10: Sentimenti sprezzati o mai diretti, quindi delusioni e nervosismo. I nati intorno al 3 ottobre, però, nonostante qualche dubbio, conserveranno il loro proverbiale equilibrio e faranno una scelta felice. I nati intorno al 7-8 avranno molta fantasia e disponibilità positive. Un colpo di fortuna migliora la vita dei nati in settembre.

SCORPIONE 24/10 - 23/11: Per tutti, qualche ostacolo in campo professionale o sociale. Particolari crisi depressive per i nati nei primi giorni di novembre. Ma lo scorpione è masochista e si crogherà soddisfatto nei suoi tormenti.

SAGITTARIO 24/11 - 23/12: Gioie in amore, entusiasmi costruttivi. Idee originali, ma rischiose, per i nati intorno al 7-8 dicembre. I nati in novembre potrebbero compromettere la fortuna, con la solita tendenza al bluff.

CAPRICORNO 23/12 - 20/1: Perdere la tipica prudenza significa una delusione affettiva. Ottimo, invece, il campo professionale e sociale. Vita particolarmente animata per i nati a cavallo di dicembre-gennaio.

AQUARIO 20/1 - 19/2: Deludente la vita sociale. Una crisi depressiva è probabile per i nati a cavallo di gennaio-febbraio, ma è superabile con la buona volontà. I nati intorno al 5 febbraio sono più del solito disponibili per idee nuove e la tendenza all'irresolutezza non vieta all'intuito di favorire un felice cambiamento.

PESCI 19/2 - 20/3: Delusioni per i Pesci di febbraio, anche se al nati alla fine del mese può capitare qualche cosa di nuovo e molto bello. Vita monotona per i nati di marzo, che non se ne lamentano perché amano vivere pigramente. Soltanto i nati intorno al 5-6 si sentiranno confusi, con possibili disturbi fisici.



Turismo

Scoprire la Val di Susa

Con l'arrivo della primavera finisce il piacere di dedicarsi a qualche scoperta fuori città. Cominciamo con la Valle di Susa, alla quale è dedicata una mostra che si tiene in questi giorni alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino e che raccoglie tutta una serie di oggetti d'arte, sacra e profana, sui tesori della Valle.

Può forse aiutare sapere che la Valle di Susa fin dai tempi più antichi era abitata e frequentata da gente di passaggio: le tracce più evidenti risalgono al periodo romano e al medioevo, quando fu interamente che Carlomagno a gettarne le basi. Così, sotto il colle del Moncalisto, troviamo l'abbazia della Novalesa che fu splendida e importante perché ospitò migliaia di pellegrini «romani», quelli che per fede e per guadagnarsi le indulgenze partivano dalla Francia e dalle Isole Britanniche per recarsi a Roma in pellegrinaggio. I tesori della Novalesa, la cappella di Sant'Eldardo poco lontana, sono splendide tracce di una cultura fiorente. Gli affreschi di Sant'Eldardo poi, sono forse i più antichi in Piemonte.

A Susa le tracce più evidenti sono quelle romane. Questo avamposto verso la Gallia era una città a dimensione umana come attualmente se ne sanno fare poche, si poteva vivere bene e divertirsi. Continuando la visita, vale la pena di fermarsi sui monumenti romani: la Cattedrale, San Giusto, e poi passeggiare nelle strade antiche per scoprire il fascino di antichi palazzi dalle finestre minuscole, gli intonaci scropolati, portoni bui di legno scolpiti e maniglie di ferro battuto dalle forme più varie. Guardare pieni di curiosità i piccoli bassorilievi, incrostati sui capitelli delle chiese e dei loro chiostri.

Salendo verso le valli alte, il gusto della scoperta sarà ancora più personale: a Bardonecchia, al Melezel, a Rochemolles, a Exilles, a Salvertrand e nelle frazioni adiacenti, come Chateau Beaillard, Saute di Cesana, Savoioux, è bello cercare il centro del borgo, la cappella, osservare l'architettura, le volte a cassellone. Il coro, i legni: possiedono tesori impensati, calati eseguiti da abilissimi orafi, codici miniati, statue lignee e altre opere degne della massima attenzione.



Libri

Dentro l'Istria fra due guerre

Fulvio Tomizza: «La miglior vita» - Rizzoli, lire 5.000 (pp. 277).

Questo nuovo libro di Tomizza è la sua opera più ampia e sofferta: un grande romanzo storico che narra la vita di una comunità istriana, di quell'Istria interna, contadina e mistlingue in cui italiani e slavi hanno condiviso le inquietudini della terra di confine. Tomizza proviene da qui e da qui ha preso vita la sua narrativa.

Le gesta della comunità sono cantate da Martin Crusich, il sagrestano, che dall'inizio del secolo ai giorni nostri è testimone partecipe di sofferenze, miserie, aspirazioni, delusioni di un popolo, ponendosi co-

me mediatore fra la sua gente e i parroci forestieri. A scandire le tappe del racconto è proprio l'avvicinarsi dei preti incaricati di reggere la parrocchia, mentre la Storia scorre filtrata da echi e ripercussioni degli avvenimenti esterni sulla vita del paese.

La grande guerra, il fascismo, il secondo conflitto mondiale, l'assegnazione della zona B alla Jugoslavia, il socialismo non allineato di Tito s'intrecciano ai ricordi del passato, al sapore di leggenda, fondendosi in trecento anni di storia istriana. C'è ne «La miglior vita» molta carne al fuoco, di tutta in un racconto piano e scorrevole, lucido e serenamente pacato: un'imponente rievocazione epica, che si lascia dietro un'aria di turbata solennità.

Laudomia Bonanni: «Città del tabacco» - Bompiani, lire 3.000 (pp. 280).

Dopo il successo di critica e di pubblico di «Vicinato ai minori», Laudomia Bonanni ci ferma da questa raccolta di racconti la conferma della sua profonda capacità di penetrazione nell'animo umano.

«Città del tabacco» è la storia di diciassette donne diverse alla ricerca del loro spazio vitale. Tra un racconto e l'altro c'è infatti un filo conduttore che lega le differenti vicende in un'unica storia della quale l'autrice ha saputo cogliere tutte le possibili facce, con una prosa precisa, venata di profonde ironie.

George La Fontaine: «Panico nello studio» - Sonzogno, lire 3.000 (pp. 189).

Da questo primo romanzo di George La Fontaine, autore televisivo e teatrale, è



Filatelia

Gli annulli per l'Europa

Il tema dell'Europa unita si è venuto man mano arricchendo anche grazie agli annulli. Mentre i maggiori statisti europei, come Churchill, Adenauer, Schuman, trovavano posto in numerosi commemorativi di vari Paesi, il più trascurato, anche per colpa delle Poste italiane, era proprio il nostro maggior statista del dopoguerra, ga-

già stato ricavato un film interpretato da famosi nomi del cinema americano. La storia comincia con l'inquadratura del pallone, in uno stadio. «Phil stava per togliere lo sguardo dal monitor quando l'immagine trasmessa lo fermò. L'operatore aveva fatto una zoomata su qualcosa e manteneva fissa l'inquadratura. Phil rabbrivì: sul tetto, con la schiena appoggiata al muro, c'era un uomo in maniche di camicia. Sembrava che stesse appiattendendo, ma al suo fianco, appoggiato con negligenza al muro, c'era un fucile. Protagonisti gli operatori della televisione, gli uomini del servizio di pubblica sicurezza del Coliseum di Los Angeles e i 90 mila spettatori, uomini, donne, ragazzi, i quali, se quest'uomo sparasse, potrebbero, presi dal panico, scatenare una terribile strage.

«Rane, ramarri e rospi e altri titoli della collana Salimartini, casa editrice Diki Books.

La casa editrice Diki Books pubblica ogni due mesi, nella collana Salimartini, libretti e giornali a contenuto didattico per bambini e ragazzi. Faciamo qualche esempio. «Rane, ramarri e rospi» è diretto ai bambini che hanno difficoltà a dire parole con la erre. La lettura di questo libretto li obbliga a ripetere frequentemente questa lettera dell'alfabeto, abituandoli a pronunciarla correttamente. «Il giornale di Ping e Petzi» per i più piccoli, è una divertente storia a fumetti tutta da colorare. «L'alphabeto videobelo» insegna l'alfabeto attraverso le immagini, proprio come sul video di un televisore.



può fornire annali relativi, per fare qualche esempio, al tema marittimo e navale, all'enigmistica, al teatro, alla telefonia, al settore dell'automobile, il tutto con una spesa assai modica. L'abbonato riceve una cartolina bianca con un francobollo commemorativo o ordinario timbrato con l'annullo che gli interessa e che avrà indovinato fra le sue preferenze al momento di iscriversi all'associazione.

Nel settore europaistico la marocchia (il hobby di coloro che di preferenza raccolgono annulli) può portare un notevole contributo allo sviluppo della collezione. Questo spiega perché proprio il presidente dell'ANCAI sia stato scelto fra gli oratori più attesi per una serata al Centro Culturale. Rammentiamo che, in coincidenza con queste conferenze nella sede di via Carlo Alberto, e con il dibattito che ad esse fa seguito, vengono sempre sorteggiati utili e interessanti premi tra i soci presenti.



Animali

Come scegliere un cane

Questa volta parliamo di cani: di come si scelgono.

Occorre prima di tutto essere logici. Il più possibile. Se abbiamo un piccolo appartamento all'ultimo piano di un enorme palazzo, che se ne facciamo di un levriero o, peggio ancora, di un danese? Sono animali bisognosi di libertà e spazio, la mancanza di moto avrà pessime influenze: eczema,



Moda

L'impermeabile color caramella

È arrivata la primavera: finalmente ci si libera dei giacconi triati, freddi dove tutto era di una tonalità grigio-fumo. Vi diamo alcune idee nella scelta e nel «recupero» di un capo vivace, allegro: sono soluzioni semplici, facili da trovare (grandi magazzini e vendite per corrispondenza).

La prima nota di colore può essere data dagli impermeabili in plastica trasparente dalle tonalità più svariate (sono appetitosi e colorati come le caramelle). Si possono trovare fatti a poncho con il cappuccio, utilissimo nelle improvvise piogge primaverili, nelle tinte che vanno dal rosso vivo al verde opaco. Oppure ci si può orientare su

obesità, reumatismi. Dunque, niente levriero né danese. Se abitiamo in campagna, se ci piacciono le lunghe camminate nei boschi, uno yorkshire o un chihuahua, non saranno che d'impiccio e creeranno solo problemi. Se invece siamo pigri, oppure abbiamo pochissimo tempo a disposizione e difficilmente potremo occuparci spesso di lui, ricordiamoci che è più difficile tenerne pulito uno con il pelo lungo anziché uno dal pelo raso. Se poi non siamo più molto giovani né molto pazienti, se detestiamo il chiasso e riusciamo a vivere solo nella tranquillità più assoluta, evitiamo cani che ci possono procurare poi un esaurimento nervoso: il vivace volpino, l'irritabile bulldog, il turbolento fox. Sembrano banalità. In effetti sono cose ovvie, però importanti. Il cane ideale è quello che meglio si adatta al posto al quale è destinato. Se abbiamo figli, scegliamo cani che amano i bambini: in città il barbone o il bassotto; in campagna il pastore o il sanbernardo. Ma, detto tutto questo, dove cercare il cane perfetto? Analizziamo casi diversi.

Il cane avuto in regalo

Riflettiamo bene prima di esclamare davanti alla cucciola che un amico ci mostra: «Come sono belli... guarda quant'è carino questo!» Come rifiutare poi l'ina-

un completo formato da giacca molto lunga sul fianco e che si articola in fondo e dai pantaloni, sempre in plastica colorata, da indossare prontamente sugli abiti in tessuto.

E' ora di risparmiare gli impermeabili in plastica in voga agli inizi degli anni '80 (simili a quelli indossati dalle turiste americane), è sufficiente, a volte, un tocco originale per rendere questi vecchi capi attuali e simpatici. Le più giovani, per esempio, possono applicare un grosso adesivo di colore contrastante sul dietro dell'impermeabile oppure portare una cintura stretta in vita di un'altra tonalità, con un paio di guanti e un berretto della stessa tinta: sarà un insieme che farà «vivere la primavera».

Ancora: potreste chiedere in prestito la giacca da pescatore di un vostro amico (sempre se la differenza di taglia non è esagerata) che porterete su pantaloni in cotone pesante. Divertente, ma soprattutto funzionale, l'impermeabile trasparente di taglio semplice con una fila di bottoni e il cappuccio molto ampio, da indossare con calzoncini a righe vivaci. Per chi preferisce il classico la migliore scelta può essere quella di un capo meno vistoso da utilizzare in ogni occasione e per molte primavere. Per esempio, un trench realizzato in gabardine, misto a fibre sintetiche nei colori blu scuro, marrone o beige facilmente abbinabile.

Novità di quest'anno sono le casacche in tela impermeabile articolate in vita con tasche applicate o chiuse da zip e le tute dalle grosse tasche laterali.

Bellezza

Vi sono parti del nostro corpo che, senza una ragione particolare, sono dimenticate, non godono cioè di alcuna attenzione e cura. Per esempio il collo. Mentre la pelle del viso viene pulita, tonificata, massaggiata, quella del collo non gode di nessuno di questi trattamenti.

Ecco perché si verifica, anche in donne ancora giovani, l'antiestetico fenomeno delle profonde rughe o «arrelli» sul collo: un sintomo di invecchiamento precoce che si potrebbe tranquillamente evitare. Quando il danno è stato provocato, è naturalmente impossibile porvi rimedio: possiamo tutt'al più cercare di non renderlo più grave.

La cura preventiva invece si dimostra molto efficace ed è semplicissima: con una fascia liberiamo il collo dai capelli e massaggiandolo con una crema sempre dal basso verso l'alto, sul davanti, sul dietro e ai lati. La marca della crema non ha alcuna importanza.

Insieme al massaggio faremo quotidianamente anche un po' di ginnastica. Alzare il capo molto lentamente e portare la testa completamente all'indietro. Altrettanto lentamente tornare nella posizione naturale. Ruotare e polleggiare il capo prima verso sinistra e poi verso destra. Anche questo movimento va fatto lentamente. Ripetere questi esercizi 10 volte la mattina e 10 volte la sera, completandoli con il massaggio al collo. Sicuramente con questo sistema protrarremo di molto il processo di invecchiamento.

Il cane trovato

Se raccogliamo un cane randagio, siamo prudenti. Può essere affetto da una malattia contagiosa: rogne, tubercolosi o altre. Accogliamo pure l'amico che il caso ci ha fatto incontrare; a scanso di equivoci, consultiamo però un veterinario.

Il cane comperato

È il modo più sicuro per diventare padrone di un cane. Perché? Semplicemente perché l'esperienza insegna che raramente un cane comperato diventa un cane infelice. Anche in questo caso però non comperiamo ad occhi chiusi: non lasciamoci attirare soltanto dal lato estetico, dalla moda, o da pedigree che farebbero impallidire un nobile superblasonato. Quando si compra è sempre meglio avere qualche notizia sullo standard della razza prescelta: certi particolari del colore, del pelo, della statura e del peso possono compromettere il valore commerciale del cane che ci è piaciuto. Rivolgiamoci quindi, ogni volta che è possibile ad un esperto.



A tavola

Tinche e fave per bere bene

Portino, non è lontana da Torino, la gloria più antica e più sincera sono le sue tinche, celebrata il due maggio con una apposita sagra. «Tinca di maggio e fucio di settembre» dicevano i vecchi. Molte sono le maniere di consumarle, dal celebre carpione, al fritto, all'arrostito. Prendiamo quest'ultimo modo, cioè l'arrostito, perché con la tinca così fatta abbiamo un men-

vigioso pretesto per scegliere una buona bottiglia di vin Greco. No, non della Grecia, ma più vicino: delle colline novaresi di Ghemme, Sizzano o Barengo. In quasi tutta la Baraggia. Non si dimentichi che la tinca ha bisogno di forti mescole perché, ricordano i toscani, il pesce deve nuotare tre volte: nell'acqua, nell'olio, nel vino.

Maggio è anche mese di fave. Tenere, fresche, con una buona fetta di pane carmagnolo e un latticino pezzo di pecorino. Una fava, un morso al cielo, un'altra fava, un altro al cielo, poi un boccon di pane e la mano al fiasco per un sorso pacificatore. Di cosa è pretesto? Fave o non fave, un Cacc'e mitte, pugliese come si capisce subito, è sempre un buon bere.

Altro pretesto, le fave lo offrono ancora con il «cuticuso» del Maceratese. Semplice, fave lessate, condite con olio, aglio, acciughe, aceto e maggiorana. Non c'è di meglio per cercare occasioni di nuove conoscenze. Ma devono essere piene, robuste, come il Rosso Piceno superiore, con un minimo di 12° e la ricchezza del suo sorbo, capace di contrastare e legare la robusta forchettata che lo ha preceduto.

Greco

colore paglierino intenso
odore lieve
sapore secco, fresco

gradazione
favoleggiamento

Cacc'e mitte

colore rosato intenso
odore vinoso
sapore asciutto pieno
gradazione 12,5°
favoleggiamento 2,3 anni

Rosso Piceno

colore rosso rubino
odore gradevole vinoso
sapore sapido, armonico, asciutto
gradazione 11,5°-12,5°
favoleggiamento 1,2 anni

Il Cocktail di Michele

«Sole giallo»
È un long drink, in un bicchiere alto mettere 2/8 di fior di pesco (distillato di pesca), 1/8 di wooda, 1/8 di Aurum, 4/8 di succo d'arancia. Miscelare il tutto con cubetti di ghiaccio e servire.



Piante

Un bel balcone carico di fiori

Come si può sistemare un balcone? Quali vasi e quali piante scegliere?

Se il balcone è stretto è preferibile usare vasi rettangolari, cassette, che sfruttano meglio lo spazio e sono meno ingombranti; i vasi rotondi si potranno collocare negli angoli.

Se lo spazio invece è abbondante, si potranno formare delle zone colorate di piante e fiori sistemando in grandi cassette di legno con fiori di scolo nelle quali porre i vasi che si hanno a disposizione. La cassetta è un ottimo riparo sia dal caldo, sia dal gelo; un'ulteriore protezione inoltre si può

ottenere pressando truciol di legno tra un vaso e l'altro e collocando poi sui bordi dei vasi sassi o scaglie di roccia per rendere l'insieme più estetico.

Attenzione a non caricare troppo i balconi: di solito si calcola, per i balconi in cemento armato, un sovraccarico di 400 chilogrammi per metro quadrato. Ma è piuttosto difficile calcolare quanto pesa un vaso pieno di terra; nel dubbio è meglio rinunciare a una pianta.

Il materiale dei vasi sarà di cotto, cemento, legno (quest'ultimo però ha l'inconveniente di marire presto), di plastica. In-



L'ipotesi in piena fioritura

lie ricordare che i vasi devono essere tutti quanti muniti di foro di scolo per evitare un buon drenaggio.

Se il balcone ha la ringhiera, si potranno formare cattedre di fiori ricadenti, utilizzando, per esempio, il Geranio edera; oppure fissare saldamente alle ringhiere, con i ganci appositi, le cassette pensili nelle quali seminare peonie, viole, edera, piante ricadenti.

Se il balcone è in muratura, i vasi potranno essere disposti lungo il muro principale della casa e lungo quelli laterali; i rampanti aiutati da opportuni truciol sono sempre di sicuro effetto.

Se il balcone ha la ringhiera di cotto, sarà opportuno mettere le piante nella parte più interna del balcone perché il riverbero del sole rischiuderebbe di bruciare.

Piante che amano l'esposizione in pieno sole: portulaca, geranio, rosa, rosmarino, salvia, nasturzio, bigonia, bouganvillea, caprino, convolvolo, ipomea, petunia, tagete, gladiolo, aster, zinnia.

Piante che amano l'esposizione a mezz'ombra e ombra: ampelepis, asparagus, begonia, forsythia, fuchsia, edera, iperico, caprifoglio, nasturzio, peruviana, ortensia, aster, juncaria.

N.B.: alcune piante sono elencate sia fra quelle che amano l'esposizione in pieno sole, sia fra quelle che gradiscono di più la mezz'ombra o l'ombra. Significa che stanno bene sia al sole, sia all'ombra.

Alcune semine da effettuare in aprile e maggio: aster, portulaca, zinnia, iunaria, petunia.



Cucina

Le ricette delle lettrici

Pubblichiamo le ricette inviateci dai dipendenti. Preghiamo i lettori di specificare oltre l'indirizzo anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Agli autori o alle autrici delle ricette pubblicate manderemo in premio un libro di cucina della «Erasmi Fabbri Editori».



Antipasto di carote

Ingredienti: 300 gr. di carote, 100 gr. di tonno, mezza bustina di olive nere e mezza di olive verdi; 1 cetriolo sott'aceto e qualche panghietto; 1 limone; olio, sale.

Preparazione: Pulire le carote, lavarle e grigliarle, unire il tonno sbriciolato e il



Involchini di peperoni

Ingredienti: due dei peperoni rossi o gialli; quattro fette di prosciutto cotto; quattro sottilette; un uovo; farina; latte; olio; sale.

Preparazione: Arrostiti sulla fiamma o nel forno i peperoni, levare la pelle e i semi e tagliarli a spicchi. Su ogni spicchio di-



Minestrone del paradiso

Ingredienti: 2 uovi; parmigiano grattugiato; noce moscata, sale e pepe; brodo quanto basta.

Preparazione: In una terrina amalgamare abbondante parmigiano grattugiato con i tuorli d'uovo, aggiungere un pizzico di noce moscata, poco sale e una spruzzata di



Crocchette di melanzane

Ingredienti: 1 Kg. di melanzane; 100 gr. di parmigiano grattugiato; 250 gr. di pangrattato; un uovo; una patata, uno spicchio d'aglio, un ciuffo di prezzemolo, una presa di origano; sale, pepe ed un pizzico di noce moscata.

Preparazione: Lessare le melanzane e le patate sbucciate, schiacciarle con una



Pandolce alla Svezia

Ingredienti: 350 gr. di farina; 100 gr. di zucchero; 100 gr. di burro; 100 gr. di mandorle pelate; due uova; 1/2 bicchiere di latte; una bustina di lievito vanigliato; un pizzico di sale.

Preparazione: Sulla teglia impastare la farina con le u-

cestrio tritato fine, condire il tutto con sugo di limone, olio e sale. Disporre le carote a corona su un piatto e guarnire tutto attorno alternando le olive verdi e nere e i funghetti.

Rita Pomeroy

sporre una mezza fetta di prosciutto e una mezza sottiletta; avvolgere su se stesso lo spicchio e terminare con uno stecchino. Preparare una pastella piuttosto densa con l'uovo e la farina, un cucchiaino d'olio e un poco di latte; immergerci gli involtini e friggerli in olio bollente. Servire caldi.

Paola Insola

pepe. A parte montate a neve finissima le chiare che unirete delicatamente al composto che deve risultare piuttosto denso. Con un cucchiaino gettate il preparato nel brodo bollente, che avrete preparato in precedenza. Come i gnocchetti verranno a galla servirli subito.

Pina Aubry

forchetta e unire il parmigiano; 200 grammi di pane grattato, l'aglio ed il prezzemolo tritati fini, l'origano, la noce moscata, sale e pepe e legare con un uovo in modo da ottenere un impasto omogeneo. Formare delle polpette, passarle nel pan grattato rimasto e friggerle in olio bollente. Servire caldo.

Martina Rosini

ro ammorbidente. Il sale e il latte. Lavorare bene l'impasto per almeno dieci minuti e, in ultimo, unire il lievito. Ungere una teglia rettangolare e sistemarvi la pasta, copparla con le mandorle tagliuzzate e passare in forno caldo per 40 minuti senza aprire lo sportello.

Paola Baldo

iale

Attorno a un tavolo



Questi i partecipanti

Operai

Pietrina Pirina, 43 anni, officina 89 sez. Dai Mirafiori
Luciano Agus, 32 anni, Mirafiori Meccanica.
Vittorio Frazzetta, 48 anni, Mirafiori Meccanica.
Aldo Monge, 30 anni, Mirafiori Carrozzeria.
Italo Vaschetto, 36 anni, Mirafiori Meccanica.

Impiegati

Pier Luigi Zola, 38 anni Direz. comm. Trasp. Lingotto
Giuseppe Pregno, 39 anni, Rivalta Carrozzeria.
Lino Bassan, 43 anni, Capo reparto Divisione Acciai
Roberto Madonna, 31 anni, anal. lav. Carroz. Mirafiori.
Vanna Sacco, 42 anni, contr. invest. Carroz. Mirafiori.

mentre voi siete tanti a fare lo stesso lavoro in un ambiente grande come quello dell'officina.

Fuori fabbrica

impiegati

operai

6 Agus: Vi sentite su un piccolo grattacielo e ci guardate dall'alto in basso. Non trovo giusto che solo perché vi chiamate impiegati, vi riteniate superiori. Siamo tutti uguali.

7 Sacco: Forse è solo un'apparenza. È valido un impiegato come un operaio.

8 Zola: Una qualche distinzione è necessaria; non può esistere un mondo di uguali. C'è chi nasce nel presepe e chi in casa del re.

9 Pirina: Questo lo dite voi che avete tutto l'interesse che le cose non cambino.

Chi sciopera e chi no

impiegati

operai

1 Agus: Prendiamo il contratto nazionale dei metalmeccanici che riguarda sia gli impiegati sia gli operai. Perché voi non fate sciopero? Siamo sempre noi a tirare la carretta, e poi i vantaggi se li prendono tutti.

2 Madonna: La nostra categoria è vissuta su privilegi che a poco a poco stanno scomparendo, ma forse si ritiene ancora una classe d'élite.

3 Frazzetta: Mia moglie, impiegata, non sciopera mai. Per il padrone chi sciopera è cattivo.

4 Sacco: La donna anche se impiegata si può scordare la carriera. Lavoro da ventidue anni nello stesso ufficio. Sono di quinta categoria ed è cinque anni che non mi danno un aumento.

Soddisfazioni

impiegati

operai



Giuseppe Pregno

5 Zola: È chiaro che il lavoro è un male necessario della nostra società. Lavorare si deve. Bisogna quindi cercare di trovare qualche cosa che ci soddisfi. Se non fossi soddisfatto del mio lavoro io mi muoverei, mi darei da fare. Chi non si dà da fare non ottiene niente.

1 Frazzetta: Provate a chiedere a quello che lavora in linea e avvitare quattro bulloni se gli piace il suo lavoro. Io ho un'attività abbastanza varia ma dopo tanti anni mi sembra monotona.

2 Pirina: Io conto tutto il giorno pezzi di plastica, figuriamoci le soddisfazioni.

3 Monge: Sono addetto alla manutenzione, il mio lavoro mi piace, non lo cambierei con quello degli impiegati. La fatica lasciamola pure. L'unica cosa che non va è l'orario impossibile.

4 Vaschetto: Io invece farei il cambio subito perché quello che faccio adesso è monotono e non interessante.



Vittorio Frazzetta

6 Monge: Se questa vuole essere una accusa verso di noi, le rispondo che noi operai non siamo individualisti come voi.

7 Frazzetta: Quando ci muoviamo lo facciamo tutti insieme, voi invece vi muovete da soli.

8 Pregno: Secondo me il nocciolo della questione sta nel fatto che noi impiegati abbiamo l'incentivo per muoverci.

9 Madonna: Io direi piuttosto che l'impiegato più che individualista, socializza nel piccolo: insieme con pochi altri,



Vanna Sacco

2 Sacco: Mio marito è autista, cioè operaio, abbiamo amici che fanno il suo lavoro e amici impiegati. Specie quando siamo in vacanza in montagna le nostre amicizie sono molto varie.

1 Frazzetta: Io l'impiegato, come ho già detto, ce l'ho in casa: mia moglie. Ci siamo sposati prima che entrassi alla Fiat, non ero ancora operaio, altrimenti credo che non mi avrebbe sposato. I miei amici sono operai e fra noi ci si capisce meglio, c'è più cameratismo. L'amicizia nasce anche da problemi di lavoro. Mi piacerebbe frequentare il «gran mondo», ma forse non mi accetterebbero, e forse non mi troverei a mio agio.

3 Pirina: Anch'io ho amici di tutti i livelli, ma il mio forse è un caso particolare: mi interessa di problemi sindacali e di politica. Frequento un corso delle 150 ore e tra i miei conoscenti, anche se la maggior parte sono operai, si trovano professionisti e impiegati.

4 Agus: Ho pochi amici, tra i quali commercianti, meccanici, ma nessun impiegato, forse mi è mancata l'occasione di conoscerne.

5 Madonna: Ho amici di tutti i generi. A me interessa la persona, l'etichetta nell'amicizia non esiste. La gente mi piace per quello che è, per quello che pensa, non per il lavoro che svolge.

6 Pregno: Prima abitavo a Torino, adesso sono in una cittadina ad alcuni chilometri. Mi sono iscritto a uno sci club e andiamo tutti assieme in gita. C'è di tutto: autisti, impiegati, operai, commercianti. Vengono a casa nostra e noi andiamo a casa loro. L'importante è trovarsi. □



Pietrina Pirina

società



L'uomo non riesce a parlare

L'uomo vorrebbe parlare ma non riesce? Solo in apparenza il ruolo che il maschio ricopre nella nostra società è più libero di quello della donna. In realtà, dovendo per obbligo di sesso ricoprire la parte di colui che sa e che vince, il maschio patisce alcune grosse privazioni. Risulta privato appunto del diritto a parlare di sé, della possibilità di autoanalizzarsi e di conoscere i propri problemi. Proprio perché il maschio, per antonomasia, non deve avere problemi.

Questa paura di conoscersi è piuttosto evidente in analisi. Su dieci persone che decidono di sottoporsi a psicoterapia, sette sono donne e tre uomini: di cui almeno uno con problemi di omosessualità.

Mentre una proporzione corretta, corrispondente cioè a un reale stato di disagio dei pazienti, dovrebbe esser per lo meno pari: metà uomini e metà donne. Del resto, quando mai un uomo è il primo a parlare della sua crisi coniugale? Quando mai in caso di sterilità di coppia, è il primo ad andare dal medico? Quando mai accetta di raccontare le proprie difficoltà sessuali? L'«io civico», l'immagine che gli altri devono avere di lui, lo spinge ad appoggiarsi a una serie di «idee-tampone» come la stanchezza da lavoro, il caratteraccio della moglie, la fantasia tutta femminile della sua compagna, piuttosto che sedersi davanti all'analista e affrontare direttamente la ragione della

sua crisi.

Ma perché solo oggi ci accorgiamo di questo silenzio del maschio?

Perché solo oggi ci riesce tanto insopportabile sostenere una convivenza priva di parola? Cos'è? Gli uomini hanno smesso all'improvviso di comunicare con noi, e tra loro? Perché oggi le donne hanno potuto nobilitare (e quindi riappropriarsi) quelle

che il maschio aveva definito «chiacchiere», riuscendo a capire che chiacchiere non erano bensì un modo corretto di comunicare i propri bisogni reali. La società industriale, poi, che impone la famiglia mononucleare e quindi un saldo rapporto di coppia, ha messo in evidenza quanto uomini e donne nel corso della storia, fossero diventati diversi. □

ecologia

L'Espresso

L'acqua per il mondo

Qual è la cosa più preziosa del petrolio, più indispensabile del grano o del riso? L'acqua naturalmente. L'acqua dolce, l'acqua pura, l'acqua viva. Senza acqua i raccolti deperiscono, le mandrie sono condannate. Senza acqua anche l'industria si ferma. Ne occorrono 290 quintali per produrre un quintale di acciaio, 200 per un quintale di carta. Essa è la vita e nello stesso tempo la qualità della vita stessa.

Ma agli uomini manca la volontà la capacità tecnica e la sensibilità collettiva necessaria per gestire e amministrare questo capitale liquido. L'acqua si spreca, come se la certezza che se ne potrà sempre trovare fosse anche una garanzia per un'acqua pulita e sana.

È vero che l'acqua non si

distrugge, ma troppo spesso si dimentica che essa perde ogni valore nel momento stesso in cui viene usata.

Se ne è avuta la prova alla conferenza che le Nazioni Unite hanno tenuto a Mar del Plata in Argentina sui problemi dell'acqua nel mondo, il marzo scorso.

Le delegazioni di cento Paesi rappresentati hanno rifiutato di creare un'agenzia specializzata per gestire le risorse d'acqua analoga a quelle che esistono già per la sanità, l'agricoltura e l'ambiente. Ciò dimostra che gli uomini che oggi comandano nel mondo, quale che sia la loro ideologia, non sono ancora pronti a convertirsi al rispetto e al senso di responsabilità che richiede il consumo di questo prezioso capitale liquido. □

cronaca

Amice

Ragazze-muratori a Ravenna

Le ragazze di Ravenna che vediamo nelle foto stanno imparando sul serio a usare martelli, pale e cazzuole, a manovrare carriere e gru, a impastare il cemento, a innalzare muri e piastrellare pavimenti: sono le prime donne che frequentano in Italia un corso professionale per lavoratori dell'edilizia. Le lezioni, teoriche e pratiche, so-

no cominciate alla metà di marzo: 49 sono le ragazze, dai 15 ai 19 anni di età, che le seguono. Ci sono operai come maestri elementari, ragioniere, ex studentesse liceali. La durata del corso è di circa tre mesi, durante i quali le ragazze si applicano per sette ore al giorno (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17) presso l'Istituto Professiona-

le di via Missiroli all'interno del quale è stato allestito un vero e proprio cantiere. Le allieve-muratore ricevono un premio di presenza di 1.500 lire l'ora e hanno buone prospettive di lavoro. Già molte di esse sono state «prenotate» da imprese edili della zona a corto di manodopera. □



Il parere di Furio Colombo



La realtà e le notizie

Alcune settimane fa c'è stato a Washington uno di quei grandi momenti di emergenza che - ormai abbiamo imparato - possono ferire all'improvviso anche le società meglio organizzate. Un gruppo di Mussulmani «Hanafi» ha tenuto in ostaggio cento persone per un giorno e una notte e solo una mediazione paziente e la calma tenace di un organizzatissimo sistema di polizia hanno impedito il peggio.

A un osservatore straniero (chi scrive si mette nel numero) il comportamento della stampa e della televisione americani sono apparsi, in una occasione tanto delicata, guidati da un grande senso di responsabilità.

Invece una vivace polemica è esplosa in America, a partire da questo fatto. Una polemica che è divampata oltre le dimensioni del fatto e che pone domande inquietanti. La polemica è nata dalla persuasione di molti che la televisione, nel mostrare fatti del genere mentre si svolgono, crea una tensione morbosa che produce risultati negativi in due sensi. Chi ha iniziato lo stato di emergenza viene trattato come un divo dalle luci e dai microfoni. La situazione può «dargli alla testa», renderlo più pericoloso ed esaltare la gravità di ogni suo gesto. E chi guarda può subire un fascino morboso e negativo e desiderare di prendere parte in un modo o nell'altro. Se l'azione mostrata dura a lungo, esiste il rischio che nuovi protagonisti si aggiungano a quelli originali, al modo in cui la luce attira le farfalle di notte.

Se l'azione è già finita quando la televisione ne parla, viene stabilito comunque un modello, una specie di invito ad aggiungere il proprio nome alla lista delle nuove celebrità negative. Si intende che il problema può apparire marginale se uno pensa che un simile tipo di influenza negativa può toccare solo persone instabili. Ma esiste il lato politico, del comportamento di massa che è molto più importante di quello personale e psicologico. Infatti se un gruppo, in buona fede e in situazione disperata o difficile, ritiene di avere «una causa da esporre» o pensa che sia necessario «impossessarsi della notizia» sarà indotto a ricorrere a un gesto abbastanza clamoroso da far correre le luci della televisione. Basta poco per attrarre l'attenzione delle teleca-

mere. Ma il danno immediato e il rischio potenziale sono gravissimi.

A confronto con questo problema sta l'altro, che riguarda vaste zone del mondo: il controllo e la soppressione delle notizie, nel primo caso il pericolo è che gli aspetti negativi della realtà si moltiplichino, e che uno spazio sempre più grande venga conquistato dalla zona d'ombra, quella negativa e socialmente pericolosa della vita. Nel secondo caso vere e proprie fette di realtà vengono tagliate, escluse dalla conoscenza comune. Ed escludendole dalla conoscenza, sono ridotte a un grado di inesistenza.

Questo secondo caso - quando non è un grave sbaglio morale e politico - è certamente un errore.

E tuttavia non è possibile non tener conto delle preoccupazioni che la situazione del mondo in vetrina continuamente propone. Ciò che sta accadendo, nelle parti più evolute e più vulnerabili del mondo, è un fenomeno senza precedenti: scoppiano crisi gravi, e scoppiano in pubblico, sotto gli occhi di tutti. Questo fatto nuovo, gli occhi di tutti, portano un elemento di responsabilità collettiva che è un fatto decisamente nuovo. È come se l'umanità dovesse imparare a pilotare con sufficiente abilità e destrezza il grande missile delle nuove comunicazioni visive che ha messo in orbita da quando esiste la televisione.

Il silenzio e il buio non sono mai la risposta. Ma non lo è neppure il sensazionalismo morboso che esalta e predilige gli eventi negativi. Il problema è politico, molto più che tecnico. Riguarda tutti, non solo coloro che fanno la televisione. Il pubblico, o gli spettatori, come dice il gergo delle comunicazioni di massa, sono in realtà i titolari sovrani di un diritto-dovere. Bisognerà dunque creare più spazio politico, meno distanza fra la gente e il proprio strumento di comunicazione, in modo che il formato, il montaggio, l'impostazione, la scelta, la costruzione stessa delle notizie non nasca da un universo a parte, ma dalla stessa gente, dalla stessa cultura che le riceve, che può migliorare o peggiorare, come comunità e gruppo civile, secondo il sistema di comunicazioni che sa dare a se stessa. □

auto

U.S. NEWS & WORLD REPORT®

Le "manette" alle vetture

Agli occhi dei forestieri, una delle «curiosità» di Washington è il sistema escogitato dalle autorità per bloccare le ruote delle vetture parcheggiate in modo irregolare.

Un pesante congegno, denominato «stivale di Denver» e dipinto di giallo violente, che pesa circa 20 libbre, viene serrato attorno alle ruote anteriori dell'auto in meno di due minuti, immobilizzandola completamente. I vigili di Washington hanno in dotazione 500 di tali congegni, che vengono costruiti in Francia e costano 300 dollari caduno. Lo scorso anno ne sono stati vittime 7874 veicoli, mentre nel 1977 il numero è già salito a 20 mila.

In tal modo si evita l'applicazione degli scontrini di multa e le eventuali contestazioni in caso di smarrimento

degli stessi. Che fa l'automobilista che trova la propria vettura bloccata? Secondo le istruzioni deve telefonare al più presto all'apposito ufficio vigili, se di giorno, o alla polizia, se di notte, e pagare infine una salata multa, che può variare da 5 a 100 dollari.

Il sistema serve anche egregiamente per rintracciare individui responsabili di non aver pagato multe in altri Stati federali, e magari scomparsi senza lasciare indirizzo.

Il nome «Denver» proviene dalla località in cui il blocco è stato sperimentato per la prima volta, e che ne ha attualmente in uso parecchie dozzine. Tuttavia non dappertutto il sistema è stato adottato: anzi, nella Virginia e in qualche altro Stato esso è illegale. □



medicina

FAMIGLIA
CRISTIANA

psichiatria

EPOCA

Rivoluzione nella radiografia

La tecnica e, di conseguenza, la diagnostica radiologica si trovano in un momento di rivoluzione.

In una radiografia vecchia maniera la sezione del corpo umano era vista di fronte o di lato: con il T.A.C. (tomografo assiale computerizzato) il primo impianto completo è in funzione all'ospedale di Verona, è come se il corpo fosse tagliato a fette, anche sottilissime (pochi millimetri, o centimetri) in senso perpendicolare alla colonna vertebrale, e poi questa fetta, o

«mappa», o carta geografica degli organi interni fosse vista dall'alto.

Per essere più chiari: facciamo conto che il nostro corpo sia una casa di dieci piani. Noi vogliamo osservare, dall'alto, il terzo piano. Vogliamo vedere come è diviso l'appartamento di quel piano, se tutto è in ordine. Il T.A.C. taglia via i sette piani sovrastanti e ci porta direttamente a osservare dall'alto la piantina del piano che ci interessa.

Con il T.A.C., innanzi tutto,

si riesce a vedere con chiarezza, con un'immagine simile a uno spaccato anatomico, ciò che nessuna radiografia o angiografia o pneumoencefalografia consentirebbe di vedere. Altro vantaggio: con il T.A.C. non è necessario introdurre mezzi di contrasto nel corpo del paziente. Per esempio, i liquidi opachi che vengono iniettati nelle arterie per un esame angiografico o i gas introdotti nelle cavità ventricolari del cervello per un pneumoencefalogramma. Eliminati quindi i cateteri che si infilano nelle arterie, eliminati dunque esami laboriosi, cruenti, che costano sofferenza al paziente e che comportano una certa dose di rischio. Statisticamente si sa che ogni 3000 indagini angiografiche si verifica una morte.

Terzo vantaggio: il T.A.C. fa risparmiare tempo e denaro.

Il cervello è senz'altro l'organo che con il tomografo si riesce a vedere meglio di ogni altro. Il tomografo è prezioso nell'individuazione non solo dei tumori, ma di tutte le emorragie cerebrali.

Anche nei casi di epilessia questo apparecchio è utilissimo. La lesione epilettogena è chiaramente visibile, e il chirurgo deciderà poi se intervenire. Lo stesso può dirsi per i gravi traumi cranici.

I limiti del T.A.C. per ora sono relativi all'esplorazione dei polmoni (che vengono meglio esaminati con le tecniche radiologiche tradizionali) e soprattutto alla zona addominale e cardiaca.

Quando la noia uccide

Il problema della depressione è diventato, in questi ultimi anni, un problema sociale. Solo in Italia oltre un milione e mezzo di persone soffrono di questo male.

«Le depressioni» rappresentano le responsabilità più gravi che un medico, specialista o no, possa affrontare. Parlando di responsabilità di solito si pensa, nel caso delle depressioni, al suicidio del paziente e in molti casi infatti il suicidio è dietro l'angolo. È anche vero però che soltanto una minoranza si uccide. In generale bisogna dire che il numero di depressi rappresenta una massa di sofferenze enorme, una sofferenza intensa e incompresa evitabile con un corretto e immediato intervento da parte del medico.

La depressione, è, nell'ambito delle malattie più importanti, quella peggio curata. Se la polmonite, il diabete o altre malattie di tale entità, fossero così spesso non diagnosticate e non trattate, i tribunali sarebbero giustamente affollati da medici citati dai rispettivi pazienti per errore diagnostico-terapeutico. Un fenomeno preoccupante e scandaloso se si considera che, in base alle rilevazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità, le diverse forme di depressione colpiscono da 100 a 150 milioni di individui nel mondo. L'Istituto nazionale per la salute mentale degli Stati Uniti ritiene che il 15 per cento degli individui fra i 18 e i 74 anni soffrono di depressione, il che corrisponde a 20 milioni di persone.

Ma cos'è la depressione?

In un convegno tenuto a Bologna e organizzato dal Comitato internazionale per la prevenzione e la terapia della depressione, ne hanno discusso medici psichiatri e non psichiatri di tutto il mondo.

«Da un giorno all'altro si può cadere nella depressione». Il depresso è un passivo, un rinunciatario e ha bisogno di essere aiutato per uscire fuori da una malattia che lo isola sempre più dal suo contesto affettivo e sociale. Prova una noia esistenziale e un totale disgusto per la vita. Gli affetti e gli interessi che prima gli davano piacere svaniscono. È soffocato dal sentimento di colpa e di autosvalutazione. È convinto di essere inguaribile e non riesce a proiettarsi nel futuro, tende a drammatizzare tutti gli eventi cogliendo i lati negativi di ogni situazione.

umorismo

stern
magazin

C'è poco da ridere



«Dottoressa, prima di cominciare il dibattito sulla discriminazione nei confronti della donna, vuole avere la cortesia di servirci una tazza di caffè?».

sociologia

GRAZIA

Le trasmissioni preferite dai ragazzi

I ragazzi discutono di televisione a scuola e come giudicano i programmi TV? Questa statistica è il risultato di una indagine svolta dal servizio opinioni della Rai. Hanno risposto 300 insegnanti (donne) di scuola media inferiore, di 16 città italiane. L'età dei ragazzi è di 10-13 anni.

Film	48%
Rubriche sportive	41%
Televisione dei ragazzi	34%
Programmi a quiz	28%
Riviste e varietà	27%
Programmi culturali	25%
Programmi giornalistici	17%
Sceneggiati a puntate	9%

Un frigorifero che va col sole

Un gruppo di specialisti dell'Uzbekistan, nell'URSS, ha costruito un frigorifero domestico a batteria solare. Sotto l'azione dei raggi solari avviene in un dispositivo solare una intensa evaporazione dell'ammoniaca liquida che assorbe il calore. La produttività, dell'apparecchio è di dieci chilogrammi di ghiaccio al giorno. (Ecotass)

scuola

L'Espresso

scienza

CORRIERE D'INFORMAZIONE

L'Università "riformata"

La novità più interessante che gli studenti troveranno nell'università «riformata» sarà il dipartimento che sostituisce le vecchie facoltà. Per dipartimento s'intende il raggruppamento delle attuali discipline in settori d'insegnamento e di ricerca sulla base dell'affinità. Ad esempio un dipartimento di psicologia scavalcherà l'attuale facoltà di psicologia gestita dal Magistero: avrà invece tutte quelle discipline (mediche, storiche, persino letterarie) che possono interessare lo studio della psicologia. Al dipartimento vengono anche assegnati tutti gli strumenti (laboratori, biblioteche eccetera) oggi sparsi nelle varie facoltà. Ma c'è una tendenza a interpretare il dipartimento in senso diverso, quasi opposto: come riunione cioè di tutte le discipline affini, come un servizio centrale (di storia oppure di chimica o di filosofia) cui vanno ad attingere gli studenti dei vari corsi di lingua. Le proposte di riforma, comunque, prevedono un periodo di sperimentazione proprio per trovare la fisionomia precisa del dipartimento.

Altra grossa novità per gli studenti è il diploma di laurea che può dare, per esempio, maggiore specializzazio-

ne e competenza a un perito tecnico o a un geometra senza farne però un ingegnere. E ciò risponde ad una richiesta dell'industria e dell'agricoltura che sentono il bisogno di specialisti non laureati. Poi c'è la laurea vera e propria e infine il dottorato di ricerca cui si accede mediante concorso e che avvia all'insegnamento universitario ed alla ricerca. L'università insomma rilascerà tre diversi tipi di titolo di studio.

Nuove norme anche per i docenti che vedranno sparire il

numero infinito di categorie oggi esistenti. Ci sarà il cosiddetto «docente unico» ma diviso in due fasce: l'ordinario e l'associato.

Tra i nuovi organi universitari acquista particolare rilievo il consiglio di dipartimento composto al 70 per cento da professori (metà ordinari e metà associati) e al 30 per cento da studenti e tecnici. Quando si tratta di decidere sui piani di studio degli studenti e (altra novità) dei piani d'insegnamento, votano soltanto i docenti.

La benzina dagli alberi

Le foreste di euphorbia, famiglia di piante che contengono un succo lattiginoso, copriranno un giorno le attuali distese di terreno ora destinate alla ricerca del petrolio?

Questa possibilità affascinante per gli economisti, viene esaminata molto seriamente da un gruppo di ricercatori dell'organizzazione «Good Year», incoraggiati dai risultati ottenuti dai lavori di un Premio Nobel, il dottor Melvin Calvin.

Costoro ritengono in realtà possibile la trasformazione chimica degli idrocarburi forniti dalle piante di euphorbia, in molecole identiche a quelle del petrolio. Si capirà allora perché i costruttori di pneumatici, proprietari di piantagioni di hevea, (l'albero che fornisce la gomma elastica, e che appartiene alla famiglia delle Euphorbie) si interessino tanto da vicino a questa nuova fonte di energia. (Le Figaro)

Non dite: Cervello da gallina

Non tentate d'offendere una persona dicendo che ha un «cervello di gallina»: potrebbe ringraziarvi. La scienza infatti, ha riabilitato il pennuto e fatto giustizia d'un luogo comune, quello che relegava i polli ad uno degli ultimi gradini nella scala dell'intelligenza. La gallina non è stupida, anzi, potrebbe persino comprendere il primato dell'intelligenza allo scimpanzé ed al delfino: per troppi secoli è stata trascurata, per tanti anni disdegnata dagli studiosi che hanno preferito scimmie ed altri animali per i loro esperimenti. Anche Konrad Lorenz ha dimenticato la gallina preferendole corvi e taccole.

Robert Squibb, specialista in ricerche sulla nutrizione all'università Rutgers a New Brunswick, nel New Jersey ha ora riabilitato la gallina. All'inizio, anche lui come tanti altri, s'era limitato a fare ricerche per vedere in che modo i polli potevano esser meglio sfruttati. Non ha, però, percorso le vie oramai note a certi allevatori che hanno dotato i polli d'impianti di musica stereo proprio per ottenere più uova utilizzando quindi le sinfonie di Beethoven o le fughe di Bach. Squibb, usando l'ormai collaudato sistema di pulsanti



che opportunamente premuti consentono all'animale di cibarsi, ha messo in risalto le capacità della gallina.

Fino a qualche tempo fa l'esperimento era stato utilizzato, divenendo una prova classica, per scimpanzé, ratti ed altri animali, ma mai per le galline. «Ebbene, afferma Squibb - le galline hanno imparato subito come utilizzare i congegni per avere del cibo».

Successivamente il dispositivo è stato modificato: «Dieci giorni dopo - afferma, Squibb - le galline avevano imparato come farlo funzionare a meraviglia. Ma ciò che più impressiona - ha continuato lo studioso americano - è che la gallina non impiega più tempo della scimmia nell'impadronirsi del metodo per far funzionare il meccanismo».

Il lavoro della donna giudicato e descritto dai bambini tra 4 e 8 anni

''Mia mamma a lavorare fa le cose che fa a casa''

di ELEONORA MINOTTO

Qual è nel bambino l'immagine della mamma che lavora? Per rispondere alla domanda «illustratofiat» ha parlato con bambini di quattro-cinque anni che frequentano gli asili nido dell'azienda e con bambini di sei-sette, iscritti alla scuola elementare. La percezione che essi hanno della professione femminile corrisponde in genere al ruolo che le donne ricoprono nella nostra società: quello di mogli e di madri cui è affidato l'andamento della casa e l'allevamento dei figli. In questo senso il bambino ci appare come uno specchio della nostra realtà sociale, di cui ci rimanda un'immagine abbastanza fedele.

«Papà lavora, mamma lavora, io vado all'asilo». Marco, di tre anni, ha espresso con queste parole una situazione ben nota a tutte le donne che hanno figli piccoli e lavorano fuori casa. I bambini dell'asilo nido trovano normale che mamma lavori come papà. Ma se da una parte accettano come un dato di fatto che la mamma lavori fuori casa, dall'altra hanno la tendenza a giudicare più importante il lavoro del padre. La percezione che essi hanno delle professioni maschili e femminili corrisponde ai ruoli che l'uomo e la donna ricoprono in genere nella nostra società: l'uomo, capofamiglia, che mantiene moglie e figli con il proprio lavoro e la donna, casalinga, che si occupa delle faccende domestiche e dell'allevamento della prole. Nessuno dei bambini e delle bambine intervistati da «illustratofiat» si è identificato con la professione della madre. Gli esperti affermano che nei bambini, e in particolare nelle bambine, non c'è neppure la tendenza a identificarsi professionalmente con il padre, se non nei casi di forte attaccamento alla sua persona. Nell'infanzia esiste piuttosto una marcata differenza tra ruoli maschili e femminili, nel senso che le femmine scelgono di preferenza lavori che vedono svolgere alle donne mentre i maschi scelgono «lavori da uomini». Lucia, di sei anni, ha in parte contraddetto la regola affermando che potrebbe benissimo fare il lavoro del papà, «però preferisco fare la maestra» ha concluso. Tra i possibili regali da fare ai genitori ha scelto un posacenere per il padre e una telecamera per la madre. Quando le hanno ricordato che il suo papà non fumava Lucia si è giustificata dicendo: «le donne però non fumano tanto». Nella scelta dei regali si è



dunque comportata secondo le rigide regole culturali apprese che distinguono «oggetti femminili» da «oggetti maschili». Il caso di Lucia è comunque abbastanza singolare. Disegnando la mamma che lavora, ha rappresentato anche se stessa e il papà: padre, madre e figlia intenti a svolgere il proprio lavoro dietro le rispettive scrivanie. Le tre situazioni sono chiaramente vissute sullo stesso piano, cose difficilmente riscontrabili nei bambini di questa età. Dai quattro ai sei anni, molte altre bambine hanno affermato, come Lucia, di voler fare la maestra; la figura dell'insegnante esercita su di loro una forte suggestione. Nessuna ha detto, per esempio, di voler «fare la mamma» o «la signora», risposte abbastanza scontate soltanto una decina di anni fa. I maschietti si orientavano invece verso lavori più artigianali, manuali come l'idraulico, il camionista, l'elettricista badando soprattutto alla utilità e al proprio interesse. Francesco, di sei anni, ha infatti specificato: «farei l'idraulico così quando si rompe il lavandino subito gli attrezzi per ag-



Lucia Franchitti, sei anni, con la mamma. Lucia ha affermato: «potrei fare il lavoro del mio papà però preferisco fare la maestra».



giustarlo e non c'è bisogno di pagare tanto».

Ma qual è nel bambino l'immagine della mamma che lavora? Intorno ai quattro anni, salvo rare eccezioni, essi affermano che la mamma, sul lavoro fa le stesse cose che fa a casa, ossia spazza, cucina, lava i pavimenti. Verso i cinque anni non hanno più dubbi sul fatto che sul

lavoro la mamma non spazza né lava i panni ma fa qualcosa di diverso che loro, tuttavia, non sanno descrivere, ma l'immagine predominante è ancora quella della mamma casalinga.

Invitati a riflettere sulla fatica spesa dal papà e dalla mamma per lavorare, nella maggior parte dei casi, i bambini riconoscono che la



mamma si stanca più del papà, «però il babbo guadagna di più» perciò è più meritevole, secondo loro. Certamente in queste affermazioni non c'è soltanto una valutazione del lavoro in sé: nei bambini giudizi e valori non sono mai disgiunti da fattori emotivi. Ma è soprattutto con il disegno che essi esprimono con genuinità ciò che sentono e pensano. Attraverso il disegno viene fuori molta della esperienza viva, diretta del bambino. Giulio, quattro anni, ha disegnato una casa con tante finestre: «la mamma lavora qui dentro» ha poi spiegato «facendo capire che non riusciva a immaginare che cosa di preciso facesse». Quasi tutti i bambini che non

raggiungevano i cinque anni hanno disegnato la mamma nell'atto di uscire di casa o di rientrare dal lavoro ma, come nel caso di Giulio, non sono riusciti a rappresentarla in fabbrica o in ufficio. Anche Francesco, sei anni, ha disegnato «la mamma che stira». «Altre volte papà e mamma fanno insieme i conti» ha poi aggiunto facendo un piccolo sforzo di memoria, «però il papà è più importante perché sta in un pezzo della Fiat più grosso». In Francesco era molto evidente la percezione della grande importanza che la famiglia attribuisce al lavoro del padre, tuttavia non ha voluto premiare di più il papà «altrimenti la mamma si offende» e «anche il papà si offende se premio di più la mamma».

Sei già andato a trovare la mamma nel suo ufficio? gli abbiamo infine domandato.

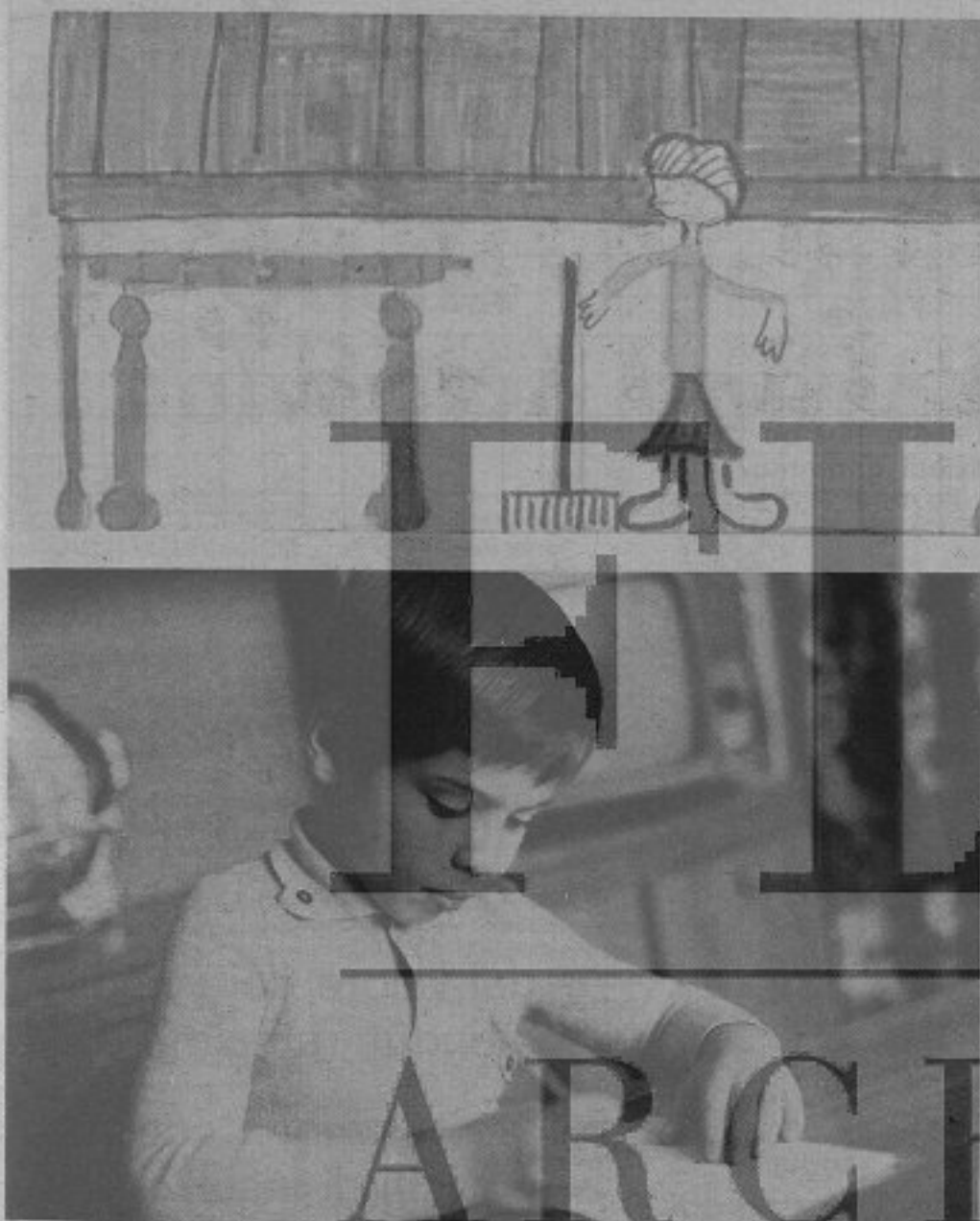
«No, perché non lasciano entrare i bambini ma io so che cosa fa la mamma» ha risposto «batte a macchina, scrive le lettere...».

Perché, allora, l'hai disegnata mentre stira?

«Perché la vedo così... e perché c'è anche sul mio libro di scuola».

Hai già visto da qualche parte il disegno o la fotografia di un uomo che stira?

«No, mai» dice Francesco sorridendo furbescamente «ho sempre visto le donne».



Qui sopra Paolo Giorda, di sei anni, mentre disegna. Ecco la sua opera: la mamma che fa le pulizie (in alto)

Il parere della psicologa

Alla signora Ada Fonzi, docente di psicologia dell'età evolutiva e direttrice dell'Istituto di psicologia sperimentale e sociale della facoltà di Magistero di Torino, abbiamo rivolto alcune domande.

Come spiegare la tendenza dei bambini (emersa anche nella nostra inchiesta) verso attività di tipo manuale e all'opposto il disinteresse quasi totale delle bambine verso queste attività?

«I bambini e le bambine fino agli otto-nove anni sono attratti e naturalmente portati verso attività manuali. La loro conoscenza del mondo è legata alla possibilità di toccare e manipolare tutto quanto capita sotto i loro occhi. Nella nostra società, le bambine sono però tenute lontane da tali attività che vengono definite di tipo maschile. Da noi, le capacità e le abilità manuali sono ancora esclusivo appannaggio dell'uomo».

I bambini attribuiscono minore importanza al lavoro della madre rispetto a quello del padre. Ciò è dovuto soltanto a condizionamenti culturali o anche ad altri fatti?

«Poiché il giudizio del bambino si basa essenzialmente sulle cose e sui fatti che ha potuto osservare direttamente è comprensibile che il lavoro del padre gli appaia più importante; in genere il padre guadagna più della madre. Tra i quattro e gli otto anni il bambino è soprattutto «realista». Alla domanda «È più colpevole

una bambina che per aiutare la mamma rompe quindici piatti oppure una bambina che ne rompe uno soltanto ma lo fa per dispetto?», la maggioranza dei bambini risponde: «La bambina che ha rotto quindici piatti». Come è possibile notare da questo esempio, i bambini giudicano sulla quantità e non sulle intenzioni. Anche il lavoro dunque non viene giudicato sulla base dell'utilità sociale ma del guadagno».

Che cosa vogliono dire i disegni che rappresentano la mamma mentre esce di casa per andare al lavoro oppure mentre rientra?

«Il tempo, nel bambino piccolo, è segnato da due avvenimenti: la partenza e il ritorno della madre, in essi c'è il dolore della perdita e la gioia del ritrovamento. Quando però il bambino è in grado di rappresentare, immaginare la madre quando essa non è presente, in genere dopo i diciotto mesi, questo stesso tipo di disegno può assumere anche altri significati. Nel caso specifico può significare che il bambino non sapendo che cosa fa la mamma in ufficio e in fabbrica, luoghi che non conosce, rappresenta soltanto quello che sa, che ha potuto vedere con i suoi occhi, ossia la mamma mentre va o rientra dal lavoro».

Perché le bambine, o almeno quelle che abbiamo intervistato noi, si sono



per lo più identificate con la maestra e non con la propria mamma?

«Bambini e bambine più che identificarsi con i rispettivi genitori si identificano con i ruoli maschili e femminili giocati da uomini e donne intorno a loro. La maestra è una figura che sta a metà strada tra la lavoratrice e la madre, essa rappresenta il legame tra la vita familiare e quella scolastico-lavorativa; proprio per questo essa esercita una notevole influenza sulle scelte e gli orientamenti delle femmine. Scuola e famiglia, che sono i grossi cardini nella vita del bambino, non hanno fatto molto finora per eliminare certi concetti rigidi, eccessivamente semplificati e distorti sui ruoli maschili e femminili. La famiglia e la scuola tradizionali incoraggiano, anzi, certi comportamenti conservatori; non prevedono neppure la possibilità di passare da un ruolo all'altro, per esempio da un gioco maschile a uno femminile, per bambini di entrambi i sessi, ma impongono modelli di riferimento rigidi, senza dare loro la possibilità di costruirsi da soli e per gradi i propri schemi di riferimento».

Una grande novità per il riscaldamento arrivata dalla Norvegia

glamox

il pannello elettrico con l'anima in alluminio e il cervello elettronico

• BASTA con la puzza di gas e petrolio. BASTA con i bruciatori difettosi. Il riscaldamento per la vostra casa si chiama GLAMOX. Oggi, anche in Italia, potete trovare i radiatori elettrici a pannello della GLAMOX. Pannelli famosi in tutti gli stati del Nord Europa per la grande diffusione di calore a basso costo di esercizio. Sono gli unici radiatori a pannello, con piastre di diffusione interne in alluminio. Tale sistema, brevettato, è il più rapido per riscaldare gli ambienti lasciando inalterata l'umidità dell'aria. Con il termostato elettronico, controllano la temperatura della stanza a cicli di trenta secondi, con un notevole risparmio di energia elettrica. Tali radiatori possono essere utilizzati in condomini, case prefabbricate, uffici e scuole evitando smog, cisterne e manutenzione dei bruciatori. Costo medio L. 6 all'ora. Garanzia 5 anni.

Distributori all'ingrosso:

TACCHIELLA COMMERCIO
Via Cassinetta 23 - 15011 Acqui Terme (Tel. 0144/3722-3723-3724)
Via Faa di Bruno 63 - 15100 Alessandria (Tel. 0131/55621)

MANNA M. s.a.s.
Corso Sebastopoli 45 - 10134 Torino (Tel. 011/635052)

JUMBO MARKET S.p.A.
Via Orbetello 64 - 10148 Torino (Tel. 011/256609)

Concessionario per l'Italia:
MAGAZZINO GENERALE DELL'ELETTRICITÀ
Via Chambery 97 - 11100 Aosta (Tel. 0165/44141-45962)

Per fare una casa, Nardi ci mette la tecnica.

Una casa è un tetto, quattro pareti, un pavimento, delle finestre sul mondo. Come la Nardi. Una struttura autoportante in duralluminio, ad isolamento costante, calda d'inverno e fresca d'estate. Forte, resistente, sicura. Per durare nel tempo e contro il cattivo tempo.

Per fare una casa, Nardi ci mette l'arredamento.

Ma che casa è se non ha quei piccoli grandi lussi a cui ci ha abituato la civiltà? E allora Nardi ci mette il frigo, i doppi vetri, lo scongeleratore, il w.c. chimico, le tendine civettuole, tanti pensili, i soffici-cuscini, le zanzariere F.S. e molti altri particolari che rendono più piacevole la vita. Tutti dentro il prezzo.

Per fare una casa, tu ci metti un fiore.

Adesso la casa c'è. Bella, ospitale, confortevole. Ma forse ci vuole ancora qualcosa. Un gesto tuo. Un fiore alla finestra. Per far capire che la ami, che ci vivi bene, che sei tu la regina di questa casa.

nardi

ci vuole solo un fiore.

Fatta una casa, bisogna proteggerla: Nardi è anche una capillare rete di assistenza in tutta Italia.

Consulta le Pagine Gialle della tua città, per sapere dove rivolgerti.

Torino
Sede e Stabilimento
Lungo Sile Lario n. 175
10136 TORINO
Tel. 011/24.25.26 (10 linee)
Esposizione 1982
Assistenza
Corso Trieste 20
10124 MONCALIERI (To)
Tel. 011/54.52.46

Filiale di Roma
Via Portuense 141 Km.
00138 ROMA
Tel. 06/549.22.66

Nardi-Fini - Milano
Via Radice Passoni
20139 SAREZZO (Milano)
(Sede Sociale per l'Italia)
Km. 13 da S. Siro
Tel. 02/50.32.54

nardi
Concessionari

I Buoni Fruttiferi SAVA-FIAT mantengono elevato il rendimento

RENDIMENTO:

E' di oltre l'11 % per i buoni annuali e supera il 12 % per quelli triennali: si tratta di un rendimento effettivo su base annua posticipata già al netto dell'imposta sulle obbligazioni garantito per tutta la durata dei titoli e che non subirà riduzioni. Potrà invece aumentare per effetto della:

INDICIZZAZIONE:

che consiste nell'aumento del tasso di interesse dei titoli pluriennali (una volta per i biennali e due volte per i triennali) a partire dalla cedola successiva alla più prossima, se durante la loro vita venissero effettuate nuove emissioni a tassi maggiorati;

RIMBORSO:

assicurato alla pari alla scadenza dei titoli;

CUSTODIA:

la SAVA offre la custodia gratuita presso le sue Casse Centrali di via C. Marengo 15, angolo via Correggio — Torino. Non si incorre in alcuna spesa.

**Un
investimento
sicuro:**

perché garantito
dai capitali FIAT-SAVA

dal valore dei veicoli
venduti ratealmente

dall'assicurazione contro
i rischi di insolvenze

**A cirimele
ARREDAMENTI**

DITTA ASSOCIATA AL CONSORZIO mobiliari di torino e provincia
STRADA TORINO 124 10092 BEINASCO FRAZ. FORNACITO. TEL. (011) 34.90.350
A 900 METRI DA TORINO PROSEGUIMENTO DI CORSO ORBASSANO

**una
casa
tutta nuova**
€ 1.490.000

A SOLE

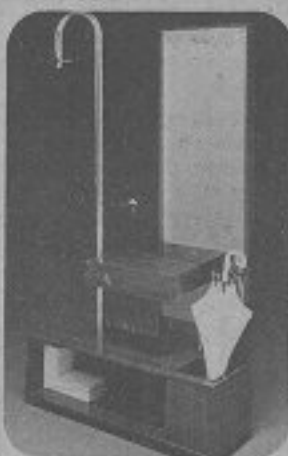
SOGGIORNO componibile:
con tavolo rotondo, sei sedie e radio incorporata
Due materassi a molle in omaggio



CAMERA LETTO MODERNA



ENTRATA MODERNISSIMA
COMPLETA DI: attaccapanni,
specchio e portaombrellino



mod. MATRA



salotto in pelle L. 590.000

Nel 1910, in un circuito romano

Quella volta che la bici Fiat polverizzò un record mondiale

di ROBERTO LANZONE

È il 16 ottobre 1910. Una domenica d'autunno a Roma. Alla periferia della capitale, a Cessati Spiriti, è stata da poco inaugurata una pista ciclistica in cemento. Un ciclista e un motociclista stanno per affrontare un'impresa che resterà nella storia dello sport. Il tempo sereno li favorisce. L'allenatore è pronto sulla linea di partenza a cavallo della sua motocicletta. Il corridore ciclista fa ancora qualche giro di prova e si ferma in coda alla moto. Col segnale di partenza scattano i cronometri. Il rombo del motore diventa assordante, per un attimo il fumo dello scappamento avvolge il ciclista in una nuvola nera.

L'incredibile carosello è iniziato. Tre i protagonisti dell'impresa: il corridore Ponzio, l'allenatore Moro e la bicicletta: un modello Fiat. Ponzio tenta di battere il record mondiale dell'ora dietro allenatore. Lo detiene Giupponi che nel 1904 ha percorso 71.192 chilometri. I giri si susseguono senza un attimo di cedimento del corridore. L'ora sta per scadere. Ancora pochi istanti e Ponzio stabilirà il nuovo record mondiale dell'ora. Scatta il segnale della fine: a Cavallo della sua Fiat, Ponzio ha percorso 74 chilometri e 320 metri. Giupponi è battuto ma il neocampionato non si ferma, continua la sua corsa tentando la scalata al record italiano del 100 chilometri, sempre dietro l'allenatore.

Ancora una volta è il trionfo e non solo per il corridore ma anche per il mezzo meccanico che durante tutta la corsa si è comportato perfettamente. Uno dei tanti episodi della storia della Cici Fiat una storia iniziata l'anno precedente l'exploit di Ponzio, quando ormai l'azienda torinese aveva raggiunto un posto di pre-

minenza tra le industrie automobilistiche europee.

In quei primi anni del Novecento il ciclismo era uno sport molto popolare e le competizioni su strada e su pista si succedevano continuamente richiamando un folto pubblico che acclamava i vincitori come idoli. In questo clima nacque la Cici Fiat. Le officine dove venivano montate le biciclette erano a Torino, in via Marocchetti 24, a due passi dallo stabilimento d'automobili di corso Dante. I vari componenti venivano costruiti nelle officine di Villar Perosa a una quarantina di chilometri da Torino.



Felice Nazzari su bicicletta Fiat.

Nel primi tempi la produzione era indirizzata su biciclette smontabili e pieghevoli per fornire all'esercito e destinate soprattutto ai bersaglieri. Si trattava di veicoli particolarmente robusti ma anche leggeri e per queste loro caratteristiche erano preferite dai militari.

Per il 1910 la Cici Fiat prevedeva di costruire ben 25 mila biciclette nei tipi da turismo, da corsa e pesante da truppa. Oltre a questo la so-



La squadra Fiat del 1911 allenata da Fabio Orlandini (al centro nella foto).

cietà intendeva partecipare ufficialmente e con una propria squadra a tutte le gare nazionali e internazionali in programma. Sempre nel '10 avvenne la presentazione della nuova marca ciclistica alla 7 Esposizione dell'Automobile e del Ciclo e gli ambiziosi programmi della Cici Fiat si realizzarono: a pochi mesi dalla presentazione la nuova ditta diventò la maggior esportatrice italiana di biciclette.

Nel 1911 le biciclette fatte in via Marocchetti erano ormai conosciute e ambite da tutti, sportivi e non, anche se costavano una cifra che corrispondeva grosso modo a circa un milione di lire attuali. Nel marzo dello stesso anno la squadra Fiat era formata e pronta a scendere in campo. I nomi dei corridori sono ancora nella memoria degli appassionati: Petit Breton, Pettiva, Aymo, Santhià, Robotti e Ballo. Come manager fu scelto Orlandini il massese era Bianchi detto «Schiscia». In pista la squadra si distin-

gueva per il rosso delle sue maglie sulle quali spiccava la scritta Fiat color oro ricamata sul petto; curiosamente la «A» era simboleggiata da una forcella di bicicletta. Numerosissime furono, nel biennio 1910-11, le vittorie nelle «maglie rosse» e di altri corridori su biciclette Fiat. Citarle tutte sarebbe troppo lungo. Basti dire che la maggior parte dei campioni aveva dato fiducia incondizionata alle biciclette Fiat, una fiducia premiata spesso dalla vittoria ma che non venne mai meno anche nelle rare sconfitte. Significativo è l'episodio accaduto a Petit Breton in testa alla classifica al termine della nona tappa del Giro d'Italia. Nel corso dell'undicesima tappa, la Bari-Napoli, Petit Breton fu costretto al ritiro dalla rottura del cambio di velocità. In quell'occasione scriveva: «Spett. Ditta Cici Fiat, onde evitare malintesi sulla causa del mio abbandono, tengo a dichiararvi che fui soddisfatto della macchina da corsa Fiat da voi fornirmi per il Giro

d'Italia, sia per la sua rigidità che per la sua scorrevolezza e che l'incidente che mi obbligò a fermarmi fu la spaccatura del filetto di uno dei pezzi del mio mozzo cambiamento di velocità, mozzo che volli ad ogni costo adottare contro il consiglio dei dirigenti della vostra Casa. L'incidente fu talmente strano che, se non avessi sempre avuta presso di me la mia macchina, non fosse sempre stata confidata a persone di mia piena fiducia, potrei credere anche a un atto di sabotaggio».

L'amarrezza della sconfitta fu presto dimenticata grazie alle vittorie che le biciclette Fiat continuavano ad accumulare sia su pista sia su strada. E questo fino al 1912 quando, soprattutto a causa della guerra di Libia, l'attività ciclistica in Italia ebbe un rallentamento. La Cici Fiat si astenne dal partecipare a qualsiasi gara e pian piano scomparve dal settore agonistico del quale era stata la mattatrice per due anni.

CAPELLI? Perché negarsi il piacere di averne tanti come l'amico più fortunato?

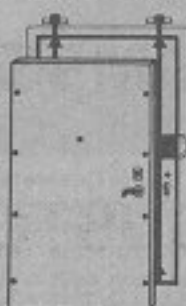


Con l'IMMATERIAL MEMBRANE Istituto MIMTUP ha risolto il secolare problema della calvizie. L'IMMATERIAL segue rigorosamente la struttura della testa e su di essa i capelli sono inflati per la prima volta come in natura. Si ha così la piacevole sensazione di toccare la propria cute consentendo altresì di vedere ad occhio nudo la crescita dei capelli.

ISTITUTI MIMTUP
TORINO - Piazza Statuto 10
Tel. 511.664

Scriveteci vi invieremo il catalogo con 10 casi risolti

PANZETTA
BLINDATURA E
COPERTURA PORTE



APPLICAZIONI:
SERRATURE
DI ALTA SICUREZZA

SISTEMA ALLARME
INTERNO A RICHIESTA
SERVIZIO CELERE
Via Cigna, 46 - 10152 Torino
Tel. 271.991
Trattamento particolare
ai dipendenti Fiat



GONELLA

Pitture
Vernici
Smalti
Idropitture
Govertone
Vernici
per l'industria
del legno

Stabilimento: BORGARO (TO)
Str. Priv. Piemonte
Tel. (011) 4701100
Deposito e Vendita: TORINO
Via Livorno 19 - Tel. (011) 481730

i cinque
servizi
Fisim

acquisto diretto

Acquistiamo case e alloggi liberi
in Torino pagando il 50% in contanti
al compromesso (subito)
e il restante 50% all'atto
(dopo 2 mesi).

FISIM



intermediazione
immobiliare

Chiediamo l'autorizzazione a trattare la vendita dell'immobile a condizioni di reciproco interesse.



consulenza
tecnica e
legale

Ogni problema di natura finanziaria, fiscale, tecnica, è a nostro carico.



trasloco
e architetto
gratis

A Torino vendiamo alloggi di ogni tipo e metratura pagandovi il trasloco e l'architetto capace di risolvere ogni problema di arredamento.



amministrazione
case

Curiamo l'amministrazione di stabili piccoli e grandi. Ne è garanzia la nostra esperienza.



Società Finanziaria Immobiliare
Fisim s.p.a.

canottaggio

Per i canottieri il Po è diventato stretto



Ustolin, Berini e Carando preparano l'otto per una delle prime gare stagionali.

Maggio segue ufficialmente l'inizio dell'attività remiera con la disputa delle competizioni nazionali e internazionali. I lunghi allenamenti nella nebbia o sotto la pioggia sono terminati; ora il bel tempo favorisce le «uscite» dei canottieri che stanno ricercando l'intesa e il giusto ritmo di remata sulle acque del Po. Il capo allenatore, Arturo Cascone, dice: «Attualmente abbiamo circa quattrocento canottieri e una settantina svolgono regolare attività agonistica. La stagione passata è stata ricca di soddisfazioni (con la vincita di tredici titoli nazionali, record difficilmente ripetibile). L'impegno quest'anno sarà maggiore perché abbiamo dovuto affrontare un processo di rinnovamento nelle composizioni delle barche, e rivedere l'insieme degli equi-

paggi per dare spazio anche ai più giovani, quelli provenienti dai Centri Olimpici. A tutto ciò si aggiunge il fatto che è ormai in funzione il Centro Remiero Olimpico della Federazione cui la Fiat ha offerto il proprio appoggio nella preparazione delle Olimpiadi di Mosca».

Iseppi, Palma e Ustolin, tre «perle» di Cascone, fanno già parte della selezione che agli ordini dell'ex olimpionico Baran lavorano per Mosca ma altri canottieri sono alla ricerca della designazione in nazionale. Fra le donne, Maina e Sottomano e soprattutto, Rosita Zancanella sono quelle che più fanno sperare.

«Remare richiede certi sacrifici ma è uno sport appassionante», dice Rosita Zancanella, «ma ne guadagnano il carattere e la volontà. Lo consiglio a tutte le ragazze che

vogliono imparare a soffrire».

Quali sono i migliori canottieri del Fiat, che, a partire da quest'anno porteranno i colori della Ricambi? Lo chiediamo al vice di Cascone, Matteoli: «Dare un giudizio in assoluto è difficile perché nel canottaggio i valori cambiano di continuo. Indubbiamente, fra i migliori indicherei Locoglian, Carando, Godano, Tontodonati, Marchioni, Rossi, Berini e poi i canoisti Lidia e Laura Barilla, Montaldi, Scanavacca, Amato, Testa, Cervino, Bazzini. Ma i più giovani promettono ancora meglio. Un fatto è certo: in questi ultimi anni le acque del Po si sono rianimate, e oggi ci accorgiamo, in certi giorni, che non c'è abbastanza spazio: anche il Po incomincia a diventare stretto».



La nota di Livio Berruti

A che cosa pensa un atleta in gara

In chi assiste a una competizione sportiva, specialmente se vi partecipa emotivamente, sorge spesso la curiosità di sapere cosa pensa l'atleta durante la gara.

È una domanda ricorrente soprattutto fra i più giovani, perché aiuta a immergersi nel campione e a ricreare le condizioni in cui è avvenuto l'atto agonistico.

Domanda semplice, ma dalla risposta varia e complessa, in quanto dipende non solo dalla personalità dell'atleta e dalle sue reazioni allo stress della gara, ma anche dal tipo di specialità sportiva che si pratica. Come si sa, nell'attività agonistica, uno degli elementi fondamentali nel determinare il fatto sportivo è rappresentato dalla carica di aggressività che in maniera più o meno evidente, o più o meno espressa, è in tutti noi, e che lo sport permette di sbrigliare in maniera controllata e inoffensiva.

Mentre nelle gare brevi, per esempio nello sprint, non esiste nessuna pausa, e tutto si esaurisce nel giro di una manciata di secondi, dove la concentrazione è massima ed esiste solo un rapporto di lotta con gli avversari; nelle gare lunghe e continue, come il fondo in atletica, manca la tensione esasperata delle prime, tutto è più «ragionato», c'è persino il tempo per delle divagazioni extrasportive, di pensiero, s'intende, che servono ad attenuare il pathos della competizione. Ci sono poi le gare lunghe e discontinue, come per esempio i salti ed i lanci, dove gli avversari sono sempre due, l'atleta e la misura da superare, e che in un certo qual senso si possono assimilare a una serie di scatti successivi.

Come reagisce l'atleta in queste situazioni?

Fondamentalmente con la «concentrazione», termine generico che traduce in maniera semplicistica quel tumulto di sensazioni, timori, desideri, animosità che popolano la sua mente prima e durante la gara, prima in maniera meno precisa, durante in modo lucido e chiaro.

Nelle gare di scatto, dove quello che con-

ta maggiormente è l'avversario, si corre col pensiero fisso di superarlo, se è davanti, o di captare con una straordinaria sensibilità visiva e acustica se sta sopravvenendo alle spalle. Si controlla il proprio modo di correre per evitare di contrarsi nello sforzo di aumentare la velocità, si pensa anche al traguardo che è lì, a portata di mano, ma il pensiero fisso sono gli avversari, che si ha la sicurezza di battere solo in prossimità del traguardo. È tale l'intensità della concentrazione che sovente non si ode neppure il rumoreggiare del pubblico, il cui boato è ben maggiore dello scalpiccio dei piedi avversari.

Nelle gare lunghe e continue invece i pensieri sono più diluiti, si spazia dalla tattica di gara al controllo delle condizioni degli avversari, con un'attenzione non priva di apprensione si segue il proprio comportamento sotto sforzo, cercando col ragionamento di allontanare il timore di una crisi che potrebbe sopraggiungere d'improvviso e buttare all'aria settimane e mesi di allenamento. Per allentare la tensione, nei momenti di calma, si pensa anche a cosa fare il giorno dopo, se si è studenti si può anche ripassare una lezione, tutto questo pur di distrarsi dall'ossessione della gara e dalla sensazione della fatica che con l'andar del tempo diventa sempre più imperiosa.

Tutto particolare l'atteggiamento nelle gare discontinue, come i salti ed i lanci, in cui si instaura un rapporto di amore-odio con l'attrezzo o la misura da superare, e dove è fondamentale convincersi prima di iniziare il lancio o il salto di essere in grado di superare la prova. Ed è proprio in quegli attimi che precedono la prova che si consuma il dramma dell'atleta, che avrebbe una voglia matta di essere lontano mille chilometri dal campo sportivo, e invece deve concentrare tutte le sue energie psicofisiche in un'azione che deve essere violenta e coordinata, potente ma armoniosa. Ecco il perché, quindi, di quei momenti d'attesa che precedono soprattutto i salti, in cui l'atleta sembra indeciso se gareggiare o no, suscitando a volte l'impazienza del pubblico che non si rende conto della sua lotta interiore.

pallanuoto

Venti giocatori: età media 19 anni

Una squadra di giovanissimi



Ernesto Pernat, capocannoniere al torneo internazionale in Olanda.

Con maggio è ricominciata l'avventura della pallanuoto; il Fiat affronta il campionato di serie B certo che torneranno presto i tempi degli anni Sessanta quando lottava con la Pro Recco per il titolo italiano della A. Andrea Damiani, dirigente della pallanuoto, di cui è responsabile il dott. Giacchino Massia, dice: «L'anno scorso la retrocessione non è stata una delusione; era, tutto sommato, una via obbligata alla maturazione dei giovani. Ora, con ram-

marico, abbiamo lasciato liberi i più anziani che sono passati al ruolo di allenatori delle squadre minori; il solo Puleo, 31 anni, è rimasto a guidare con l'esempio i diciottenni. Il fatto più importante è che oggi abbiamo oltre 200 ragazzi che praticano la pallanuoto, due squadre allievi, una squadra juniores, e la prima squadra che conta una rosa di 20 giocatori, la cui età media è di 19 anni: la squadra più giovane di tutta Italia».

Di questi venti giocatori alcuni, sono già una realtà come Pernat, dieci presenze in nazionale e capocannoniere al torneo internazionale di Pasqua in Olanda con la selezione italiana; Fantini, cinque presenze in nazionale come Macchia, per non parlare del portiere Bodrone o dei diciassettenni Agagitate e Capobianco e di Dri che, a soli sedici anni, avrà la possibilità di scendere in acqua.

Giovanni Capobianco è moderatamente ottimista: «Le nuove regole di gioco ci sono favorevoli, permettono infatti una maggiore velocità, ma il campionato di serie B è più duro di quello di A perché dovremo affrontare squadre con molti giocatori anziani e quindi smaltiti. Nel nostro girone le squadre più temibili sono: Lerici, Bogliasco e Sturla. Se andremo in finale probabilmente dovremo affrontare i siracusani dell'ex arbitro Lo Bello e le Fiamme Oro».

Un indiano nella squadra di bridge

Sono ben due le squadre Fiat che quest'anno disputano il Torneo Interclub nel girone A: quella condotta da Bonzi, da anni bandiera del bridge Fiat e vincitrice del Trofeo nel 1973, e quella di Sahai, neopromossa in serie A. Parlare del team di Bonzi significherebbe ripetere elogi, meritissimi, ma ovvi: da «sempre», infatti, il bridge Fiat si chiama Bonzi, dinamico coordinatore del gruppo giochi di sala. La novità invece è giunta quest'anno... dall'India: anche il bridge ha il suo «straniero».

Vinod Sahai, 31 anni, ingegnere meccanico dell'Engineering è infatti l'entusiasta e abile capitano dell'altra squadra.

ciclismo

Un eccezionale Fedrigo secondo in Francia

Prima uscita internazionale della squadra della Fiat Trattori che, con Fedrigo, Gosetto, Preda, Lavezzi, Meroni e Volpi, ha preso parte alla 34ª edizione del Tour du Vaucluse, corsa internazionale francese fra le più importanti per dilettanti.

Giovanni Fedrigo, che ha subito dimostrato di essere uno dei più forti scalatori e fra i più completi corridori per corse a tappe, si è classificato al secondo posto (preceduto di tre minuti dal tedesco Drogan), ma la sua corsa è stata eccezionale perché il portacolori della Fiat Trattori si è aggiudicato il secondo posto nella tappa a cronometro e la quarta e ultima tappa oltre al Gran Premio della Montagna.

Antonio Licciardello si è aggiudicato due corse in Sicilia. Il giorno di Pasqua ha vinto per distacco, a Siracusa, il 35° Gran Premio Floridia su oltre ottanta corridori. L'in-

domani il velocista della Fiat Trattori si è imposto in salita aggiudicandosi la cronoscalata di Biancavilla (Catania), dove ha preceduto di 38 secondi il secondo classificato nel giro di nove chilometri.

Successi di Ferrari nel tiro con l'arco

Successi a ripetizione degli arcieri del Fiat, in particolare per il milanese Gian Carlo Ferrari.

Medaglia di bronzo delle Olimpiadi di Montreal, Ferrari che quest'anno gareggia con i colori del Fiat, nel giro di un mese ha vinto tre gare internazionali.

A Settimo ha gareggiato, per la prima volta nell'anno Franca Capetta che ha subito ribadito la sua superiorità in campo femminile vincendo con estrema facilità.

Terzo posto della Stratos nel safari del Kenia

Il rally più duro del mondo sulla Lancia di Munari-Sodano

di GIAN PAOLO MINUCCI

Safari: il rally più duro del mondo. Seimila chilometri nel cuore dell'Africa (Kenia), una media pazzesca da mantenere (circa 110 chilometri all'ora). Piste fangose, fiumi ingrossati dalle grandi piogge, animali in libertà, folle di negri che seguono incantati: è quasi un rodeo, dove vince chi riesce a stare a cavallo; dove anche la sorte - quella che ti fa impantanare nella pozzanghera sbagliata, che ti fa guardare il fiume nel momento della piena - gioca la propria parte.

Safari, anche quest'anno, ha fatto le sue vittime: su 80 vetture partite solo 12 sono arrivate al traguardo. Ai primi tre posti: Ford, Datsun e la Lancia Stratos di Munari-Sodano.

Piero Sodano, trent'anni, dal 1970 rallista di professione, ci racconta le avventure di questo ultimo rally. Il 7 aprile, dopo i lunghi giorni di prova del percorso, l'aria piana di umidità per la pioggia caduta, alle 4 del pomeriggio, il via.

«Partiamo al settimo posto, la strada ridotta a un mare di fango. Munari taglia per i campi, della savana e superiamo tutti. Ma, solo un centinaio di chilometri dopo, un inconveniente demoralizza i piloti: il primo guado. «L'acqua è alta circa cinquanta centimetri. Sappiamo che sulla destra del guado c'è una buca. Ci teniamo al centro della strada. La corrente del fiume ci spinge fuori rotta, oltre la pista».

Arenati sulla sponda opposta, scesi nel fiume, bagnati come pulcini, con l'aiuto di un verricello attaccato a un albero e con pietre sotto le ruote, Munari e Sodano riescono a fatica a venirne fuori, mentre gli altri concorrenti li sorpassano inesorabilmente. Al primo controllo accumulano 40 minuti di ritardo. Ma non basta. Una candela si è bagnata e procedono a cinque cilindri, e perdono tempo anche per cambiare i

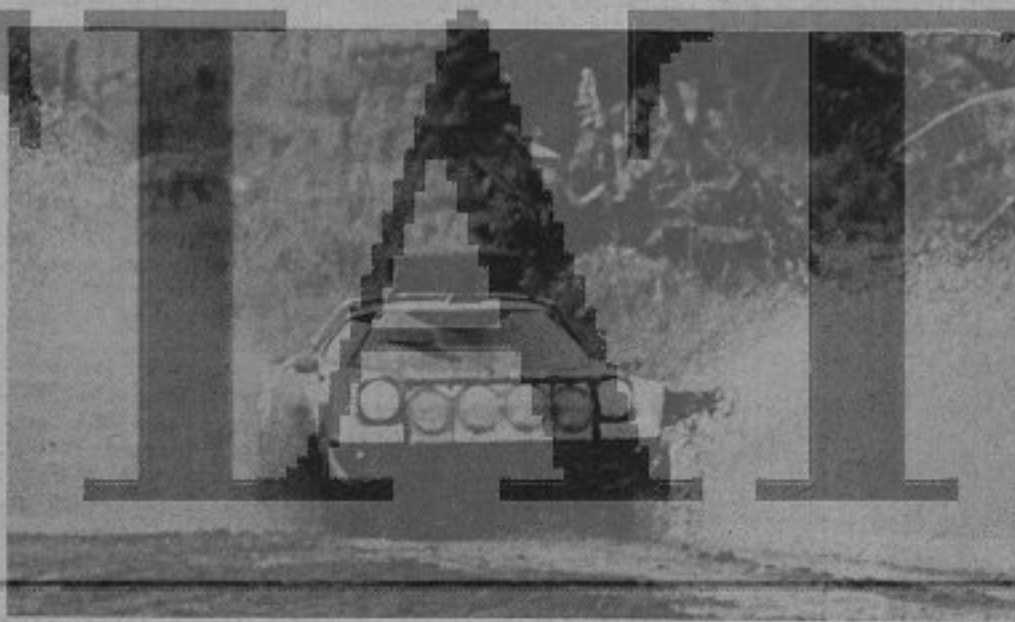
freni logorati dalla fanghiglia che si insinua nelle pastiglie.

La notte piove. I piloti della Lancia viaggiano a 80-100 chilometri all'ora, la visibilità ridotta anche dagli spruzzi di fango quando entrano nelle pozzanghere. Per rifocillarsi, solo qualche panino, un tè caldo, una cioccolata nelle soste rese brevissime dagli enormi ritardi. Poi, si riprende a correre.

Al mattino il solito fango insidioso li tradisce. La macchina si adagia sulla pancia. Non si va più avanti. «Chiamo alcuni negri che assistono alla corsa ad aiutarci. Li pago. Ci tirano fuori. Ma vogliono altri soldi. Il momento è pericoloso. Ho paura. Due negri mi tengono fermo, mentre un altro estrae un coltello, mi taglia il cinturino dell'orologio e scappa. Ripartiamo veloci».

Munari spinge al massimo. L'aereo della Lancia che segue la corsa dall'alto, dà notizie sulla posizione degli altri concorrenti, sulle condizioni del tragitto. Munari accelera ancora e recupera posizioni su posizioni. Poi una deviazione del percorso su strade che non conoscono costringe i piloti a rallentare il ritmo.

La seconda notte la Stratos è



Qui sopra: la Stratos in un passaggio fangoso - Sotto: una sosta per un controllo.

al quinto posto. Il mattino a pochi chilometri da Nairobi, (arrivo della prima tappa) una palude formatasi improvvisamente intralcia il cammino. Sodano scende dalla vettura. L'acqua è alta circa un metro e venti. Sodano si inoltra nella palude a piedi cercando di seguire la pista. Alcuni negri e bianchi del posto si offrono come pali di riferimento i busti che affiorano dall'acqua a segnare la strada.

«Con la vettura procediamo lentamente. L'acqua all'interno arriva fino al volante e

all'esterno, a volte, con l'onda sale sul tetto». La Stratos si comporta benissimo. Munari e Sodano sono gli unici a passare con le proprie forze. Anche se a conti fatti questo li avvantaggia ben poco.

Finalmente Nairobi. Sono le 10 del mattino. Un po' di riposo dopo 42 ore senza dormire, bagnati, stanchi, infreddoliti, sporchi di fango. Alle due di notte ripartono. Il tempo è cambiato. L'aria asciutta. Un incidente alla pompa dell'acqua li costringe quasi subito a una fermata. Cambiano la cinghia rotta (l'avevano già sostituita a Nairobi), poi Sodano cerca con un sacchetto di cellophane un po' d'acqua da mettere nel radiatore. Intanto gli altri concorrenti, i pochi rimasti, li superano.

«Partiamo alla rincorsa. Le strade sono coperte da polvere rossa fine come borotalco che si solleva al passare delle auto. Sorpassare gli altri concorrenti che procedono più lenti è quasi impossibile. Quando li raggiungiamo un muro di polvere ci toglie completamente la visibilità. Si perde un sacco di tempo». Munari impreca, lui, con la macchina più veloce, abituato a vincere, a passare davanti, è costretto a frenare e rallentare. Malgrado le difficoltà, Munari e Sodano riescono a risalire fino al terzo

posto. Anche se i freni cominciano a cedere e l'acceleratore non ritorna.

«Per tutta notte sulla strada teniamo il secondo posto finché un fiume in piena ci blocca». Tutte le vetture si ammassano sulla riva. I piloti sono indecisi sul da farsi. Si ritorna all'ultimo controllo. Il percorso viene deviato. Sodano e Munari sfruttano le ore di sosta per cambiare i freni. Le vetture ripartono. A mille chilometri dall'arrivo un ammortizzatore cede e, con lui, le ultime speranze di recuperare terreno. Anzi c'è il pericolo di venire superati dal quarto in classifica, Cowan-White.

«Con le indicazioni che riceviamo dall'aereo teniamo a dovuta distanza la Mitsubishi Colt Lancer senza peraltro forzare troppo. Ma 100 chilometri prima di Nairobi ci impantaniamo di nuovo. Per fortuna i negri, che a centinaia si snodano in questo tratto del percorso ci aiutano subito. Alla fine arriviamo con due minuti di vantaggio».

Un terzo posto conquistato con fatica, combattuto, ma anche un po' amaro: tutti speravano in un risultato diverso. Ma nel safari - il rally più duro del mondo - solo l'ultimo stregone dell'Africa nera può dire in anticipo chi vincerà.



... DAL 1967
**Autotraslochi
PANCOTTI**

Ogni trasloco è coperto
assicurazione



...per tutte le località
italiane ed estere

MASSIME GARANZIE

Trattamento particolare
ai dipendenti Fiat

Torino - Via Frejus, 96
Tel. 384.820

**FINANZIAMENTI
SENZA
CAMBIALI**

anticipi
immediati

Tutte le operazioni
di
finanziamento

**EUROFINSARDA
S.p.A.**

Torino, Via Sacchi, 58
Tel. 594760-598918

Milano
Via Porta Romana 72
Tel. 5461814-5484239

...dove vai
Mamma?



Vado a farmi bella
da

Valentino

VIA ALFIERI 19
ang. P.zza Solferino
Tel. 513.485 - Torino



SOGGIORNO:
componibile
5 elementi
noce e ebano
con tavolo rotondo
allungabile e sei sedie
L. 650.000

SALOTTO:
composto da
divano-letto
(compreso di materasso)
e due poltrone
in nappa o dralon
L. 300.000



VASTA GAMMA MATERASSIA MOLLE garantiti - da L. 20.000 in su

GANDINO & C. s.a.s.

FABBRICA MATERASSI A MOLLE E AFFINI

10139 TORINO - Via Garizio 24 (Piazza Rivoli) - Telef. 758.221 - 758.313

OMAGGIO AI DIPENDENTI FIAT

superflex

pallavolo

I Veicoli industriali in testa al campionato interaziendale

Nel campionato interaziendale di pallavolo, giunto ormai al giro di boa, una squadra emerge nettamente dal lotto delle concorrenti: il Fiat Veicoli Industriali, che conduce la classifica a punteggio pieno e controlla gli inseguitori con ben sei punti di vantaggio.

Complesso omogeneo, amalgamato da schemi efficaci e dotato di buone individualità, la squadra non trova rivali in

grado di impensierirla: spesso gli incontri si esauriscono in tre soli set, nell'arco di 40/50 minuti di gioco. L'incontro con la Fiat Allis, per esempio, è durato non più di 40 minuti ed il punteggio (15-3; 15-4; 15-10) si commenta da solo.

Seguendo gli incontri della «Veicoli Industriali», si nota: alcuni giocatori che potrebbero ben figurare in qualsiasi «team» di pallavolo.

Angelo Destefanis, abilissimo sotto rete e rifinitore delle azioni corali; Massimiliano Tornatis, agile e scattante nelle fasi di impostazione; Luigi Macor (ex nazionale bulgaro), dispensatore di spunti di gran classe. Un discorso a parte va riservato ad Aronne Dazara, vero «factotum» e animatore della squadra: normalmente, disputa solo alcune fasi degli incontri e la sua opera si fa

notare maggiormente fuori campo, ma quando scende sul rettangolo di gioco sfodera sicurezza e precisione esemplari. Gli avversari del Fiat Veicoli Industriali non hanno scampo e, dopo avere lottato, si arrendono sportivamente alla superiorità del sestetto bianco-blu.

Prosegue il terzo campionato interaziendale di pallavolo che vede impegnate la squadra della Fiat Veicoli Industriali e quella della Fiat V.I. Ricambi.

Ecco le date degli incontri: 12 maggio: Fiat Veicoli Industriali - Fiat VIRI, ore 20,30, alla Polisportiva di Settimo Torinese, via Regio Parco, 85.

16 maggio - Rivski-Fiat Veicoli Industriali, ore 18 alla palestra comunale, viale Dogali 12.

16 maggio - Fiat VIRI-Orde, ore 20,30, alla Polisportiva di Settimo Torinese, via Regio Parco 85.

25 maggio - Enel - Fiat VIRI, ore 20,30 alla Scuola «Armstrong», corso Monte Grappa 81.

Il giorno di chiusura del campionato è previsto per domenica 5 giugno. Fino a questa data potranno essere disputate eventuali partite di recupero.

baseball

Com'è nata ad Avigliana una squadra di baseball

Nella Scuola Media «Ferriere» di Avigliana entra, come insegnante di educazione fisica, un buon giocatore di baseball. Alcuni ragazzi, già prima attratti da questo sport, lo incitano a guidarli su questa strada. La Fiat procura lo

spazio necessario per allenarsi. Basta poco perché il baseball attecchisca.

Una quindicina di ragazzi fra i nove e i quindici anni, tutti figli di dipendenti Fiat, si danno così da fare per assimilare le regole del gioco.

Impadronirsi delle nozioni tecniche, esercitarsi nella pratica. In un paio di mesi, ricchi di entusiasmo, alcuni di essi decidono di prepararsi con grinta per il loro primo campionato: i «Giochi della gioventù» del primo di maggio.

Livio, il professore, li segue con passione, dà consigli, magari sorride dei movimenti un po' rozzi di quei giocatori poco esperti ma severi ed esigenti l'un con l'altro. Dalle 16 alle 17,30, dietro la rete del campo Ferriere di Avigliana, i curiosi incominciano a fermarsi per «vedere un'occhiata» e sottolineano con rumorosa disapprovazione gli errori di quei piccoli campioni che impugnano mazze più grandi di loro.



atletica

Vincono ancora le Fonderie nella corsa campestre

Al centro sportivo di Orbassano si è svolta il 2 aprile la corsa campestre valevole per l'assegnazione del «Trofeo Agnelli» di atletica leggera. Nella classifica per sezioni la vittoria è andata, per il terzo anno consecutivo, alle Fonderie, anche se non ha piazzato nessun uomo ai primi posti. «Noi non abbiamo l'uomo o la donna che vincono singolarmente - commentano i responsabili - ma una formazione compatta, per conquistare la classifica a punteggio».

Nella gara maschile (3 chilometri) si è imposto il baffuto ventisettenne Gian Mario Spingore, sposato, padre di due bambine, istruttore al C.S.F. Podisti «G. Agnelli» e appartenente alla sede centrale; secondo classificato Dalmasso (Riv. Carroz.), terzo Panetto, quarto Bonini della Mir. Mecc. Quest'anno c'è stata anche una gara per la categoria femminile: ha vinto Liliana Bada, impiegata alla sez. Auto, seconda è arrivata Carla Enrione, impiegata al C.R. di Orbassano, terza Linda Costa, impiegata alla Veicoli Industriali.

«Finalmente ce l'ho fatta», confessa Spingore - Inseguivo



Gian Mario Spingore e Liliana Bada dopo l'arrivo.

questo successo da tre anni: nel '75 fui terzo, nel '76 secondo. Devo molto a Gian Paolo Boldo, mio collega sul lavoro e preparatore tecnico della sede centrale: fu lui, tre anni fa, a convincermi dopo ben sette anni di assenza, a tornare all'agonismo.

«Troppo corta e pianeggiante questa gara - afferma Dalmasso, secondo classificato - anche se il percorso ha risentito della pioggia della settimana, che l'ha reso difficile». Dalmasso preferisce i percorsi in salita.

Passiamo alle donne. Le sezioni hanno risposto con prontezza all'iniziativa: al «via» c'erano concorrenti di tutte le

età, alcune ex-atlete, altre con una preparazione affrettata. Il percorso era di 1500 metri, il tipo entusiasmante, la gara tiratissima, senza attimi di sosta. La vincitrice, Liliana Bada, dice: «Sono davvero felice: i chilometri che ho fatto alla Pellerina con mio marito sono serviti a qualcosa. Per la gara ho rifinito la preparazione, curando la velocità sulla pista di via Guala». Carla Enrione, la seconda classificata, raggiante, abbraccia il marito, e commenta: «È fatta: è un regalo supplementare per il mio compleanno. Anch'io devo molto ai consigli di Boldo».

Grande occasione.

Un'importante industria, in cambio di forniture effettuate in Oriente, ci ha affidato in vendita per recuperare il suo credito un bellissimo lotto di

AUTENTICI TAPPETI ORIENTALI



Tappeti Persiani cm. 200 x 140 circa valore L. 200.000 - L. 140.000



Tappeti persiani cm. 300 x 200 circa valore L. 4.200.000 - L. 650.000



Pregliere Kashmir cm. 100 x 65 circa valore L. 50.000 - L. 32.000



Buchara Kashmir cm. 300 x 200 circa valore L. 300.000 - L. 390.000

e altri meravigliosi pezzi, di tutte le provenienze e dimensioni, tutti con certificato di garanzia e autenticità, a

PREZZI IRRIPIETIBILI

anche con facilitazioni di pagamento.

Approfittatene, solo per pochi giorni al



CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

via Lagrange 10 - Torino

(ang. via Gioiello) tel. 519665

BALDESCHI GEOM. LIVIO

**TENDAGGI D'ARREDAMENTO
PORTE PIEGHEVOLI
TENDE VERTICALI - TENDE DA SOLE
TENDE A PANNELLI**

TORINO

Corso Moncalieri, 464 - Tel. 636.884-635. - 912

Via B. Galliani, 2 - Tel. 688.979

Via Monginevro, 91 - Tel. 383.459

SCONTI DIPENDENTI FIAT E LANCIA

A. BOERIS & FIGLIO s.n.c.

Corso Unione Sovietica 585 - Tel. 341.112 - Torino 101135

biciclette

BOERIS

Torino

Gruppi speciali **CAMPAGNOLO**
Tubazioni **COLUMBUS**
Tubolari **CLEMENT**
Freni **GALLI** - Cerchi **NISI**
Catene e ruote libere **REGINA**
Raggi **A.C.I.**
Selle e manubri **3 ttt**

SCONTI PARTICOLARI DIPENDENTI FIAT

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. "Illustratofiat" non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a "Illustratofiat" - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.



Auto

VENDO

A 112 color rosso, 1000 km., mesi 8. Tel. 47.75.63 ore pasti (To).

A 112 E rossa TON 81749. Tel. 388.324 ore serali (To).

A 112 E accessoriata, mesi 8, e Fiat 128 familiare color verde TO PT. Tel. 309.24.36 (To).

Alfa Romeo Giulietta 1.3 super 4/71 perfetta, accessoriata elettronica, super accessoriata a lire 2.500.000 non trattabili. Scrivere a: Nino Piero Basso, via Cottolengo 11 - 10082 - Barge (Ch).

Camper Ford Transit posti letto 3+2; vano cucina, frigorifero; doppia batteria, ampia bagagliera e servizi acqua. Tel. (To), ore pasti 26.51.847.

Citroën 2 CV del 1963 originale, regolare alla revisione e Fiat 800 TOB 1. Tel. 74.15.51 (To).

Fiat 1100 R meccanica perfetta a lire 200.000 trattabili. Tel. 984.51.88 ore pasti - Nono (To).

Fiat 1100 anno '60 gommatastima ottimo stato a lire 120.000 Tel. 904.51.76 - Piossasco (To).

Fiat 125 NTO99, antifurto, fanali led, motore nuovo, color celeste, tenuta in garage. Prezzo onesto. Tel. 304.22.02 (To).

Fiat 125 special unico proprietario. Tel. 928/41.178 (To).

Fiat 125 personal 2, sei mesi color blu scuro. Tel. 344.97.08 (To).

Fiat 125 blu con antifurto, semestrale. Tel. 49.56.31 (To).

Fiat 125 sei mesi, verde, pochissimi chilometri. Tel. 47.58.29 ore serali (To).

Fiat 125 semestrale rossa Fiat TO P00091 pochissimi chilometri. Tel. 29.28.43 (To).

Fiat 125 semestrale blu, come nuova, tenuta in box. Tel. 73.55.86 ore serali (To).

Fiat 125 TO M95 km. 8700 rosso corallo, gomme nuove. Tel. 619.04.81 dopo le 20 (To).

Fiat 125 verde semestrale con antifurto e sedili ribaltabili, targata TO P00532. Tel. 33.04.41 (To).

Fiat 127 berlina, tre porte, anni 1. Tel. 739.04.37 (To).

Fiat 127 sei mesi, blu, 3 p., e tre accessori. Tel. 44.43.70 (To).

Fiat 127 special 3 porte, antifurto, lunotto termico, verde brillante, km. 2 mila, sei mesi. Tel. 20.45.74 ore serali (To).

Fiat 127 TO F 4 rossa a lire 1.200.000. Rivolgerti a: Leonardo Messina, via Borgone 24 - Collegno (To).

Fiat 127 3 p., rosso ossido, semestrale, antifurto e lunotto termico. Tel. 255.18.00 ore serali (To).

Fiat 128 TON 20 color blu, lunotto bloccato. Tel. 32.68.45 (To).

Fiat 128 confort TON 44756 verde brillante, antifurto, lunotto termico, pochissimi chilometri. Tel. 75.80.71 ore serali (To).

Fiat 128 1100 4 porte color rosso ossido, lunotto termico, vetri atermici, antifurto, sedili ribaltabili, 7000 chilometri. Tel. 640.52.94 (To).

Fiat 128 1100 4 porte color rosso ossido, lunotto termico, vetri atermici, antifurto, sedili ribaltabili, bloccasterzo, meccanicamente perfetta, anno '73. Tel. 905.42.83 - Piossasco (To).

Fiat 128 L TO E. Tel. 309.41.48 ore pasti (To).

Fiat 128 L anno '69 ottimo stato con antenna radio, batteria e gomme nuove a lire 750.000 trattabili. Tel. 427.09.34 - Nichelino (To).

Fiat 128 TO 859923 km. 85000 meccanica perfetta, garage privato a lire 300.000 trattabili. Tel. 650.67.54 (To).

Fiat 128 D ottimo stato, targata 67 a lire 230.000. Tel. 25.92.02 (To).

Fiat 128 F, ottime condizioni, ruote in lega, sedili ribaltabili, bloccasterzo, meccanicamente perfetta, anno '73. Tel. 905.42.83 - Piossasco (To).

Fiat 128 L TO E. Tel. 309.41.48 ore pasti (To).

Fiat 128 L anno '69 ottimo stato con antenna radio, batteria e gomme nuove a lire 750.000 trattabili. Tel. 427.09.34 - Nichelino (To).

Fiat 128 TO 859923 km. 85000 meccanica perfetta, garage privato a lire 300.000 trattabili. Tel. 650.67.54 (To).

Fiat 128 D ottimo stato, targata 67 a lire 230.000. Tel. 25.92.02 (To).

Fiat 128 F, ottime condizioni, ruote in lega, sedili ribaltabili, bloccasterzo, meccanicamente perfetta, anno '73. Tel. 905.42.83 - Piossasco (To).

Fiat 128 L TO E. Tel. 309.41.48 ore pasti (To).

Fiat 128 L anno '69 ottimo stato con antenna radio, batteria e gomme nuove a lire 750.000 trattabili. Tel. 427.09.34 - Nichelino (To).

Fiat 1100 R in ottimo stato color blu pavone interno rosso a lire 350.000. Tel. 34.42.40 (To).

Ford Capri 1300 anno '70 a lire 850.000 trattabili. Tel. 6535/7860 ore ufficio, signora Sordi (To).

Ford 1700, quattro porte, impianto gas, carrozzeria e motore a posto, mille prove. Tel. 0121/59493 dopo le 20 - Bricherasio.

G.I. Junior 1300 anno '72 fermo in garage da tre anni, anche a pezzi come ricambi a 2100 S Fiat anno '62 bicchiere azzurro-nero. Tel. 081/55.26.00 - Casagrata (MI).

Lancia Beta 1500 berlina, sei mesi, accessoriata, color rosso York. Tel. 73.16.13 ore 17 (To).

Lancia tricolore, 1.8 perfetta, ottime condizioni a lire 450.000. Tel. 29.33.79 (To).

Mini 1091, due anni TO L 94317. Tel. 83.43.35 (To).

Pulmino Fiat 800 vestitiato in ottime condizioni, a lire 160.000 trattabili. Tel. 26.50.59 (To).

Renault RG 1100, anno '73, verde metallizzato, cambio trinito. Tel. 64.56.150 (To).

Sinca 1301 del '71 impianto a gas a lire 900.000. Tel. 205.19.44 (To).

Volkswagen maggiolino 1800 metallizzata del '71. Tel. 216.26.56 (To).

VW Maggiolino 1200, anno '72, serie del Clubbino (banchina termico, antifurto, optional). Tel. 32.01.71 (To).

CERCO

Fiat 500 in buone condizioni. Tel. 33.10.33 ore serali (To).

Fiat 125 in buone condizioni quattro porte. Tel. 25.35.75 (To).

CAMBIO

Fiat 1600 come nuova con valvola pilotata/media cilindrata pari condizioni. Tel. 948.60.14 - Marignano (To).



Moto

VENDO

Aermacchi H.D. Ala Verde 250 cc. immatricolata fine '73, 6000 km. effettivi, colore metallizzato, a cinque velocità, accessoriata. Occasione unica a lire 650.000. In omaggio all'acquirente casco e caschetto. Tel. 29.44.10 (To).

Aermacchi H.D. 330 del '73, perfetta, cinque marce, 11.000 km., avviamento elettrico, lampoggetti, a lire 700.000. Tel. 001/48.20.25 (Bo).

Benelli 125 cc cross con ruote (anche per strada), 2000 km. Tel. 984.71.18 - Gussago (To).

Benelli 125 bicilindrico, luglio '73. Dopo anche a cambiare con moto da cross. Tel. 83.59.88 ore pasti (To).

Benelli 250 cc. monocilindrico anno '71 a lire 550.000. Tel. 79.72.34 (To).

Beta 48 cc cross, cinque marce, anno '72 a lire 350.000 trattabili. Tel. 59.20.12 ore pasti - Caselle (To).

Bultaco Scherpa 350 pneumatico, plancia, corone, catena, parafranghi nuovi. Tel. 59.45.84 ore pasti (To).

Ciclomotore smontabile di limitato ingombro trasportabile nel baule. Tel. 68.44.49 ore serali (To).

Dingo color giallo, luglio '78 appena rodato. Tel. 73.45.70 (To).

Garrelli 50 cc, quattro marce, pedale come nuovo, a lire 150.000. Tel. 800.09.32 - Settimo Torinese.

Ducati 250 Scrambler, l'ombrello corto, anno 1970, km. 13.000 originali motore e telai perfetti, tenuta scrupolosamente. Prezzo molto equo. Tel. (0121) 72.796 dopo le 20 - Pinerolo (To).

Gilera 125 V anno '73 perfette condizioni, 13.000 km. effettivi, a 380.000 lire trattabili. Tel. 43.49.25 (To).

Guazz 180 TO 27 in buono stato a lire 350.000 trattabili. Tel. 601.14.06 - Orbassano (To).

Guazz 400 cmc, quattro marce, cinque marce, unico proprietario, km. 11.000, anno '71, ottimo stato, a lire 350.000. Tel. 68.46.47 ore cena (To).

Kawasaki 400, quattro tempi, maggio '78 a lire 1.300.000 trattabili. Tel. 67.71.80 ore serali (To).

Kawasaki 900 TO 305066 pagamento in contanti. Tel. 68.92.97 ore 17-20 (To).

KTM 250 cc, sei marce, nuovissimo, targ. TO 315942 presso medico. Tel. 68.99.89 (To).

Metob 125 cc. 4 tempi, cinque marce, anno '69 revisionata, ottime condizioni, a lire 280.000. Tel. 44.52.82 ore serali (To).

Motom 48 cc, quattro tempi, ottimo stato. Tel. 67.24.81 (To).

Se vera occasione moto 250-300 cc. Inviare offerta a: Giuseppe Masero, via Lamuel 7 - 10137 Torino.

Suzuki 500 T, vero affare a lire 700.000. Tel. 23.74.11 (To).

Vespa 125 primavera TO 810839 nera. Km. 10.000 con parabrezza e gomma di scorta a lire 390.000 trattabili. Tel. 77.00.81 (To).

Vespa 125 «Primavera» seminuova e Aspiro 50. Tel. 73.49.13 (To).

CERCO

Ciao o vespaio 50. Tel. 28.68.34 (To).

«Ciao» a lire 30.000. Tel. 997.05.19 (To).

Ducati 450 cc Desmo (anche aspetto Scrambler). Tel. 21.14.92 (To).

Honda 750 sinistra purché in regola con larga e libretto. Tel. 288.30.60 - Nono (To).

Lagabretta L2 125 cc, anche se non in buone condizioni purché vera occasione. Tel. 60.01.58 dopo le 19.30 - Moncalieri (To).

«Piaggio Ciao» se vera occasione e in ottime condizioni. Tel. 24.33.79 (To).

Vespa 125 massimo lire 50.000 oppure vespaio dopoguerra. Tel. 34.20.57 dopo le 21 - Pino Torinese.

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Vespa 125 primavera in ottime condizioni, color bianco oppure ciclomotore 50 cc. di tipo Beta-Motini o Anelliotti. Disposto a pagare massimo 90.000. Scrivere a: Mario Barra, via Ugo Foscolo 2 - Villaggio-Centro Rivalta (To).

Impiegato G.V.I. ex-allievo, affitterebbe alloggio Bardonecchia anche solo mese agosto. Referenze. Tel. 32.47.99 (To).

In affitto 4 camere, cucina, servizi anche doppi, zona Martinetto, via Cibrario. Tel. 74.52.68 (To).

In Nichelino o dintorni due camere, tinello e servizi, max 50.000 lire mensili. Abbiamo due bambini. Tel. 98.45.84 (To).

Mini-alloggio vicinanza Caselle, corso Regina. Tel. 64.55.45 (To).

Monocamera ammobiliata o vuota, libera subito o a breve scadenza zona Lingotto, Mirafiori, S. Rita. Accetterei anche camera ammobiliata o pensione completa presso ottima famiglia. Referenze. Tel. 41.34.00 (To).

Monocamera o soffitta oppure camera e cucina in Pinerolo. Tel. 399.51.84 (To).

Pensionista cerca ammobiliato per due persone a Pinerolo per giugno possibilmente con box. Tel. 53.55.56 (To).

Prossimi sposi referenziali: cercano camera, tinello e cucinino zona Mirafiori, Santa Rita, Lingotto. Tel. 99.29.29 (To).

Prossimi sposi cercano una due camere, tinello, cucinino, bagno in Rivoli o zone limitrofe. Tel. 456.47.18 (To).

Prossimi sposi referenziali cercano due camere, cucinino zona S. Rita, San Paolo, Mirafiori, Gerbion. Tel. 35.72.50 ore serali (To).

Prossimi sposi piemontesi cercano alloggio zona Francia, San Paolo, Molinette. Tel. 49.30.40 (To).

Prossimi sposi cercano alloggio una due camere, cucina e servizi in Torino e cintura. Tel. 34.50.81 (To).

Prossimi sposi cercano due camere, cucina e servizi. Tel. 55.47.45 (To).

Prossimi sposi cercano una due camere, cucina e servizi. Tel. 50.08.17 (To).

Prossimi sposi cercano due camere, tinello, cucina e servizi, max 50.000 lire qualsiasi zona Torino e cintura. Tel. 73.55.96 (To).

Prossimi sposi cercano due camere, cucina zona S. Rita, Torino Sud. Tel. 66.15.66 ore pasti (To).

Reattore possibilmente con giardinetto con o senza mobilio. Tel. 73.19.45 (To).

Tre camere, cucina e servizi zona Francia o Parella. Tel. 74.37.49 (To).

Una o due camere, con servizi zona Madonna di Campagna. Tel. 23.04.43 (To).

Zona S. Rita - San Paolo - Francia, una due camere e servizi. Tel. 70.42.55 (To).

Zona S. Rita - San Paolo - Francia, una due camere e servizi. Tel. 70.42.55 (To).

Zona S. Rita - San Paolo - Francia, una due camere e servizi. Tel. 70.42.55 (To).

Zona S. Rita - San Paolo - Francia, una due camere e servizi. Tel. 70.42.55 (To).

Zona S. Rita - San Paolo - Francia, una due camere e servizi. Tel

Acquisto alloggi e case

Alloggio 1-2 camere, cucina, possibilmente zona Crocetta e Corso Unione Sovietica. Tel. 58.39.45 (chiedere del custode) - (To).

Alloggio (cucina, tinello, una-due camere) al mare (Varigotti, Finale, Pietra Ligure). Tel. 729.35.95 (To).

Alloggio vasto camera, tinello, cucinino, servizi, in Alasud. Disposto anche ad affittare. Tel. 75.04.87 ore pasti (To).

Alloggio anche non nuovo Riviera Ligure, comodo, tranquillo, vicinanza mare. Tel. 96.97.390 (To).

Casetta con orto a 30-40 km. da Torino, abitabile subito. Eventualmente rialtato rustico. Pagamento in contanti. Tel. 79.21.10 (To).

Casetta - villetta per abitazione 4-5 vani con terreno, prima cintura della città. Tel. 61.99.084 (To). Esaminare eventuali proposte di soluzioni familiari.

Casetta anche da rifare (3-4 camere) con un po' di terra non oltre 50 km. da Torino. Pagamento in contanti. Tel. 32.20.35 (To).

Casetta con terreno situata nelle vicinanze di Torino. Tel. 30.91.109 (To).

Villa o casetta o cascinale e rustico nel pinerolese. Tel. (0121) 78.875, ore pasti (To).

Offro alloggio

Ad Andora cinque posti letto giugno-luglio - settembre. Tel. 26.69.09, ore pasti (To).

A Borghetto S. Spirito arredato quattro posti letto, vicino al mare, marzo e successivi. Tel. 72.27.45 (To).

A Borghetto S. Spirito ammobiliato nuovo, tre posti letto, maggio-luglio e agosto. Tel. 39.41.39 (To).

A Borghetto S. Spirito, cinque posti letto a 80 mt. dal mare, giugno e settembre. Tel. 97.11.81 - Carmagnola (To).

A Borghetto S. Spirito ammobiliato da aprile in poi. Tel. 54.52.35 ore mattina (To).

A Borghetto S. Spirito camera, tinello, quattro posti letto al seguente prezzo: giugno 5.100.000; luglio 170.000; agosto 200.000. Tel. 826.85.95 ore serali (To).

A Buisson-Antey St. André monocomera arredata tre posti letto, mesi luglio e agosto. Tel. (019) 94.73.78, Loano (Sv), oppure (011) 67.53.23 (To).

A Carlate camera e tinello, cinque posti letto, seconda quindicina di agosto, settembre, ottobre. Tel. 30.26.07 (To).

A Cerve (Imperia), sul mare, ammobiliato (camera, tinello e servizi), maggio-luglio e agosto-settembre. Tel. 25.46.08 ore pasti (To).

A Cerve, zona tranquilla vicino al mare alloggio ammobiliato da aprile in poi. Tel. 67.74.09 ore serali (To).

A Leano camera ammobiliata e servizi (1-2 persone) per maggio e successivi. Tel. 32.40.04 ore serali (To).

A Pietra Ligure vicino al mare, alloggio marzo - aprile - maggio. Tel. 55.55.18 (To).

A Pinasca Val Chisone, alloggio ammobiliato. Tel. 901.10.32 - Orbassano (To).

A Pietra Ligure ammobiliato (due camere, soggiorno, cucina, tutto nuovo, 3° piano, 3 balconi), vicino al mare, da maggio a settembre. Tel. 87.53.44 (To).

A Pietra Ligure alloggio due camere, cucina, tinello da maggio in poi. Tel. 69.59.56 (To).

A Pietra Ligure camera, tinello, cucinino arredato mese giugno-agosto tre posti letto. Tel. 60.01.82 (To).

A Pietra Ligure alloggio in condominio a lire 80.000 a maggio e a lire 380.000 mese di agosto e settembre. Tel. 32.40.04 ore serali (To).

A Pietra Ligure in zona residenziale a 50 mt. dal mare camera - cucina - servizi - ingresso, posto macchina coperto, quattro posti letto nei mesi estivi. Tel. 93.43.51 orario di negozio. Coazze (To).

A Salice d'Uso alloggio arredato, soggiorno, camera cucina per stagione estiva. Tel. 63.27.42 (To).

A Salice d'Uso affitto giugno/settembre alloggio arredato tutti i confort. Tel. 60.14.78 (To).

A Sampeyre ammobiliato (tre camere, servizi, garage, 4° piano, ascensore) dal 1° giugno al 15 luglio - 1°/30 settembre. Tel. 970.921 dopo le 18 - Carmagnola (To).

A San Bartolomeo al mare, per mesi giugno-luglio-agosto alloggio tre camere letto, sala, cucina e servizi in villetta a 100 metri dal mare. Tel. 33.46.53 ore pasti (To).

A Sanremo mesi maggio-giugno e luglio quattro posti letto, vicino e vista mare, giardino privato. Tel. 61.16.90 ore serali (To).

A Delva Marina (Sp) monocomera mesi agosto e seguenti. Tel. 38.50.66 - Genova.

A Diane Marina tre posti letto maggio - giugno - settembre. Tel. 58.83.91 ore pasti (To).

A Lagneglia ammobiliato, panoramico, tranquillo. Altro identico a Andora. Tel. 309.04.94 (To).

A Lagneglia ammobiliato frigo, lavastoviglie, lavatrice, camera, tinello, servizi per maggio e successivi. Tel. 739.16.77 (To).

A La Thuile (Ao) alloggio tre posti letto per stagione estiva o mensilmente. Tel. 54.29.52 - Genova.

A Spolone da marzo quattro posti letto vicino al mare. Tel. 67.87.85 (To).

A San Bartolomeo Mare affitto mesi di maggio/settembre alloggio vicino al mare. Tel. 88.62.33 (To).

A Vallemagna (Cn) con solaria, monocomera, servizi, quattro posti letto. Tel. 965.18.27 ore serali (To).

Casa rustica a km. 8 da Giaveno. Tel. 25.44.38 (To).

In montagna a 800 mt. altezza, 18 km. da Mondovì due camere, cucina, bagno, giardino, annualmente o stagionalmente. Tel. 848.96.83 (To).

In residence Tre Agulle-Monteco malalloggio arredato. Tel. 868.14.01 - Vinovo.

In Vallecrosa (Imperia) alloggio al mare. Tel. 73.67.13 (To).

Nell'Alta Langa, in posizione inaspettata alloggio con servizi. Tel. 83.35.19 (To).

Sulla collina alta Langa a 100 km. da Torino, 50 km. dal mare, 500 mt. di altezza, ammobiliata camera cucinino, servizi, cantina, giardino, due posti letto, adatto a villeggiatura. Disposto anche a vendere. Tel. 870.004 (To).



Terreni

CERCO

Terreno in affitto da costruire ad orto preferibilmente in zona Nichelino - Moncalieri. Tel. 820.942 Nichelino.

VENDO

A Bibiana Castagneto terreno 2700 mq. luce, acqua, progetto approvato. Inizio lavori. Tel. 64.42.33 ore serali (To).

A Moriondo Torinese terreno mq. 8.000 con progetto approvato per costruzione villetta, bellissima posizione, soleggiata a lire 10.000.380 trattabili. Tel. 947.17.80 ore pasti - Chieri (To).

A Orbassano 600 mq. cintato ottima posizione, acqua potabile, frutteto, ortaggi, a lire 7 milioni. Tel. 63.88.42 (To).

Terreno fabbricabile a lire 1.500 € mq. a 35 km. da Torino. Tel. 89.96.425 ore serali (To).

Terreno con progetto approvato a Lagneglia servizio di acqua, luce, telefono. Prezzo conveniente. Tel. 30.30.94 - 30.30.95 (To).

Terreno panoramico per villa (Valle di Lanzo) Tel. dalle 18.30 alle 19.30 al 29.93.14 (To).

Terreno con progetto approvato per villa zona collinare a 85 km. da Torino, strada, luce, acqua, telefono. Prezzo conveniente. Tel. 91.75.85 - Marcorengo (To).

Vicino autostrada To - Piacenza (1 km. circa casello Santena) due appezzamenti terreno edificabile rispettivamente mq. 4.900 e 7.000 cubatura 0,10 copertura 1 terzo. Tel. 945274 dopo le 19.30 - Poltrino (To).



Cerco lavoro

Abile magazziniere ventenne cerca farmacia per svolgere mansioni di fiducia. Tel. ore pasti 32.31.32 (To).

Artigiano edile esegue lavori di costruzione, manutenzione e riparazione a prezzi convenienti. Richiedere gratis il preventivo di spesa. Tel. 94.71.790 ore pasti, Chieri (To).

Autista-tattorino diciannovenne patente B serio, referenziato offresi per lavoro di consegna. Tel. 38.49.14 (To).

Baby-sitter custodirebbe bambino proprio domicilio. Tel. 26.21.89 (To).

Casalinga pratica offresi per custodia bimbo al proprio domicilio zona Bengasi-Lingotto-Mirafiori. Tel. 60.14.33 (To).

Casalinga quarantenne offresi come commessa, baby-sitter o pulizia uffici. Tel. 255.221 - Venaria (To).

Cerco qualsiasi lavoro solo nei mesi agosto e settembre. Sono studente. Tel. 80.02.054 - Settimo Torinese.

Centugi con figlio di tre anni cercano custodia in villa, palazzo in Torino o vicinanza. Tel. 62.28.77 ore serali (To).

Centugi quarantenne veneti offresi mezza giornata come guardapolvere e giardinieri, escluso alloggio. Tel. 55.80.30 (To).

Consulente tributario compila dichiarazioni reddito solo lavoratori dipendenti. Tel. 63.12.13 (To).

Custodisci mio domicilio mentre sono Drusento. Tel. ore serali 66.46.051 Drusento (To); chiedere della signorina Giovanna.

Dattilografa offresi come baby-sitter, disposta trasferirsi luglio e agosto. Tel. 21.85.11 (To).

Decoratore esegue lavori di tappezzeria e decorazioni. Tel. 66.52.20 (To).

Diciottenne qualsiasi lavoro onesto offresi dal 15 giugno al 15 settembre. Tel. 23.07.04 (To).

Diplomata diciottenne stenodattilografa contabile paghe e contributi cerca primo impiego anche metà giornata. Tel. 80.60.899 (To).

Elettricista libero mezza giornata cerca lavoro. Tel. 78.68.51 (To).

Esegue a domicilio antifurto e schermatura antiveicolo. Prezzi modici. Tel. 78.81.35 (To).

Esegue lavori a mio domicilio trasmissioni a mano, indirizzi, piegatura buste e altri lavori, escluso cucito. Tel. 20.46.06 (To).

Esegue al mio domicilio confezione tende su misura, zona Cirié. Tel. 92.56.240 - Cirié (To).

Esegue lavori a domicilio di dattilografa o trascrizioni a mano. Tel. 66.30.97 dopo le 18 (To).

Esegue lavori di cucito. Tel. 62.33.04 (To).

Esegue qualsiasi registrazione con impianto stereo professionale Akai HX. Tel. ore serali 63.60.24 (To).

Esegue riparazioni Rai-Tv elettrodomestici. Tel. 26.46.91 (To).

Esporta dattilografa esegue lavori a domicilio. Tel. 62.35.19 (To).

Giovane signora offresi per custodia bimbo presso proprio domicilio oppure piccoli lavori domestici. Tel. 73.83.914 (To).

Ho una 126 che vorrei sfruttare, conosco bene la città e cerco occupazione per il tempo libero. Tel. 48.89.31 (To).

Impartisco lezioni francese, inglese zona Stadio. Tel. 36.63.41 (To).

Impiegata pratica lavori ufficio offresi. Tel. 26.21.892 (To).

Installo serrature di sicurezza porte blindate cassaforti. Preventivi gratuiti. Tel. 63.41.35 oppure 63.68.79 (To).

Laureata impartisco lezioni matematica inglese, francese ad allievi qualsiasi grado di scuola. Tel. 81.90.668 (To).

Neo pensionato, giovanile, referenziato, ancora occupato, cercherebbe un posto di custode presso condominio signorile in Torino centro. Tel. ore serali 55.30.77 (To), domenica esclusa.

Pensionato anziano Fiat, sessantenne, cerca lavoro. Fiducia, serietà e onestà, anche mezza giornata, disponibile anche ore notturne. Tel. 38.67.91 (To).

Ragazza diciottenne cerca lavoro. Francesca Brutello, via Europa 21 - Caniggio (To).

Registrazione IBM 3742, ventenne, primo impiego, offresi. Tel. ore serali 24.34.47 (To).

Sedicienne offresi solo pomeriggio in qualche ufficio o presso studio medico come segretaria. Tel. 27.78.43 (To).

Sedicienne segretaria stenodattilografa primo impiego cerca occupazione nella zona Torino Giaveno anche come commessa. Tel. ore serali 90.72.68 - Sangano (To).

Segretaria diciannovenne, volenterosa cerca impiego, anche mezza giornata, oppure come infermiera in studio medico. Esegue anche lavori a domicilio. Tel. 71.22.68 (To).

Signora esegue al proprio domicilio lavori di dattilografa. Tel. 0172/54318 - Santré (Cn).

Signora esperta custodirebbe bimbo al proprio domicilio zona Lingotto. Tel. 67.63.04 (To).

Signora fidata prenderebbe in custodia bimbo e bimba proprio domicilio, casa con giardino. Tel. 64.97.341 (To).

Signora referenziata, abitante in zona Mirafiori darebbe di mezza giornata per custodia bimbi. Tel. 32.12.28 (To).

Signora offresi due, tre ore mattina zona corso Tralano. Tel. 61.99.518 (To).

Signora quarantatreenne pratica cucito e negozio offresi mezza giornata. Tel. 41.13.684 - Collegno (To).

Studentessa offresi come baby-sitter ore pomeridiane e serali e, durante il periodo estivo, anche tutto il giorno. Tel. 69.56.63 (To).

Studentessa universitaria impartisce lezioni matematica, italiano, inglese scuola media inferiore e superiore anche domicilio. Tel. ore pasti 32.06.49 (To).

Studente universitario impartirebbe lezioni a studenti della scuola media inferiore e superiore - zona Santa Rita. Tel. 80.17.51 (To).

Turnista, diplomato esegue qualsiasi lavoro ufficio tre-quattro ore al giorno, molti pretese. Tel. 61.73.92 (To).

Turnista quarantatreenne offresi per commissioni di fiducia anche salubrità. Tel. 73.76.71 (To).

Universitaria cerca impiego mezza giornata presso studio legale o notarile, disponibile anche per impartire lezioni italiano, latino scuole medie. Tel. 50.92.459 (To).

Universitaria facoltà di Matematica impartisce lezioni materie scientifiche - scuole medie, superiori. Tel. 54.51.89 (To).

Universitario impartisce lezioni di francese, matematica, italiano a studenti media inferiori. Esperienza settennale, prezzi modicissimi. Massima serietà. Tel. ore 13-14 feriali 70.19.72 (To).

Ventenne cerca lavoro come baby-sitter o commessa. Scrivere a Nadia Paschiani, via Pavese 8/9 (To).



Cerco collaboratori

A signora/ina seria offresi vitto e alloggio in cambio di assistere bimbi dalle 18.30 alle 20. Tel. dopo le 19 al 187.58.16 (To).

Signora/ina pratica lavori casa, bimbi per intera giornata, zona centro. Tel. 83.71.85 solo pomeriggio (To).

Volenterosa per custodia bimbi 11 mesi e 12 anni dalle 8.15-12.30 / 16-19, escluso sabato, zona Via Arquata-Mauriziano. Tel. 60.34.17 (To).

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI NEL CUORE DI TORINO

TUTTOMOBILI

OFFERTA:

SALOTTI IN PELLE
(trasformabili letto)

Lire **690.000**

VIA PINELLI, 57

GAMBALUNGA

ASSORTIMENTO A PREZZI SPECIALI:

CUCINE - SOGGIORNI CAMERE DA LETTO

CAMERE DA LETTO
in noce intagliate
val. 850.000 solo

L. 650.000

SALOTTI in pelle
valore 1.100.000 solo

L. 690.000

SALOTTO SAMPEL
completo
trasformabile a
letto valore 400.000

L. 260.000

SOGGIORNO BAROCCO
5 porte più tavolo
e sedie valore 2.100.000

L. 1.490.000

CAMERA LETTO
moderna completa
in noce o ebano
valore 1.100.000

L. 790.000



Cambio

Alla pari n. 2 pezzi (1900 e 1000 pezzi) con altri pari numero pezzi. Tel. 29.17.67 (To).

Alloggio popolare camera, tinello, cucina e bagno, zona Regio Parco, con alloggio più grande in qualsiasi zona. Tel. 20.07.76 dopo le ore 18 (To).

Alloggio tre camere, cucina e servizi (Casa Fiat, corso Giambone) con alloggio quattro camere, cucina e servizi (Casa Fiat, corso Orbassano). Tel. 21.23.79 (To).

Appartamento tre camere e servizi, box auto in Orbassano con altro in Torino, stesse camere in S. Paolo e centrale. Tel. 28.80.82 (To).

Asiatico tappeto persiano con auto sportiva. Disposto anche a vendere. Tel. 51.60.55 (To).

Bici da corsa di marca con vespa o altro ciclomotore, massimo 125 cc. Tel. 0121/41149 ore serali (To).

Bici da corsa, misura 34, revisionata, accessoriata, perfettamente funzionante, garantita con altra avente misura 50. Disposto anche a vendere. Tel. 32.47.48 (To).

Casa Fiat due camere e tinello più servizi in Torino con alloggio stesso camera, meglio se più piccolo, in via Pergolesi. Tel. 25.34.37 (To).

Casa rurale con alloggio in Torino o cintura, aperta campagna 5 km. dalla Lancia Biellese, cinque camere, luce, gas, acqua, orto, rustico attico da ristrutturare. Tel. 70.41.32 (To).

Due alloggi in case diverse: 3-4 camere, 1-2 servizi in zona Mirafiori con villa bifamiliare in cintura nord-ovest Torinese. Tel. 34.30.81 (To).

Libri gialli Mondadori con altri gialli Mondadori. Tel. 25.12.96 (To).



Cerco

Batteria musicale per modica cifra e in buone condizioni. Tel. 619.95.22 (To).

Canotto con motore, in ottimo stato, solo se vera occasione. Tel. 789.29.88 (To).

Cerco motore fuoribordo da 15-20 cavalli, in ottimo stato. Telefono (011) 762220.

In affitto piccolo locale a livello di marciapiede per magazzinaggio. Tel. 71.51.81 ore sera (To).

Lampada al quarzo. Prezzo modico. Tel. 76.80.84 (To).

Libri a metà prezzo di copertina, romanzi d'azione e altri libri esclusi gialli, fantascienza, collane di western e schemi elettrici o giochi elettronici completi. Tel. 925.84.47 - La Loggia (To).

Macchina per rammentare calce di nylon, anche usata perché funzionante. Tel. 33331/3333 (To).

Mandolino 6 benzio usato oppure fisarmonica a prezzo ridottissimo. Tel. 34.18.03 (To).

Materiale automobilistico: riviste, numeri unici, programmi corse, cataloghi, libretti manutenzione automobili, riviste cinema, guerra, giornali fumetti (Vittorioso, Topolino, ecc.), tutto del periodo 1900/1988. Pago alti prezzi. Tel. 680/20.85.25 ore pasti (Brescia).

Modelle italiane e estere. Tel. 24.14.12 (To).

Motore fuoribordo da 20 o 25 cavalli. Tel. 43.65.13 (To).

Motociclomotore usato 12-13 cavalli. Tel. 443.81.19 (To).

Motociclista fuoribordo con motore max 25 CV. Tel. 24.33.79 (To).

Musicalcassette stereo 7 usate, qualsiasi genere purché originali e in buono stato. Tel. 43.44.50 (To).

Quattro ruote chiodate da neve per 120 Personal e betoniera piccola e attrezzatura varia da muratore. Tel. 800.41.39 ore serali - Bettino Torinese.

Registrazione Philips a cassette, completo di accessori. Tel. 0873/71181 - Termoli (Cb).

Registrazione a nastro con due o più piste e piastra stereo. Tel. 48.83.90 (To).

Registrazione Philips - ST 8909 (completo di accessori). Tel. 6676/71181 - Termoli (Cb).

Ricevitore Philips da 2 a 4 canali e da 1 a 4 watt a basso prezzo. Tel. 090/30.49.43 - Brescia.

Ricevitore CB stazione base alimentata 28 canali 5 watt discesa marca e in buone condizioni, solo se occasione. Tel. 336.47.93 (To).

Ricevitore in ottimo stato, una macchina fotografica semiprofessionista e un altro per ragazzi 16mm. Tel. 945.16.71 ore pasti (To).

Reclutisti quattro posti letto in buono stato, peso massimo 824 marca De Ren o Roller, presso un milione trattabile. Tel. 35.73.35 ore 19 (To).

Set bambino mt. 1 laminati, buono stato. Tel. 61.34.50 (To).

Set completi di attaccchi, alti 1,70-1,80, purché in ottimo stato. Tel. 72.43.90 (To).

Tenda da campeggio 5-6 posti, non cadavere, in buone condizioni. Disposto anche ad affittarla per il mese di agosto. Tel. 72.60.24 (To).

Trasmissione 5/10 watt 28 canali e cd enciclopedia Conoscere o Tecnica. Tel. 0121/70973 ore 20 - Pinerolo (To).



Mobili elettrodomestici

VENDO

Armadietto quattro porte con rialzo laminato lucido chiaro, quasi nuovo a lire 200.000 trattabili. Tel. 68.28.02 ore pasti (To).

Armadio due anni di vita sei ante, laccato anticorrosione causa cambio alloggio. Tel. 293.44.68 ore serali dalle 19 in poi (To).

Boiler elettrico 80 litri seminuovo a lire 25.000, lampadario e piantana stile moderno a tre farelli color arancione a lire 35.000, portamaniglie per entrate in palissandro e cristallo a lire 20.000. Tel. 34.00.83 (To).

Boiler per soggiorno in palissandro auro lucido (sei porte e quattro cassetti) prezzo trattabile. Tel. 738.13.72 (To).

Divano letto quasi nuovo, occasione. Tel. 72.27.45 (To).

Divano letto rosso in orsetto; divano letto in ferro con secondo letto incorporato a lire 25.000. Tel. 61.82.41 ore pasti (To).

Divano letto svedese, una piazza, rivestimento skai amaranto, struttura metallica nera, cuscine gomma piuma due usi, rete con telaio regolabile a sdraio, vano porta accessori adattabile anche su terrazzo a lire 45.000 (dimensioni: lung. 1,85 mt., larg. cm. 75, larg. 1 mt.). Tel. 88.27.92 (To).

Due poltroncine in legno laccate in rosso a lire 5000 ciascuna, aspirapolvere Tenneco a lire 7000, ferro da stiro Philips ultimo tipo a lire 3000, mobile radio fono automatico tre diffusori Telefunken. Tel. 28.17.57 (To).

Due reti metalliche letto matrimoniale a lire 10.000. Tel. 619.07.33 (To).

Camera bimbo fino a sei anni; lettino con sponde a cassetto, armadio due ante, seggiolina, cassapanca portagiochi, mobile fasciato, tutto bianco e arancio a lire 300.000. Tel. 71.42.37 dopo le 19 (To).

Camera da letto e da pranzo, ottime condizioni. Tel. 73.29.43 (To).

Camera da letto matrimoniale in noce, completa. Prezzo lire 850.000. Tel. 61.30.42 (To).

Camera da letto, prezzo da convenire. Tel. 72.28.54 - Collalunga (To).

Consolle Luigi Filippo autentica a lire 300.000 trattabili. Tel. 048.84.71 - Baldassero Torinese.

Frigorifero Brown-Boveri, litri 100 cc. nuovo, prezzo conveniente. Tel. 21.12.52 ore pasti (To).

Frigorifero Emerson, una cucina cinque fuochi (4 a gas e uno elettrico), una lavatrice Emerson da riparare. Tel. 73.81.07 (To).

Frigorifero Igloo buone condizioni a lire 30.000 e lettino bimbo in legno con sponde mobili più materasso Permafex più porta, entità a lire 50.000. Maglio indumenti bimbo di 2-3 anni. Tel. 33.40.58 (To).

Frigorifero Zoppas 170 lt. a lire 45.000; frigo Indesit 150 lt. con piano lavoro in formica a lire 30.000. Tel. 448.88.58 (To).

Lavabiancheria usata Candy 687 (parti da sostituire, cuscinetto usato perché rumorosa, pompa alimentazione per perdita acqua). Tel. 32.40.51 (To).

Lavatrice e bicicletta uomo. Tel. 892.56.13 (To).

Lettino da campo, seggiolino auto Chicco, lettino legno. Tel. 37.48.97 (To).

Lettino per bimbo in ottone cromato con box. Tel. 32.55.75 (To).

Lettino bimbo in legno, sponde regolabili, carrozzina Giordani, passeggino. Tel. 30.46.03 (To).

Lettino bimbo laccato con due cassetti, seggiolone, carrozzina e passeggino. Tel. 44.36.57 - Moncalieri (To).

Lettino in noce seggiolone e box come nuovi. Tel. 24.25.20 (To).

Lettino per bimbi «Reguttis», seggiolone carrozzina Peg più passeggino. Tel. 73.99.01 (To).

Poltrona letto in semipelle come nuova, mesi otto. Tel. 34.41.79 (To).

Sala in tek moderno, seminuovo (un mobile multiplo guardarofo, scrivania, scrivania originale con sedia, divano letto). Tel. 32.67.62 (To).

Salotto con divano tre posti e due poltrone in velluto color beige scuro. Tel. 36.83.21 (To).

Salotto stile classico in velluto opaco (divano, quattro posti due poltrone e un tavolino con piano in ottone). Tel. 80.12.74 (To).

Soggiorno completo a lire 320.000, divano letto a due piazze a lire 100.000; letto a mobile con libreria e scrivania incorporata a lire 10.000. Tel. 501.23.71 - Orbassano (To).

Tavolo rotondo, quattro sedie 800 nuove a lire 240.000; divano letto gemellare, due poltrone a lire 140.000 seminuovo e mobile letto gemellare a lire 80.000. Tel. 34.24.70 (To).

Televisione 24 pollici Ultravox in buone condizioni a lire 60.000 trattabili. Tel. 44.90.27 - Moncalieri (To).

TV 24 pollici, ottimo stato a lire 65.000. Tel. 55.31.23 (To).

Tinello con tavolo rettangolare e sei sedie a lire 120.000. Tel. 55.31.90 (To).

Tinello, cucina americana completa di elettrodomestici, in ottimo stato. Tel. 32.47.48 ore serali (To).

CERCO

Camera da letto, seminuovo e tinello. Tel. 67.43.94 (To).

Lavatrice Hoover Matie. Tel. 800.36.94 (To).

Lettino bimbo, in legno con sponde centrali mobili e cassettiera completa di materasso a mobile. Tel. 30.41.74 (To).

al Sanpaolo un conto corrente su misura

Per i dipendenti Fiat essere titolari di un conto corrente Sanpaolo non è soltanto una maggiore comodità ma è anche una convenienza in più, perché il Sanpaolo ha previsto un conto corrente particolare a tasso e condizioni di favore. Con il Conto Corrente Sanpaolo potrete ricevere direttamente in banca l'importo della vostra retribuzione, evitare il rischio di portare in tasca la busta paga o di tenere denaro contante in casa, con il pericolo, sempre più frequente, di furti o smarrimenti. Anche se accreditato in conto il vostro salario o stipendio diventa immediatamente disponibile in altre parole, potrete prelevare subito la somma che vi occorre tramite le casse automatiche di prelievo, in funzione 24 ore su 24, o recandovi personalmente allo sportello Sanpaolo all'interno della stabilimento.

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO

RENZ METAL metal detector tascabile

I METALLI HANNO FINITO DI NASCONDERSI!

Piantare chiodi o praticare fori nel muro può riservarvi la sorpresa di vedere scaturire una fiammata o un getto di liquido in pressione o ancora, una pericolosissima fuga di metano. Pertanto, un'accurata ispezione della zona risulterebbe non solo estremamente utile, ma anche indispensabile. Analogamente, per l'individuazione di armature nel cemento, putrelle nel pavimento, chiusini, scatole di derivazione oppure per seguire il percorso di linee elettriche o le tubazioni dell'impianto idraulico l'uso del RENZ METAL si rende necessario.

Per ricevere subito il metal detector in offerta speciale a lire 13.500 effettuare il pagamento anticipato tramite vaglia postale (aggiungendo lire 500 se si desidera una spedizione raccomandata) specificando chiaramente il numero degli apparecchi con nome indirizzo in stampatello. Spedizioni immediate ovunque.

INDIRIZZATE A:

VANEL di Pavanella Giancarlo - C.SO PALERMO, 41 - TORINO

PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL: 011-28.98.93

LUXAL FABBRICA LAMPADARI

CORSO FRANCIA 135 - RIVOLI - TELEF. 958.66.59
(a 100 mt. dal nuovo ponte autostrada tangenziale)

ATTENZIONE!! «GRANDE OCCASIONE»

Per acquisto ditta concorrente svendita totale di 3.000 lampadari Tavolini onice e moderni Consolle e arredamenti bagno

AI DIPENDENTI FIAT SCONTO 50 + 10% A PRESENTAZIONE TESSERA
Ingresso dettaglio: Corso Francia, 135
Ingresso commercianti: Via Po, 8



Vendo

Abito da sposa bianco lungo, taglia 44. Tel. 30.67.24 (To).

Abito da sposa lungo con cappello, taglia 42. Tel. 619.23.53 ore serali (To).

Abito da bimbo per la comunione. Tel. 26.51.01 (To).

Abito da sposa e cappello «Federico» taglia 52 lungo a lire 150.000. Tel. 26.16.03 (To).

Abiti uomo poco usati confezionati su misura taglia 48 e abiti da donna taglia 42 (per giovani). Tel. 59.45.92 (To).

Abito per bimba prima comunione di tulle bianco, completo di accessori a lire 15.000. Tel. 25.73.28 (To).

Accessione elettronica per Fulvia Coupé, 1.3 Sport, portabagagli per cofano, tappeti moquette color rossi e mascherina in gomma anteriore. Tel. 71.90.884 (To).

Acquario funzionante dentro televisore; calcio balilla per bimbi e lettino completo con sponde regolabili. Tel. 61.58.97 ore 18-20 (To).

Al miglior offerente 15/20 annate (circa) della rivista del cacciatore «Diana». Tel. 73.56.24 (To).

Amplificatore Sony TA 1005 sintonizzatore Sony 1005, due box Marantz Imperial 403, sei mesi a lire 250.000. Tel. 60.15.81 (To).

Amplificatore Amptech 20-20, nuovissimo a lire 60.000, radiofonografo stereo Grundig a lire 150.000 trattabili. Tel. 739.35.00 (To).

Apparecchio filodiffusore Philips come nuovo. Tel. 309.62.46 ore serali (To).

Apparecchio fotografico Polaroid Land Automatic 240, gemme Metelzer courier 345 x 144 portala quattro persone, con motore Mac 7 (6HP-130 cm. cubi, 8800 giri). Tel. 27.29.61 (To).

Apparecchio idro-massaggiatore «Turbo» serie 5.000; completo pantaloni e giaccone taglia 42/44 a lire 20.000; giacca e gonna per lire 5.000 spola come nuovo; scarpe bianche da sposa, laccio alto classico n. 38 a lire 12.000. Tel. 664.68.57 - Drusiano (To).

Autoreadio Voxson con ricerca a lire 25.000 e ballerina per suonare seminuova a lire 75.000. Tel. 908.41.01 - Piosassa (To).

Bagnetto e fasciatoio a lire 10.000. Tel. 34.43.41 (To).

Banco da lavoro metallico nuovo con morsa seminuova a lire 85.000. Tel. 38.64.83 (To).

Banyo marca «Kino» nuovo di zecca, doppia cassa armonica a lire 60.000. Tel. 6560/72.56 - Negro (To).

Bellissima pelliccia persiana Bukara, nuova, taglia 44. Tel. 72.07.23 dopo le 18 (To).

Bici per bambino 3-8 anni, seggiolone bambino, quadro arancio 150 per 70 motorino Valsudex senza telaio. Tel. 262.16.24 (To).

Bicicletta corsa Frejus perfetta a lire 110.000, sci Victor mt. 2 completi a lire 25.000, scarponi sci Dolomite, mai usati n. 42 a lire 25.000, registratore Nazione nuovo con garanzia a lire 55.000. Tel. 965.64.47 dopo le 17 - La Loggia (To).

Bicicletta verde bimbo dai 3 ai 12 anni pieghevole a lire 15.000. Tel. 68.75.36 (To).

Bicicletta da corsa con ruote da passaggio a lire 45.000. Tel. 58.18.70 (To).

Bicicletta sportiva come nuova «Ciclo Italia» Ciga, bloccaggio ruote e cambio (10 rapporti Campagnolo). Anche trasformata corsa. Tel. 30.67.22 ore pass (To).

Biscotto 20 x 60 vera occasione. Tel. 88.45.46 (To).

Box in lamiera 18 mq. altezza mt. 3 costruzione artigianale a lire 600.000, sci Frejus seminuovi mt. 1,95 con attacchi e bastoncini a lire 35.000 e altro paio mt. 1,95 completi a lire 10.000, scarponi K3C n. 41/42 a lire 15.000. Tel. 309.34.96 (To).

Braccialetti collane, centrini, fazzoletti con perline di tutti i colori. Per informazioni telefonare al 76.46.78 ore pass (To).

Bruciatore nafta Isotermo 30.000 calorie completo di centralina elettrica e tubazioni di collegamento. Tel. 73.23.29 (To).

Bruciatore a nafta tipo Anne Jolly 60 completo di automatismi a lire 60.000, automobila tipo L.D. 125 cc. a lire 5000. Tel. 970.921 - dopo le 19 - Carmagnola (To).

Calcestruzzo (cm. 80 x 45) quasi nuovo a lire 7.000. Tel. 62.23.03 ore pass - Vinovo (To).

Caldala palnafta 30.000 calorie nuova e bruciatori isotermo. Tel. 549.07.29 (To).

Cappotto bimbo 6 anni e vestito bimbo 7 anni e spoglio guardaroba da 6 a 10 anni. Tel. 600.39.54 - Rivalta (To).

Caravan De Rev Casablanca G.L. Tel. 66.24.90 (To).

Carburatore Dell'Orto 32/28 per elaborazione 500-126 a lire 35.000. Tel. 600.66.62 - Settimo Torinese.

Carmen come nuovo (apparecchio per capelli) a lire 45.000. Tel. 62.84.34 (To).

Carrello tenda accessoriato «Messager M4 X» completo di tendaggio adoperato due stagioni per complessivi 45 gg. km. percorsi 480, lire 900.000 non trattabili. Tel. 32.47.62 ore serali (To).

Carrello tenda Trigano modello «M4» confortevole imbottito, 270 come nuovo. Tel. 0121/52227 - Regina Margherita (To).

Carrello roulotte francese «Rapido Confort» con pareti rigide quattro posti e 1 con veranda e blocco cucina sul timone, usata 26 giorni a lire 2.200.000. Tel. 28.74.71 dopo le 18 (To).

Carrozina Peg passeggino sediolone e porta infanti. Tel. 32.68.45 (To).

Carrozina, passeggino per bambini come nuovo e lettino pure per bambini come nuovi, stufa a kerosene in buone condizioni e robusta a prezzo modestissimo. Tel. 39.14.44 (To).

Carrozina Peg blu in buono stato. Tel. 60.33.28 pomeriggio (To).

Carrozina velluto blu come nuova, prezzo conveniente. Tel. 800.07.33 (To).

Carrozina con passeggino a lire 15.000; borsa porta infanti a lire 10.000; calze nove Fiat 55 a lire 3.000; scarpe invernali alla, interno lana n. 42 come nuove a lire 4.000. Tel. 235.44.31 ore serali (To).

Carrozina uso lettino confort blu e stufa a fuoco continuo. Scrivere a: Guido Cagnello, via Mameli 3 - Iussolo (To).

Carrozina e passeggino blu Giordani seggiolone, tutto in ottimo stato. Tel. 309.14.82 ore pass (To).

Carrozina gemellare quasi nuova a lire 30.000, in regalo passeggino gemellare. Tel. 963.04.45 - Rivoli (To).

Carrozina Giordani in buone condizioni a lire 18.000. Tel. 51.44.86 (To).

Carrozina Giordani ripiegabile velluto marrone, usata per 4 mesi. Tel. 730.26.54 (To).

Cartoline illustrate sciolte e in serie di tutto il mondo e foto anche d'arte e pittura russa. Chiedere esemplari. Scrivere a: Patente 43506, Fermo Posta 22000 - Siccchetti (Bs).

Cassa per moto con viteria AGV Large nuovissima a prezzo interessante. Tel. 61.76.33 (To).

Cassette stereo registrate con Mixage, perfette, contenenti ultima novità da discoteca. Tel. 61.61.817 (To).

Cassette antineve per Fiat 128, 124, 132, con cassetto per A 112, Fiat 127. Tel. 300.26.03 (To).

Chimeno ragazzo/a, quasi nuovo alt. cm. 140 a lire 7.000. Tel. 27.94.09 (To).

Chitarra elettrica (Cimar) con amplificatore a 12 nuovissimi (Cimar) con quattro entrate a lire 80.000 non trattabili. Tel. 34.64.79 ore 20,30 (To).

Chitarra elettrica modello «Zephyr» due controlli volume, due controlli vibrato, ottime condizioni a lire 50.000 trattabili. Tel. 56.21.42 dopo le 20 (To).

Cinepresa «Canon» 315-2 200m manuale, in ottimo stato e macchina fotografica, «Voigtlander» vito GL 2,3/50. Tel. 60.11.93 (To).

Cinepresa Canon 518 SV, moviola Hauer, giunghetta 3M e lampada. Tutto in ottime condizioni a lire 200.000. Tel. 35.48.81 (To).

Cisterna cilindrica a lire 8000 spessore lamiera 4 mm, diametro 1,8 mt., lunghezza mt. 3, nuova mai usata. Tel. 64.28.39 ore pass serali - Moncalieri (To).

Collezione completa «Epoca» con i primi diciannove volumi rilegati. Tel. 38.51.55 (To).

Collezione di soldatini Airfix e Atlantic con plastici, prezzo da concordare. Collezione completa Zagar a lire 45.000. Tel. 30.51.75 sabato e domenica ore pass (To).

Completo bimbo prima comunione blu, pura lana a lire 15.000 trattabili e autopista elettrica. Dromo-car scala 1.43 a lire 8.000. Tel. 32.35.57 (To).

Completo stereo giradischi, radio registratore 15 + 15 watt. Tel. 28.55.45 (To).

Copertone macchina Renault 5 nuovo a lire 10.000. Tel. 619.95.18 (To).

Coppia di pneumatici antineve 185 SR 13 e coppia di catene ottimo stato adatte a Ford Escort, Fiat 850 e Fiat 600. Tel. 21.95.13, ore serali (To).

Copripavimenti anteriori Giulia 1700 color nocciola a lire 15.000 ciascuno. Tel. 35.18.45 dopo le 20 (To).

Copripavimenti 120 nero Novolan più copripavimenti nuovi e autoradio Voxson OM-OLLI. Vero affare. Tel. 45.43.50 (To).

Corpo Exida Twin TTL nuovo in garanzia con anello per montare ottiche 42 x 1 a lire 100.000, obiettivo Takumar 2-85 mm. a vite, garanzia da spedire a lire 50.000. Scrivere a: Carlo Graglia, strada Stupinigi 18 - 10094 Moncalieri (To).

Coredio paracadutista, tuta lotta giapponese, clarinetto milhemotte. Tel. 282.35.15 oppure 0141/345.36.

«Corriere del ragazzo» 74-75 a lire 200.250 l'uno e super Eroica Diabolik. Tel. 71.27.76 (To).

Corsei completi dischi di lingua inglese e francese a 52 ore di studio. Tel. 88.91.30 ore serali (To).

Corso di inglese nuovo a lire 22.000. Tel. 76.51.68 (To).

Corso nuovo di inglese comprendente 30 dischi a 33 giri e testo di 600 pagg. Tel. 68.79.54 ore serali (To).

Corso completo di lingua inglese nuovo, Globe-Master n. 52 dischi e traduzioni. Tel. 61.00.34 (To).

Cosmetici Severini. Abbi acquerenti regalo fotorecanti Lancel. Tel. 48.88.09 ore 20-21 (To).

Culla completa poltrona Chirco, scalo a 550 cm. «Chirco» a lire 20.000, abito e coredio neonato a lire 1000 il capo. Tel. 266.08.51 (To).

Dischi parte interna in ottime condizioni, complete di serratura, maniglia e vetri. Tel. 70.30.20 ore pass (To).

Dipinti ad olio, lavorazione propria da lire 15.000 in su con cornice o senza. Tel. 61.25.49 (To).

Dondolo nuovo per giardino o terrazzo a lire 1000 con poggia piedi e mensola poggia bicchieri. Tel. 85.42.14 (To).

Due cappelli eleganti, indumenti come nuovi per ragazza 12 anni. Tel. 67.63.64 (To).

Due chimici da karate, taglia 60. Tel. 32.30.24 (To).

Due macchine distributrici come nuove con prestazioni multiple. Tel. 30.30.94 (To).

Gabbietto arredato dim. 5 x 5 mt., piazzato in campo. Tel. 667.41.28 - Pinerolo (To).

Galvanometro di Allocchio Bacchini n. 35823 ponte di Wheatstone mod. 612. Tel. 64.26.82 - Moncalieri (To).

Gasatrice bombola a gas C-2 da kg. 10 completa di manometri e n. 2 sifoni in acciaio inox. Tel. 73.65.70 dopo le 20 (To).

Giacca e soprapantaloni da sci marca Bernas, taglia 56, color blu a lire 20.000, scarpe 230, come nuove a lire 15.000 sci Knosai Red Star cm. 200 a lire 30.000 e registratore a bobine marca Castelli C 4000 a pile e corrente a lire 25.000; visoromassaggiatori Royal come nuovo a lire 45.000. Tel. 32.43.52 - 32.78.47 (To).

Giacca a vento blu da donna, taglia 42/44 ottima qualità, usata tre volte a lire 15.000 e salopette blu elettrico da donna taglia 44/46 ottima qualità, usata pochissimo a lire 15.000; scambietti con salopette blu pari condizioni. Tel. 55.37.87 oppure 54.49.65 (To).

Giacca e pantaloni lana lunghi blu per maschietto anni 7/8 come nuovi e giacca cammello con pantaloni corti fantasia. Tutto a lire 15.000. Tel. 901.34.14 ore pass - Orbassano (To).

Giacca maschile taglia 50/52, come nuova, vera pelle di capra. Tel. 61.09.80 (To).

Giacca resina modello sahariana, cappotto nero doppio petto, come nuovi, tg. 44/46 a lire 25.000. Tel. 32.16.52 (To).

Giaccione in pura lana, color cammello, taglia 44. Tel. 70.69.67 ore pass (To).

Giocattoli d'epoca marca SHUCO IN-GAP modellini in Zama, marca MECH-CURY, pubblicazioni antiche Touring Club Italiano. Tel. 72.64.95 ore pass e festivi (To).

Giocattoli vera occasione: camion di plastica lungo cm. 45 a lire 1.500; carrettino due ruote per camion a lire 500, automobile fuoristrada «Buggy» lungo 18 cm. a lire 500, scavatrice o draga lunga 38 cm. lire 1.000, due mazze di carte a lire 1.500. Tel. (0121) 59.528.

Giochi del pirata a lire 3.500, battaglia navale elettronica, ottima progettazione e costruzione artigianale a lire 25.000; cineproiettore 8 mm. Bower T 10 S, ottimo stato a lire 20.000; borsa porta macchine cine-foto a lire 10.000; trapasso elettrico a lire 12.000; registratore nastro Grundig TK27 stereo due microfoni a lire 25.000; giocattoli a lire 1.000. Tel. 63.49.25 ore ufficio oppure 77.49.62 martedì o giovedì primo pomeriggio (To).

«Giornale degli uccelli» rivista di ornitologia annate dal '71 al '76 complete. Rivista «Uccelli» dal '70 al '76 non completa. Scrivere a: Francesco Pedretti, via Montello 3/11 - 25100 Brescia.

Giradischi stereo-cassette 2000 De Luxe del Recler Digital a lire 35.000 un anno di vita. Tel. 81.35.72 dalle 19 in poi (To).

Gemmo mt. 4.30 motore Carniti 20 HP, senza patente, cambio con innestatura ribaltabile «Carva» a lire 1.300.000 non trattabili. Tel. 67.41.25 (To).

Gemmo Mirago 4 mt. 4,99 x 2,10 con motori Crescent 45 H 4 HP, timoneria monovela telecomandi tutto revisionato dalla casa, dotazioni sicurezza, tre serbatoi, tre rulli alleggio, ancora, quattro eliche, bussola, fari, luci, ecc. Tel. 58.96.62 (To).

Gemmo Wenderer mt. 3,5/4 posti, motore Yamaha da 5 HP con folia 25/30 ore di navigazione accessoriato a lire 250.000. Tel. 71.25.55 (To).

Guardarena taglia 45-48 oppure cambio con taglia 50-52. Tel. 92.44.35 - Cirié (To).

Illustrazione italiana documentazione storica illustrata, annate dal 1939 al 1948. Tel. 88.28.63 (To).

Imbarcazione Sportyak 1 (tre posti) completa di sciami, remi e panchina a lire 15.000 trattabili. Tel. 081/54.71.88 (Na).

Impianto voce Davoli Mixer 4 batteria Amat, macchina maglieria 5 x 50. Tel. 88.44.11 (To).

Impianto gas pochissimo usato. Tel. 79.35.68 ore 18-20 (To).

Incisa luminosa e caratteri componibili mt. 150 x 80 a sfondo giallo, munita di rete, a lire 20.000 trattabili. Tel. 282.18.42 (To).

Ingranditore Dursi F. 30 con ottica, protettore 8 mm. Bolex, ottiche Pentax originali 135 e 200 mm. lensa Pancolar 2-50, lampo flash F. 800 tutto seminuovo, condizioni perfette. Tel. 349.08.42 - Beninco (To).

KTM 125 Sachs GS usato poco a lire 750.000. Tel. 33.81.30 (To).

Lampadario in ferro battuto, tipo lampada petrolio a lire 25.000. Tel. 47.55.57 (To).

Legname da costruzione usato. Tavole d'armatura, barotti, banchine. Tel. 79.50.20, ore pass (To).

Libri di astronomia 1/7, T.K.T., «Il cielo», volume I e II «L'aria nella natura e nella vita», tutto a lire 20.000. Tel. 73.87.34 (To).

L.P.: Aladdin sane (D. Bowie) a lire 3.000, Saw Club n. 8 (Gli Venturi) a lire 2.300, Recorded Live (Ten Years After), due LP a lire 6.000, American Graffiti (Artisti vari) 2 LP a lire 6.500. Spese di spedizione a mio carico. Scrivere a: Italo Meda, via Rovato 17 - 20038 Desio (MI).

LP «Umma Gumm» del Pink Floyd made in Japan a lire 7.000. Tel. 74.48.78 (To).

Macchina da cucire Vigor con mobile. Tel. 70.53.00 (To).

Macchina fotografica Minolta 303 B, garanzia Onceas valida tre anni, custodia pelle (anno 77) con accessori: obiettivo Rokkor 50 mm. f. 1,7, obiettivo Vivitar 28 mm. f. 2,8, obiettivo Vivitar 200 mm. f. 3,5, duplicatore Kenko con lenti trattate al M.C., cavalletto Vertex a quattro sezioni, borsa con dimensioni 30 x 15 x 14 per contenere tutto. Prezzo complessivo lire 500.000. Tel. 906.83.90 - Piosassa (To).

Macchina da scrivere Olivetti M40 perfettissimo cinesio a lire 100.000. Tel. 35.44.06 (To).

Macchina da scrivere Olivetti Lexicon 80 corredo lungo, ottimo stato a lire 85.000 trattabili. Tel. 21.24.13 ore pass (To).

Macchina maglieria marca Dubled semi automatica cm. 100 n. 12, motorizzata come nuova con accessori vari. Tel. 979.82.97 - Virle Piemonte (To).

Macchina maglieria Coppo 12/100, ottimo stato, prezzo conveniente. Tel. 25.63.91 (To).

Macchina maglieria 12/100 a lire 180.000 funzionante. Tel. 82.65.08 (To).

Macchina maglieria Dubled 12/100, enciclopedia «12 Quindici» come nuovi, Tex anche sciolto. Tel. 34.47.50 ore pass (To).

Macchina maglieria Brother a cambio roulotte Adria e barca con motore tre cavalli con roulotte più grossa. Tel. 923.85.88 (To).

Macchina maglieria 12/100 Coppo come nuova accessoriata con spoline, dipanatore, a lire 400.000 trattabili. Teled. 72.73.94 ore pass (To).

Macchina maglieria n. 12. Tel. 345.67.19 (To).

Macchina maglieria 12/100 seminuova. Tel. 780.39.67 ore cesa (To).

Macchine maglieria 12/100 marce «Italbas» prezzo da convenire. Tel. 21.48.58 (To).

Maglietta nuova per campaggio. Tel. 62.45.78 (To).

Ministrare su rame firmate con cornice da lire 8000 a lire 30.000. Tel. 26.55.67 (To).



CORSO ROSSELLI 174
Tel. 011/3358251
10141 TORINO



SISTEMA TERRA

Il motore per il vostro giardino
dalle 23 versioni:
MOTOZAPPE - TOSAERBE
FALCIATRICI

MOTOSTANDARD

Corso Rosselli 174 TORINO
TEL. 3358251
SCONTI E CONDIZIONI
PARTICOLARI
AI DIPENDENTI FIAT

INFOLTIMENTI
NATURALI
PROGRESSIVI

La prova che il tuo
INFOLTIMENTO è
assolutamente NA-
TURALE sta nel
fatto che passando
la mano sul capel-
lo non riuscirete a
localizzare la zona
di infoltimento.

CONSULENZE gra-
tuite effettuate dal
Consulente Trico-
logo ERMAN, spe-
cializzato in info-
ltimenti e nella
eliminazione delle
anomalie del ca-
pelli.

SEZIONI UOMO - DONNA
Orari, da martedì a sabato:
9-12, 15-19
Tel. 655.773 - 683.366

C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci
casella postale 1100 - 10100 Torino

(È possibile utilizzare, incol-
lando sulla busta, il taglian-
do-indirizzo pubblicato a
pag. 36 senza affrancare)



VIZIO
MOBILI

s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT

Meccano gigante e camera letto Chip-
pendale tutto in buono stato. Tel.
39.09.21 (To).

Mixer Steelphon 4 ingressi micro + 1
per mixer supplementare; uscita per
registratori, mixer, ampli supplementari,
ampli incorporato 100W; controlli
volume, bassi, alti, eco per ogni canale
e per uscita mixer, eco magnetico
steelphon; controlli ampiezza, ripetizione,
eco, riverbero; quattro casse
acustiche impianto voci (dim.
160,60,40) più cassa spia ampli davoli
per chitarra 40 W; due canali: diffusore
dim. (100 x 50 x 30); ampli davoli
per basso 70W con diffusore 160W (2
woofer 35 Ø); riverbero davoli per chitarra;
chitarra elettrica semiautomatica
Hofner con distorsione incorporata. Solo
blocco a lire 795.000. Tel. 206.18.47 ore
pasti (To).

Mentatura per lenti da vista in plastica
vera, linea Ray Ban a lire 15.000.
Tel. 66.08.373 - Gassino (To).

Motore cambio semi assi ruota n. 4 e 4
porte del Lancia berlina GT a lire
200.000 causa incidente. Rivolgere a:
Michele Romanelli, via Saravino 7/B
oppure corso Cincinnato 190 (To).

Motore 500 ultimo tipo km. 17.000, motore
di avviamento, portiera di destra
bianca e carburatore. Prezzo a
convenire. Tel. 66.55.85 (To).

Motore marino marca Ducati modello
5 Hp usato pochissimo garantito al
prezzo di lire 150.000. Tel. 87.81.15 (To).

Motore Minarelli 50 cc. quattro cilindri
perfetto, a lire 55.000 motore 125 cc. primaver
Vespa a lire 45.000, modifica 50 cc.
Simoni a lire 50.000, due esperti da
strada 250 x 18 seminuovi a lire 35.000,
carburatore Reda 22, vaschetta centrale
a lire 15.000. Tel. 739.27.51 (To).

Muta sub Scubapro 5 mm, cappuccio,
giacca, pantaloni. Tel. 73.97.50 ore 20
(To).

Nave da guerra, tre aerei Edson, autotreno
1/43, 50 soldati, pistola
Pury, galleria Lima. Tel. 61.17.13 (To).

Numeri di «MotoCiclismo» a lire
15.000; anno '72 n. 2/5/9/12: 1973 n.
1/2/3/4/5/6/8: 1974 dal 2 al 10; 1975 n.
7/8/10/11/12 oppure separatamente a
lire 500 ciascuno. Tel. 308.18.89 oppure
scrivere a: Mario Veneri, via Ragusa
16 (To).

Occhiali Ray Ban lenti Henschel Lomb
verdi mai usati a lire 25.000 e sei Bilsard
mt. 2 attacchi Marker PDS 2000
come nuovi a lire 10.000; sei Rosignol
Rok 95 mt. 2, 10 attacchi Salomon 320,
up. lino a lire 80.000. Tel. 72.55.13 dopo
le 20 (To).

Organo elettronico «Tiger Duo» due
tastiere con amplificatore incorporato
a lire 200.000 più batteria Farfisa elettronica
a parte a lire 50.000. Acquario
completo con pesci tropicali. Tel.
64.43.87 - Termini Impresa (Pa).

Organo (Hauer) 5 ottave, 12 registri,
amplificatori mod. Davoli (Show III
base) 196, una chitarra Ekp 12 corde,
trussolo, un contrabbasso Elio Cadetti
seminuovo e un violino usato due o tre
volte. Tel. 34.34.04 (To).

Organo Farfisa elettronico professionale
otto ottave, 11 effetti, registri di
permutazione, vibrato, riverbero, multi-
tone Booster, ottime condizioni. Tel.
34.05.35 ore serali (To).

Orologi da tasca antichi, giornali e
riviste anni '40-'45, minerali da collezione,
album con foto dell'800. Tel.
34.14.12 (To).

Parrucca mai usata, capelli veri
costanti, corti. Prezzo trattabile. Tel.
67.49.43 (To).

Per spoglio guardaroba vestiti taglia
36/48, paillet, impermeabili, giacche
reana, giacche pelle, come nuovi. Tel.
75.87.80 ore 20 (To).

Per spoglio guardaroba abiti 46/48 e
tempo vocabolario francese Garzanti.
Tel. 37.24.08 ore pasti (To).

Piastra di registrazione Akai (CS-84
cobby) HI-FI con casse da 35 watt per
canale a lire 250.000. Tel. 36.13.61 ore
pasti (To).

Piatto BSR tre velocità 33-45-78 giri,
completo di automobili, braccia e lenti;
motore due poli 220 v. Tel. 32.68.16
dalle 17 alle 21 (To).

Polaroid «Colorpack 80» completa di
film, cubi Flash e «libro portatile» a lire
25.500, nuovissima, vero affare. Tel.
73.35.42 (To).

Porte enfant per battente in battente
stiviera, nuovo a lire 15.000 e completo
macchinario anni 5, nuovo a lire 25.000.
Tel. 36.71.82 (To).

Proiettore sonoro incorporato con
registratori IMAC alta qualità con
gazzini (nuovo) a lire 200.000 più 20
film sonori e multi 60 mt. genere comico,
originali Warner Bros (Silvestro,
Bepi Bepi ecc.) a lire 25.000; giradischi
«Lena», binocolo 10 x 30 usati poco
a lire 45.000. Permuta anche con «Zeno»,
articoli di mio interesse, fotocopie,
professionale, organo o ricetrasmittenti.
Scrivere a: Carlo Guerra,
via C. Battisti, 40020 Suzzara (Mo).

Quattro gemme Mini Minor a lire
35.000. Tel. 35.40.58 (To).

Radio registratore pletista a lire
45.000, cinque uccelli imbalsamati,
franceschini di tutte le nazioni, acquario
30 x 35 x 35 lt. 150 accessoriato; radio
vecchia, grande come nuova. Ottimo
stato di conservazione. Tel. 29.47.38 ore
20 (To).

Racchetta tennis «Maxima» usata
pochissimo a lire 7.000 trattabili, poi
Squidling mt. 2 privi di puntale, con
lavoreria Caber a lire 12.000 trattabili;
bici 55.000 lire trattabili. Tel. 65.62.40
(To).

Rasoi elettrico (nuovo garanzia un
anno) marca Braun Synchron Plus, ultimo
modello. Tel. 35.61.35 dalle 19 alle
21.30 (To).

Sett. metalliche 55 x 195, catene per
80, guida medica 12 volumi, 1° edizione
(Fratelli Fabbri). Tel. 90.53.72 -
Settimo Torinese.

Robote porta gomma per innaffiare (da
trasportare o fissare al muro) completo
di 40 mt. di tubo in plastica da 12 mm
a lire 30.000. Tel. 69.99.45 ore pasti (To).

Roulette Elmag 325, quattro posti letto,
completa di impianto riscaldamento,
veranda estiva, gabinetto in legno
quattro pareti mt. 1,25 x 2,50 (uso ripostiglio).
Prezzo a lire 2.800.000 oppure
solo gabinetto a lire 200.000. Tel.
35.00.00 (To).

Roulette estensibile «Mapido» nuova,
posti 4/5 ma usata, accessori, trattabile
da Fiat 126, a lire 2.100.000 contanti.
Tel. 35.25.22 (To).

Roulette Franze ottimo stato, quattro
posti, frigo, veranda, vetri doppi, trattabile
da Fiat 126. Tel. 35.87.24 ore serali
(To).

Roulette Raphael 202 con toilette, anso
immotricolazione 70, accessoriato
(frigorifero, stufa, letto supplementare,
veranda estiva, gabinetto invernale
smontabile e trasportabile cm. 1,50 x
2, stufa a cherosene IGNIS con tubi
smaltati (marrone in ottimo stato e insegna
luminosa «MARKET» mt. 3,50
circa. Tel. 66.98.22 ore serali - Moncalieri
(To).

Roulette Roller H.S. bellissima, mt.
3,10, posti 2 più 2 optional, locale toilette,
frigo trivalente, pompa elettrica,
batteria, radiatore, 3 punti luce,
veranda chiusa, freni e ruote nuove;
altri accessori vari a lire 1.500.000. Tel.
27.43.35 ore ufficio (To).

Roulette Roller Raphael 1 del 75 kg.
550, ma usata con verandino scuri
FF 88, scorta, stufa di cocco, bombola
a gas kg. 5 a lire 1.000.000 non trattabili,
in contanti. Tel. 67.38.09 - Candiolo
(To).

Sabiana da uomo tg. 48 nuova, color
corda a lire 25.000. Tel. 32.53.46 (To).

Scala a chiocciola in ferro mt. 3 x 1.
Tel. 616/60.70.11 rivolgendosi al
geometra Trevis per conto del signor
Concetti - Leano (Sv) oppure al 30.57.62
(To).

Scarponi da sci Nordica n. 25 e dopo
sci di cavallino n. 28 per lire 20.000. Tel.
65.81/563 ore ufficio (To).

Scarponi da sci S. Marco n. 33/39 a lire
15.000. Tel. 66.22.84 ore 20 (To).

Scarponi da sci recenti, ottimo stato,
marca Nordica, misura 33 a lire 10.000.
Tel. 61.42.97 (To).

Scarponi del Caber verdi, seminuovi,
n. 42. Tel. 70.01.25 (To).

Scarponi Zermatt n. 40 ottimo stato,
mili pretese e federe auto Pura L. lino
pelle, sono nuovissimi, tutti pastosi.
Tel. 65.34.55 (To).

Scarponi da sci Nordica n. 42; scarponi
da sci Dolomite n. 45; sci Maxci
Karing X2 cm. 200 con attacchi Look
Nemad pronti gara. Tel. 306.24.59 ore
pasti (To).

Scarponi da sci Caber n. 33 ottimo
stato. Tel. 33.59.97 (To).

Sci, baule, stufa a cherosene, lucidatrice.
Tel. 55.88.91 (To).

Sci laminati, scarponi Nordica, pantaloni
sciistici blu, giacca a vento e guanti
pelle blu. Tel. 79.45.18 (To).

Sci speciali legno storico laminati,
collegati su ordinazione per traversale
«Alta montagna», attacchi di sicurezza,
bastoncini nuovi (cm. 210). Tel.
25.08.31 dopo le 19 (To).

Sella per Laverda tipo SFC facilissima
da montare con serbatoio originale,
artigianile, in metallo e forata di vera
pelle di cavallo. Enciclopedia Compendio
invaluta; registratori a cassette Philips
K2 come nuovo modello con alimentazio-
ne a pile e corrente più borsa in
ruota e quindici cassette a lire 37.000.
Tel. 0121/70.978 ore 20 - Pinerolo (To).

Scarpino moderno a buon prezzo (2.
45-50). Tel. 716.81.69 dopo le 18.30 (To).

Stereo amplificatore 65 W di marca
giapponese, vero affare, usato pochissimo
e in perfetto stato. Tel. 61.35.21
ore pasti (To).

Stereo 8, mangianastri con radio a onde
medie e lunghe per macchina, nuovo,
mai usato, ancora imballato. Tel.
32.68.18 ore 17-21 (To).

Sivalli cross nuovissimi parafrangenti
per Honda F, manubrio tre pezzi per
Laverda, entrambi nuovi e a prezzo da
convenire. Tel. 73.36.60 ore di cena
(To).

Stufa a legna e macchina da cucire a
pedale. Tel. 309.18.29 (To).

Stufa a cherosene con tubi nuovi. Tel.
38.19.23 (To).

Stufa a cherosene completa tubi marca
Olimar, accensione elettrica, 10.000
calorie, usata pochissimo a lire 45.000
trattabili. Tel. 62.17.77. S. Mauro Torinese.

Stufetta giapponese a raggi infrarossi
a gas, volendo anche a metano o a bombola,
con garanzza. Tel. 50.45.45 (To).

Stufetta a pacco radiante a gas traslocabile
con rotelle completa di bombola kg.
15 completa incorporata. Tel. 309.51.88
ore cena (To).

Talline color rammello moderno taglia
44/46 a lire 15.000, nuovo. Tel.
29.77.11 (To).

Tappeti e calore per 128 e calore e
cintura trasmissione per 500 tutto nuovo
o quasi. Tel. 30.48.58 (To).

Tavola vela Spark 8 randa e fiocco 2
mq. lunghezza mt. 3,85, vera occasione.
Tel. 62.45.83 (To).

Tavolini lampadari, cornici, quadri,
porta vasi in rilievo e fatti a mano.
Scrivere a: Natale Bassano, via Umberto
I 11 - Polonghera (Cn).

Tecnisignato da tavolo cm. 80 x 65 a lire
45.000. Tel. 74.20.84 dopo le 19.30 (To).

Telone macchina Renault 5 semi nuovo
a lire 15.000. Tel. 63.86.518 (To).

Tenda cassetta «Trigance» quattro-
cinque posti letto, ottimo stato, completa
accessori a lire 180.000. Tel. 38.41.28
ore pasti (To).

Tenda da campeggio cinque posti,
completa alcuni accessori a lire
250.000. Tel. 73.44.47 (To).

Tenda campeggio con ripostiglio, due
camere letto, come nuova a lire 170.000.
Tel. 601.11.67 ore serali - Rivalta (To).

Tenda da campeggio quattro posti,
quasi nuova. Tel. 73.42.55 dopo le 18
(To).

Tenda Bertoni 4/5 posti, ottime condizioni
e Frigo campeggio trivalente a lire
250.000 trattabili. Tel. (02) 828.28.32
ore serali - Milano.

Tendina campeggio uso cucinino o ripostiglio
a ripiegato, tetto bianco, pareti
blu, nuovissima, mai usata. Tel.
76.54.32 (To).

Torno elettrico 220 volt 2 Kw, stufa a
gas. Tel. 34.17.12 (To).

Tavola rettangolare pizzo cotone
lavorata uncinetto a lire 100.000 trattabili.
Tel. 946.34.79 (To).

Trapano elettrico e mola nuovi, organetto
elettrico per primi studi. Tel.
349.99.97 dopo le 19 - Biellasco (To).

Tre porte interne con vetri in ottimo
stato. Tel. 37.42.71 (To).

Tre rasi elettrici marca Remington
seminuovi, perfettamente funzionanti
a lire 40.000 trattabili. Tel. 66.00.27 ore
pasti dalle 19 alle 21.30 (To).

Tre parrucche a lire 15.000, impermeabile
da uomo a lire 5.500 taglia 46,
vestito blu a lire 15.000 tg. 44, da uomo,
formidabile e bombola gas per campeggio
a lire 10.000. Tel. 61.25.10 (To).

Tronca cassetta Rock (non stacca a
lire 30.000 trattabili anche sciolta), bob
per bambini Giordani a lire 8.000 trattabili;
bob per ragazzi Blonnie con
cuscino imbottito a lire 15.000 trattabili.
Tel. 85.42.40 (To).

Tuta da sci (Samas) a lire 90.000 tg.
42, nuova; sci (Kross) mt. 2,10 a lire
25.000; scarponi da sci n. 43. Tel.
216.25.55 (To).

Ultimo annale di «Regano» a prezzo da
copertina. Tel. 800.66.15 - Settimo Torinese.

Verrano Roller per Raphael 202 o
equivalente mt. 3,50 bianca e verde
muschio poco usata a lire 180.000. Tel.
30.41.28 (To).

Vestito da sposa taglia 36 blu, per
bambino. Tel. 67.22.67 (To).



Animali

VENDO

Belle coccinelle a lire 2.000 caduna. Tel.
60.54.94 (To).

Cane taglia media a persona veramente
amante animali. Tel. 61.12.61
(To).

Cuccioli doberman iscritti L.O.I.
Tel. 30.25.54 ore pasti (To).

Due coccinelle a lire 10.000, compresa la
gabbia. Tel. 61.54.51 (To).

CERCO

Compagna per barboncino Toy bianco,
bellissimo, pedigree inglese. Tel.
67.46.88 (To).

Femmina pointer per maschio senza
pedigree, scopo matrimonio. Tel.
65.55/7191 ore ufficio (To).



Varie

Affitte vignette nelle colline dell'astigiano.
Tel. 309.10.45 (To).

Cerco per complesso strumentisti giovani
(organista escluso). Tel. 306.65.47
- Settimo Torinese.

Disponendo di auto cerco compagno di
viaggio da zona Cirò-Lanzo per Mirafiori,
orario flessibile. Tel. 32.61.58 -
Matti (To).

Dividerei minialloggio in residence con
ragazza. Tel. 64.22.22 ore 20/21
(To).

Faccio fotocopie a 5.00 caduna. Scrivere
a: Carla d'identità n. 21000538
Fermoposta - 10068 Settimo Torinese.

Saref molto grato a chi mi regalerà
dei libri con i quali poter ampliare la
biblioteca scolastica. Scrivere a: Italo
Barale, piazza Gerardo 2, Chieri (To).

LEINT s.r.l.

Prestiti senza cambiali
Prestiti ipotecari
Finanziamenti fiduciari

VIA LE CHIUSE, 56
TEL. 483592 TORINO

LORO CI SONO RIUSCITI



Dario, di Grado, ha appreso da Accademia i segreti della fotografia. Clara, di Trani, è figurinista: si è preparata con Accademia. Giorgio, di Asti, è disegnatore tecnico: grazie ad Accademia.

eTU?

Iscriviti anche tu al corso per corrispondenza Accademia che più ti interessa: potrai studiare a casa tua senza trascurare eventuali impegni di lavoro e in caso di difficoltà potrai rivolgerti ai 60 centri Accademia di assistenza didattica.

CORSI SCOLASTICI E LINGUE
SCUOLA MEDIA - PERITO INDUSTRIALE - SEGRETARIA D'AZIENDA - MAESTRA D'ASILO - MAESTRA - GEOMETRA - ASSISTENTE EDILE - RAGIONIERE - LINGUE ESTERE - INTERPRETE, ecc.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMATORE IBM - CONTABILE - PAGHE E CONTRIBUTI - FIGURINISTA - ESTETISTA - STENO-DATILOGRAFA - HOSTESS - FOTOGRAFO - INDUSTRIA ALBERGHIERA - DISEGNO E PITTURA - CARTELLONISTA - VETRINISTA - ARREDAMENTO - TECNICHE DI DIREZIONE AZIENDALE - GIORNALISTA - TECNICO PUBBLICITARIO - INFORTUNISTICA STRADALE, ecc.

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICO-INDUSTRIALE
DISEGNATORE TECNICO - MECCANICO - ELETTRICISTA - ELETTROTECNICO - ELETTROAUTOMATICO - RADIO TV - IMPIANTI IDRAULICI - RISCALD. E CONDIZ. - SALDATORE - TORNITORE, ecc.

SCUOLA PER CORRISPONDENZA
funzionante con presa d'atto (decreto ministeriale 15.7.52) del MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

60 CENTRI DIDATTICI APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/5 - 00165 Roma
Desidero ricevere informazioni sui vostri corsi

Corso _____

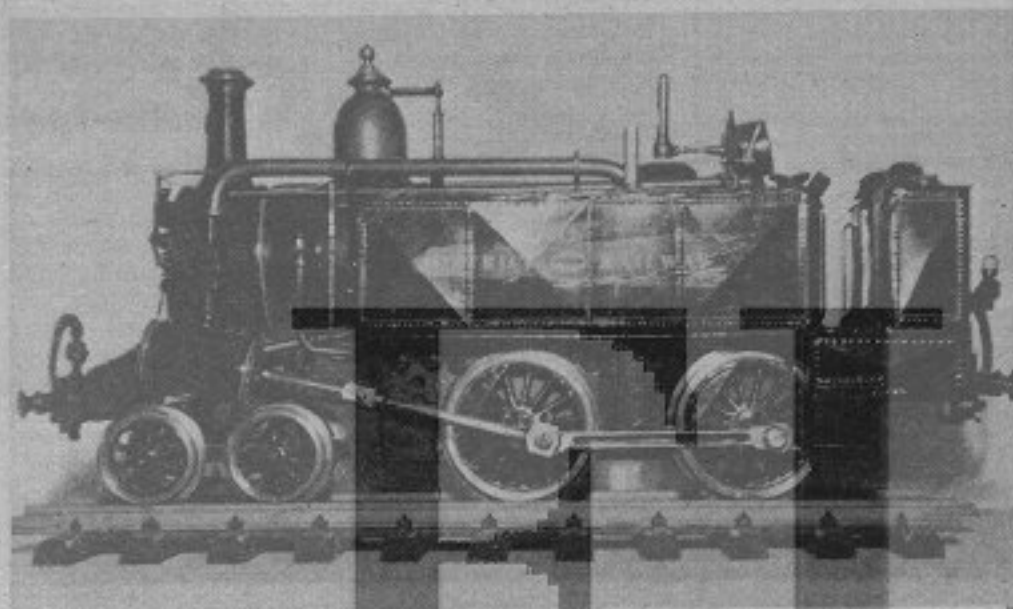
Cognome _____ Nome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

È giunta in redazione una quantità imprevista di piccoli annunci. Non potendo inserirli tutti nello spazio previsto, pubblicheremo quelli rimasti sul prossimo numero.

Una locomotiva inglese di cent'anni fa



Ricevo regolarmente e leggo con interesse «illustratofiat». A volte ho visto pubblicate le foto di modellini di auto costruite da dipendenti.

Vi mando la fotografia di una locomotiva in scala 1:32 rappresentante un tipo in funzione nel secolo scorso (1860-1875) sulle ferrovie inglesi, da me costruita e funzionante

a vapore surriscaldato, con lubrificazione automatica dei due cilindri a doppio effetto.

Ecco alcune notizie sulla locomotiva: distribuzione vapore a mezzo di cassetti comandati da eccentrici interni; marcia avanti e indietro; lunghezza massima: mm. 818; scartamento: mm. 45; autonomia di funzionamento:

20 minuti.

Con l'occasione, se possibile, vorrei salutare tutti i miei superiori e colleghi degli stabilimenti Om-Rozzano, Om-Brescia, Om-Bari, Spa-Stura e Centro Trattori di Lecce con i quali ho lavorato negli anni scorsi e che non ho potuto salutare personalmente.

Amedeo Giudici

"Un'ammonizione che non meritavo"

Dopo tanti anni di lavoro in Fiat, chiedo anch'io ospitalità a «illustratofiat» per esprimere la mia amarezza.

Negli ultimi giorni del 1976 venne richiesta dai superiori la mia prestazione per sbrigare le operazioni di inventario di fine anno al magazzino bulloneria dove abitualmente svolgo la mia mansione. In quei giorni come molti colleghi ricorderanno, non essendo lo stabilimento in produzione causa il lungo ponte di Natale, l'impianto di riscaldamento era fuori servizio; la temperatura quindi oscillava su livelli non proprio primaverili; fu così che mi capitò la disavventura di beccarmi un accidente. Una nevralgia con ascesso dentario che nel volgere di due giorni mi causò un tal gonfiore al viso da chiudermi quasi comple-

tamente l'occhio sinistro. I primi sintomi già li accusai sul lavoro; avvisai infatti il mio superiore diretto del mio stato, dicendogli che nel caso l'indomani non fossi stato presente mi si considerasse in ferie!

Il giorno seguente le mie condizioni peggiorarono e il medico mi prescrisse sette giorni di riposo. Per cause non del tutto dipendenti dalla mia volontà, non riuscii a far pervenire alla ditta il foglio di malattia entro i tre giorni prescritti dal contratto di lavoro e al mio rientro in servizio ricevetti una lettera di contestazione al mio comportamento, nella quale era precisato che si sarebbero adottati nei miei confronti i provvedimenti del caso. Mi giunse infatti l'ammonizione scritta per la mia violazione al contratto di lavoro.

Premesso che le mie assenze dal lavoro per malattia, in oltre 22 anni di servizio prestato alla Fiat, si possono contare sulle dita delle mani, mi chiedo se questo sia il miglior modo da parte del datore di lavoro per ringraziare chi ha sempre cercato di compiere il proprio dovere.

Non chiedo con ciò che si ritorni a fare del paternalismo; penso però che un pizzico di discernimento non sarebbe fuori luogo anche se ormai viviamo in un mondo che tende a massificare tutto e tutti.

Penso con amarezza che forse è tempo ormai, anche per noi meno giovani, di mutare il nostro modo di pensare, di dare cioè importanza alle scadenze del foglio di malattia che non al proprio senso del dovere che a volte ci consiglia di andare al lavoro anche quando la salute non è a quota dieci. Questo penso lo abbiano ben imparato gli «abituali» della mutua, i quali non incorreranno sicuramente in ammonizioni per non aver inviato in tempo utile il certificato di malattia. Costoro, pur se considerati di salute «cagionevole» non verranno di certo mai tacciati

Attraversare corso Dante con un truciolo in un occhio

In gennaio venne affisso in bacheca al C.F.P. (Centro Formazione Professionale) «G. Agnelli» a Torino un comunicato che diceva:

«Si porta a conoscenza del personale e degli addetti che a partire dal 10/1/77 l'orario della sala medica del Centro viene fissato: medico: presente tutti i giorni dalle ore 9,15 alle ore 10,15; infermiere: presente tutti i giorni dalle ore 8,00 alle ore 12,00 e dalle ore 12,40 alle ore 14,30. Dopo le ore 14,30 le prestazioni infermieristiche

Borsa di studio per mio figlio

Sono un dipendente di Mirafiori Meccanica e vorrei delle delucidazioni sulle borse di studio per figli di dipendenti. Alla presentazione della domanda mi è stato risposto che mio figlio non aveva diritto alla borsa di studio in quanto non più iscritto in una scuola pubblica ma privata.

Sono un dipendente di sesto livello, con moglie e due figli a carico e facendo sacrifici non indifferenti mando il più a lungo in una di queste scuole che non sono certo «Colleges» svizzeri, ma scuole parificate e legalmente riconosciute, dove lo studio è ancora considerato una cosa seria e mio figlio collabora per poter avere un avvenire un po' sereno. La spesa complessiva che io sostengo per questo primo anno di istituto tecnico è di 300 mila lire e non vedo perché mi si debba punire se penso seriamente all'avvenire di mio figlio.

(lettera firmata)

Risponde la direzione del personale del Gruppo Auto: «Le assegnazioni delle borse di studio sono regolate dall'accordo 5-8-71 nel quale si stabilisce che possono partecipare all'assegnazione delle borse di studio soltanto i figli di dipendenti che frequentano scuole pubbliche.

«Comprendiamo i sacrifici tutt'altro che indifferenti che il lavoratore deve sostenere per mandare il figlio a una scuola privata, ma non sono consentite eccezioni alle norme previste».

È in arrivo una guida

Il Gruppo Automobili della Fiat ha un elenco dei telefoni, nell'epoca in cui le società telefoniche con i calcolatori elettronici compilano guide telefoniche di interesse città.

Data l'intensità delle comunicazioni in Fiat, perché perdere tanto tempo a chiedere i numeri interni al centralino?

Perché costringere impiegati a compilare una rubrica telefonica personale? Ne si dirà che la velocità dei cambiamenti di numeri, enti e persone è più veloce dei calcolatori!

un gruppo di impiegati

Risponde la direzione Organizzazione del Gruppo Auto: «In effetti l'ultimo elenco telefonico di Mirafiori è stato compilato a fine 1973. Tale elenco era stato studiato su base meccanografica secon-

do una norma che prevedeva un aggiornamento saltuario dei numeri telefonici che i diversi responsabili, segretarie e impiegati avrebbero dovuto inviare all'ente competente, cosa che non è stato possibile fare per le ristrutturazioni, i movimenti avvenuti all'interno del comprensorio di Mirafiori e le mancate segnalazioni da parte degli interessati.

«Si sta preparando una guida di «impatto» che riporti i circa 5 mila numeri telefonici di Mirafiori e i nominativi a essi intestati. L'emissione di tale guida dovrebbe avvenire entro il primo semestre 1977. È previsto un periodico aggiornamento».

«È evidente che tale guida potrà essere valida nel tempo solo se all'aggiornamento di essa collaboreranno tutti gli enti interessati».

La guerriglia urbana non paga i danni

Da tempo nelle nostre città la guerriglia urbana si rivolge in particolare verso le autovetture in sosta. Se un giorno dovesse succedermi di trovare la macchina danneggiata o distrutta (questo può capitare a chiunque) a chi mi rivolgo per essere rimborsato dei danni subiti?

(lettera firmata)

Abbiamo interpellato alcune grandi società assicuratrici, ma la risposta è stata negati-

va. Per ora non esiste protezione contro i guerriglieri di città, come non esiste nessuna difesa contro gli atti vandalici in genere. Certo non è una bella sorpresa tornare dove si è lasciata l'auto e trovarla carbonizzata, e non sapere a chi dire grazie. I guerriglieri metropolitani ritengono probabilmente che l'automobile sia un simbolo e come tale la colpiscono, e non pensano che oggi è soprattutto un mezzo di lavoro.

Una massima di Platone

Trascrivo una massima di Platone, penso che rispecchi esattamente i nostri tempi, penso che sia motivo di riflessione per tutti. Se credete, vi prego di pubblicarla.

«Quando un popolo, divorato dalla sete di libertà, si trova ad avere dei mescolatori che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, allora accade che se i governanti resistono alle richieste dei cittadini, sempre più esigenti, sono denunciati come tiranni. E avviene che chi si dimostra disciplinato è definito un uomo senza carattere; che il padre impaurito finisca per trattare il figlio come suo pari, e non è più rispettato; che il maestro non osa rimproverare gli scolari, e costoro si fanno beffe di lui. In questo clima di libertà, e nel nome della modestia, non vi è più riguardo, né rispetto per nessuno. In mezzo a tanta licenza, nasce e si sviluppa una mala pianta: la tirannia».

(lettera firmata)

Una Fiat dalla Finlandia



Ci scrivono dalla Finlandia: Dopo vent'anni di lavoro nel nord della Finlandia sono andato in pensione. Ero responsabile del settore tecnico della radio finlandese, con otto zone diverse di lavoro, la più vicina a 15 chilometri di distanza, e la più lontana a 300 chilometri. Ho percorso 600 mila chilometri.

La Fiat è stata la mia auto. Oggi ho l'ottava. Per me la macchina è stata un mezzo importante, sempre pronto a partire.

Perché Fiat? Prima di tutto perché dovevo cercare di risparmiare; e poi ho fatto dei piacevoli viaggi apprezzando l'agevole guida. Ho notato con piacere che le Fiat partivano bene anche con il freddo intenso (120 gradi sotto zero non sono rari da noi).

Concludo aggiungendo che in famiglia abbiamo avuto 14 auto Fiat.

Pekka Vääriskoski

una così grande necessità di manodopera per sgombrare il Centro dell'Infermeria?

un dipendente del C.F.P.

Risponde la direzione del personale dei servizi sussidiari:

«Il servizio sanitario per il personale degli enti dei servizi sussidiari del comprensorio di corso Dante - via Marochetti a Torino è assicurato dal complesso delle «Attività Sanitarie» con sede in via Marochetti 11, dotato di attrezzature anche specialistiche e di personale medico e paramedico.

«L'infermeria presso il Centro G. Agnelli di corso Dante funziona come ufficio sanitario staccato dal complesso «Attività Sanitarie» per le necessità di pronto intervento per i dipendenti e gli ospiti della scuola. In tale ufficio la presenza del personale paramedico è stata definita tenendo conto del numero di richieste di intervento sanitario che ci sono soprattutto al mattino; è stato comunque previsto anche il distacco di personale sanitario da Via Marochetti nei casi in cui il paziente non possa recarsi all'ufficio medico principale.

«Il funzionamento del servizio sanitario così articolato ha sinora soddisfatto le esigenze della maggior parte; vi sono state purtroppo alcune inevitabili anomalie dovute anche all'improvvisa assenza dell'infermiere addetto all'infermeria di corso Dante; sono stati comunque adottati gli opportuni interventi per evitare che si verificassero incidenti analoghi a quello esposto dal lettore».

la lettera del mese

Drammatico racconto di un uomo e una bimba

«Vedo che quasi ogni mese pubblicate inchieste che riguardano la vita delle famiglie di dipendenti. È strano, ma sembra che tutti o quasi non abbiano problemi: se li hanno, si tratta di come ripartire le ferie, come fare con la benzina che costa troppo, come impegnare il tempo libero. Sarebbe bello che i problemi dei dipendenti fossero solo quelli, ma la realtà è un'altra: chi è malato (ma non la malattia di fine settimana) o chi, come me, è vedovo e ha figli piccoli, conosce problemi più grandi. Io ho una bimba di quattro anni che purtroppo non posso tenere con me perché lavoro. Vive con mia madre, che ha 72 anni, e abita a 50 chilometri da Torino: ho sempre il terrore che le capiti qualcosa, quando vengo via da lei ho un nodo al petto.

Sul lavoro o in casa non ho mai pace, a volte penso che sarebbe un guaio se succedesse qualcosa anche a me: non che abbia paura di morire, perché morire è perfino un lusso che non tutti si possono permettere. Non sono un esaltato, ma è dall'età di dieci anni che soffro, dal 25 novembre 1944, giorno in cui mi colpì lo scoppio di una bomba; gli altri fatti si sono sempre moltiplicati in misura maggiore, sarebbe troppo lungo da scrivere. Provate ad intervistare alcuni di questi casi, magari può servire a far capire certe cose, magari a rinsaldare certe unioni, perché la famiglia è la cosa più bella che esista».

Renato Ceretto Castigliano

Renato Ceretto Castigliano, 43 anni, operato in una sezione distaccata del Lingotto, l'ex-Materiali ferroviari, abita a Torino, ma la famiglia risiede a Pont Canavese. La sua lettera accorata è frutto di una vita durissima, che lo ha provato attraverso avvenimenti dolorosi, per colpirlo alla fine proprio nell'unico valore che lo aveva aiutato a superare il trauma di altre disgrazie: la famiglia.

«Non ce l'ho con chi passa la fine settimana divertendosi - dice - Ho scritto a illustratofiat in una sera di tristezza, di grande sconforto, forse solo per sfogarmi: volevo ricordare che accanto ai piccoli problemi di ogni giorno esistono quelli più pesanti, soprattutto volevo spingere chi ha la gioia di una famiglia e di una vita ricca di affetti, a pensare al bene enorme che possiede e che spesso invece dimentica di avere».

Renato Ceretto Castigliano racconta la propria storia con sincerità, con parole



Renato Ceretto Castigliano con la figlia Lauretta di 5 anni, nella casa della madre a Pont Canavese.

precise, ricordando le date, rievocando sensazioni ancora vive e brucianti; ha nella voce una tristezza dolorosamente rassegnata. «Come ho scritto nella lettera - spiega - la prima disgrazia accadde nel '44: avevo 10 anni e andavo con mia madre a trovare i nonni appena rilasciati dai tedeschi. La strada era minata e un'esplosione mi ferì ad una gamba: rimasi a lungo in ospedale, col terrore delle medicazioni quotidiane, durante le quali mi toglievano le bende incolate alla ferita. Oggi Ceretto cammina disinvolto, vedendolo non si sospetta l'incidente, ma non può correre né sopportare sforzi.

Il suo racconto continua, la voce è emozionata, tesa: «Rimasi presto orfano e a 12 anni andai a lavorare con mio nonno che faceva il calderaro. Più tardi fui assunto da mio cugino nella sua azienda dove si fanno stam-paggi, fucinate a caldo. Qui nel '62 accadde un incidente dalle conseguenze terribili. Modellavo delle tenaglie quando un ferro che stavo usando scattò di colpo come una molla e mi colpì ad un occhio. Non vedevo più, perdevo sangue, mi portarono subito all'ospedale, dove mi diedero alcuni punti: da quell'occhio ormai ero cieco. Nei mesi successivi incominciai ad avere disturbi. Corsi dai medici, si cominciò a parlare di togliere l'occhio. Una sera (ero ricoverato in osservazione) venne una suora a dirmi che dovevo decidere

entro la mattina: fare l'operazione o lasciare libero il letto per altri che ne avevano bisogno. Ci pensai senza interruzione, fu una notte d'inferno, avevo paura, ma non decisi niente. L'indomani, su due piedi, risposi di sì, che l'avrei fatto. Fu terribile: non riuscii a "prendere", come si dice, l'anestesia totale, mi operarono con quella locale».

Ceretto sorvola su particolari la cui crudezza non è difficile immaginare. Uscito da esperienze così drammatiche incontrò una donna che gli dimostrò di non essere mosso da compassione. Nel '71 si sposarono e l'anno successivo entrò alla Fiat, trasferendosi da Pont Canavese a Torino. Qualche mese dopo l'assunzione in Fiat nacque la figlia, Laura. Poco dopo la tragedia più grande: «Mia moglie cominciò a stare male, erano i primi sintomi della malattia che l'avrebbe uccisa a quarant'anni, cinque dopo il matrimonio - ricorda con voce rotta - Aveva un tumore, non c'era nulla da fare, ma in questi casi non ci si arrende mai: lei stessa, che sapeva quello che aveva, si comportò con una forza incredibile. La vedevo soffrire e tacere per il timore di disturbare. Nemmeno la morfina la calmava più: le mie esperienze precedenti non erano nulla al confronto col dolore di vederla in quello stato».

Alla morte della madre nell'ottobre del '75, la bambina viene quasi subito affidata alla nonna, oggi set-

tantaduenne, che vive a Pont Canavese. «La vita di Lauretta è triste - dice la nonna - Ha qualche amica, gioca, disegna, ma le manca l'affetto della mamma. Il papà viene su tutte le volte che gli è possibile, però non può esserle vicino sempre. È andata all'asilo, dove poteva stare con bambini della sua età; tuttavia dopo qualche giorno non ne voleva più sapere». Interviene Ceretto: «La bambina passa le sue giornate con persone che le vogliono bene, che si prendono cura di lei, che fanno tutto quello che possono. Ma ha bisogno di un'atmosfera diversa, di una famiglia che non ha più».

La storia di Renato Ceretto Castigliano non è solo uno sfogo, non nasce da un bisogno di compassione, non è un risentimento verso chi va a divertirsi alla domenica. «Ho raccontato queste cose, questi fatti privati che magari non interessano, che in passato hanno anche spinto qualcuno a gesti di crudeltà... perché vorrei che quelli che hanno la fortuna di una famiglia, del suo calore, della sua vicinanza, non spreccassero tutto. Soltanto quando lo si vede franare e non si può far altro che venirne travolti, ci si rende conto di quello che si aveva, di ciò che si è perso. Io non volevo rimproverare nessuno, ma ricordare, anche solo per un attimo, a chi ha una famiglia, che quando si capisce ciò che si aveva, spesso è tardi».

"No, non è vero che lei sia superato"

Sono da vent'anni in Fiat: la mia carriera è stata una lenta salita che mi ha richiesto fatica e impegno. Oggi occupo un posto se non proprio di comando almeno di responsabilità. Mi avvicino alla cinquantina e mi accorgo che probabilmente molti che mi circondano mi considerano un uomo di un'altra generazione e comunque un po' superato. Questa sensazione potrebbe essere smentita dal fatto che sono molti i colleghi più giovani che si rivolgono a me per avere consigli e per attingere alla mia esperienza maturata giorno per giorno, addirittura ora per ora. Da qualche tempo ho la spiacevole sensazione che l'azienda ritenga che io - come altri miei colleghi della mia stessa età - abbia ormai dato il meglio e che sia da mettere in un

angolo. Scrivo questa lettera con amarezza e con dispiacere.

(lettera firmata)

È comprensibile e umano che in qualche momento della propria vita un uomo possa attraversare periodi di crisi e di incertezza, ma non è assolutamente accettabile l'ipotesi che l'azienda ritenga il suo apporto meno importante di quanto lo è stato fino ad ora e che lo possa in qualche maniera considerare «superato». L'esperienza e la professionalità hanno un valore che non è assolutamente discutibile. Sgoccioli pure i suoi dubbi e le sue preoccupazioni: per molti anni i suoi collaboratori e colleghi più giovani dovranno ancora attingere alle sue conoscenze e al suo senso di responsabilità.

I nuovi stabilimenti nel Mezzogiorno

La risposta da voi data su illustratofiat dello scorso dicembre ai due operai che si lamentavano delle difficoltà di un loro trasferimento al sud, mi fa pensare che noi italiani godiamo immiseritamente all'estero della fama di popolo pieno di fantasia. Noi italiani siamo così bravi che non riusciamo per esempio a trovare una soluzione all'orario del benzinaio, che, aprendo e chiudendo tutti insieme, lascia diverse ore di «vuoto» con somma gioia degli utenti.

E torniamo al punto: voi dite che i sindacati e governo vogliono l'assunzione di lavoratori della zona. Mi permetto di credere, a parte l'interpretazione letterale, che ciò voglia dire «creazione di nuovi posti di lavoro nel meridione». Si può senza venir meno a questo principio, trasferire lavoratori meridionali dal nord al sud in cambio che i nuovi assunti del sud li rimpiazzino. Creare cioè delle modalità di trasferimento tenendo conto di necessità familiari eccetera, un po' come avviene per gli impieghi pubblici. E la Fiat, essendo grande come e più di molte aziende pubbliche può farlo senza difficoltà. Altrimenti si creeranno al solito le categorie dei privilegiati e no, e chi fa il sacrificio di partire per venire a lavorare qua potrà solo dire «piove sempre sul bagnato». Inoltre chiunque sa quanto la soddisfazione generale dell'individuo è proporzionale al suo rendimento lavorativo (meno assenze ecc.), capisce come un'operazione del genere si ripaghi ampiamente.

Altro effetto secondario non trascurabile sarebbe che personale qualificato arriverebbe al sud dove sempre se ne lamenta la scarsità e i giovani del sud che vengono al nord, oltre che ripartire con più equità il sacrificio generale contribuirebbero ad amalgamare maggiormente questa Italia che dopo cent'anni dalla sua unificazione ne ha ancora bisogno. E tiriamo la morale: si può con poca fantasia e molta buona volontà risolvere situazioni apparentemente irrisolvibili. Io ne ho individuata una: a voi a tutti quelli di buona volontà trovarne altre.

(lettera firmata)

Ci sembra che non sia il caso di rimettere in discussione

l'accordo stipulato tra sindacati, aziende e governo per dare possibilità ai lavoratori del sud di trovare occupazione in loco. La proposta avanzata dal lettore, in pratica, riproporrebbe trasferimenti in massa alla ricerca di un posto di lavoro. Le aziende si sono impegnate (e la Fiat prima fra tutte) a nuove produzioni nel mezzogiorno per contribuire a risolvere il problema della disoccupazione nel meridione.

I turni di notte

Siamo un gruppo di operai di Mirafiori e più volte ci siamo chiesti perché la direzione non prende provvedimenti nei confronti di certe persone che fanno di tutto per fare il turno di notte per il semplice motivo che si ha la possibilità di guadagnare di più.

Conosciamo diversi colleghi della sala motori di via Settembrini che si vantano di guadagnare circa cento mila lire in più al mese, pur sapendo di lavorare poco poiché hanno pochi controlli. Sono egoisti e vivono con gli occhi bendati perché al momento attuale sia l'Italia, sia la Fiat non possono permettersi il lusso di mantenere queste persone che provocano un aumento del costo del lavoro e disagi per gli altri lavoratori. Siamo tutti d'accordo su una cosa, che il turno di notte sia concesso solo alle persone che studiano, ma davvero!

(lettera non firmata)

Abbiamo chiesto informazioni alla direzione del Gruppo Auto:

«Gli operai addetti al turno di notte sono scelti tenendo conto della professionalità (devono cioè essere in grado di svolgere un determinato compito) e di particolari esigenze come quelle, per esempio, degli studenti lavoratori.

Nel caso particolare della sala motori di via Settembrini il terzo turno è necessario e non è possibile eliminarlo. Infatti poiché si fanno cicli di collaudo-continuativi e ciascuno della durata di dodici ore - lavorando su due turni (cioè per 16 ore) si collauderebbe un motore solo mentre lavorando su tre turni si riescono a collaudare due interi motori».



Risponde Maurizio Costanzo

Anche altri non capiscono

«Caro Illustrato. Forse questa lettera non interessa, o interessa soltanto quelli che come me seguono o che vorrebbero seguire le cose di teatro. Insomma, per farla breve, io sono andato a trovare alcuni parenti a Roma in occasione delle vacanze di Pasqua e mi hanno portato a vedere uno spettacolo in una cantina. Devo dire la verità: non ho capito quasi niente. Io vi domando questo: sono stupido io, oppure?»

(lettera firmata)
Il discorso è lungo ed anche molto interessante. È una buona occasione, questa sua lettera. Quelli che sanno parlare dicono che il teatro rappresenta una maniera molto intelligente per gestire il tempo libero. È verissimo. Se credessimo alla santità di qualche cosa diremmo: parole sante. Però bisogna stare attenti, bisogna evitare cioè che il teatro, così spesso elitario, così spesso destinato a poche persone, non finisca per essere realmente un rapporto «stretto», o meglio: chiuso tra poche persone. Il fatto stesso che lei, recatosi a Roma e affrontato uno spettacolo d'avanguardia si sia sentito talmente escluso da quanto accadeva sulla pedana, da scrivere una lettera a «illustratofiat», te-

stimonio quanto sia importante far sì che la comunicazione tra palcoscenico e platea sia costante.

Altrimenti, come è accaduto nel suo caso, lo spettatore non-inteso ad un certo genere di rappresentazione, si sentirà mortificato nella propria intelligenza, emarginato da un discorso che lui crede comprensibile agli altri e quindi in quella saletta-trappola, non scenderà mai più. In quel momento il teatro, (e qui si intende teatro a tutti i livelli, sia di grande palcoscenico come di pedana) avrà perso uno spettatore. Non è la prima volta, peraltro, che l'incanto impatta tra spettatore e spettacolo provoca l'allontanamento del primo dal teatro.

Le racconto un episodio che può spiegare meglio la situazione. Qualche anno fa alcune fabbriche, o meglio i rappresentanti di queste fabbriche, pensarono di organizzare, all'interno delle medesime rappresentazioni teatrali. Lodevole proposito, anche se noi riteniamo che il teatro vada fatto dove solitamente si fa il teatro e che non sia così pertinente lo slogan «teatro ovunque». A parte questo, gli organizzatori invitarono alcune compagnie d'avanguardia che, ben felici, approdarono nelle fabbriche con le loro maschere, i loro ciuffi, i loro trucchi esagerati. Approdaroni, appunto e ripartirono. Fecero anche gli spettacoli: quasi dappertutto in silenzio. Non un silenzio di attenzione e di partecipazione, come spesso può e deve accadere in occasione di uno spettacolo teatrale. Il silenzio di chi, per buona educazione, non osa alzarsi e andare via anche se questo

gesto lo compierebbe volentieri. È nostra convinzione che fra quegli spettatori, nessuno avrà avuto voglia, in seguito, di andare a vedere uno spettacolo teatrale supponendo, in errore naturalmente, che il teatro fosse divertimento per pochi, divertimento per ricchi. Perciò io credo che lei non debba dolersi dell'incidente teatrale vissuto a Roma. Le garantisco, ad ulteriore consolazione, che molti celebri uomini di cultura dinanzi ad analoghi spettacoli fingono di capire ma non capiscono. Lei, è stato più onesto.

Un'austerità di vecchia data

«Ho letto, o forse ho sentito dire, non mi ricordo, che quest'anno dovremo fare vacanze brevi e stare più attenti comunque per la mancanza di soldi. A me questa informazione e queste raccomandazioni mi fanno molto ridere perché è tutta una vita che stiamo attenti alle spese e facciamo vacanze brevissime, quando le facciamo. Quindi, mi domando, cosa sono questi avvertimenti?»

(lettera firmata)
Quello che lei dice in parte è vero e in parte è sbagliato. È vero perché effettivamente la percentuale degli italiani che possono permettersi le vacanze è molto bassa, ma è anche vero che comunque tutti noi dobbiamo essere sensibilizzati al discorso sull'austerità. Dobbiamo imparare cioè non tanto a spendere meno cosa che ci riuscirebbe facilmente dato il costante aumento di tutto, ma a spendere meglio, selezio-

nando e rendendo prioritarie alcune cose rispetto ad altre. Detto questo, tornerei volentieri a parlare di vacanze perché anch'io, come lo scrivente mi irrita quando leggo queste comunicazioni perentorie: dovete fare meno vacanze; lo sappiamo, è poca la gente che fa un mese o venti giorni o due mesi di vacanze, pochissimi. Tutti gli altri, più o meno faticosamente riescono a strappare, ma dico a strappare, la settimana a cavallo del ferragosto. Qualcun altro racimola quindici giorni, ma solo perché torna in famiglia e occupa, per due settimane, con moglie e figli, la casa dei genitori. Gli altri, tutti gli altri, le vacanze le fanno rimanendo a casa propria, andando a fare due passi la sera e svegliandosi un po' più tardi la mattina. È una lunga austerità insomma, cominciata molto prima che fossimo pubblicamente informati che questa austerità era alla porta.

«Gli da del lei»

«Ho avuto a che dire con un mio compagno di lavoro. A questo punto non so quale atteggiamento tenere con lui, se non salutarlo o dargli del lei».

(lettera firmata)
A me offenderebbe molto di più che una persona con la quale solitamente mi do del tu, improvvisamente prendesse a darmi del lei. Se non mi salutasse, potrei pensare che è distratto, che non mi ha visto, che la prossima volta mi saluterà. Il lei è una dichiarazione di guerra. Significa ristabilire distanze superate, è fastidiosissimo.

Una 850 di 12 anni

Vi scrivo da Roma, non sono un dipendente Fiat. Ho una Fiat 850 berlina che a novembre compirà 12 anni. L'ho acquistata nel novembre del 1965. Non mi ha mai dato preoccupazioni; infatti in dieci anni ho fatto revisionare il motore soltanto una volta. E dire che di chilometri ne ho percorsi, più di 300 mila.

Fausto Giammaria

Un chiarimento sulla giustizia

Da anni vi leggo e non vi ho mai disturbato. Visto però ciò che in questi ultimi anni sta succedendo in Italia, vi sarei grato se potessi avere un chiarimento a queste domande. Il 9 marzo di quest'anno a Milano tre giovani banditi (l'Italia è invasa) hanno ucciso due persone. Dei tre pericolosissimi banditi, due erano evasi e uno in libertà provvisoria.

Vorrei sapere: 1) I parenti delle vittime possono denunciare coloro che hanno favorito l'evasione dei due delinquenti e i giudici che hanno messo in libertà provvisoria il terzo delinquente? 2) In caso affermativo è possibile vincere la causa data la protezione di cui godono i delinquenti in Italia? 3) In caso negativo è possibile rivolgersi a un tribunale di una nazione civile e laboriosa (non certo la nostra poiché assenteista, mutualista, scioperaiola e mafiosa)?

Scusate se non mi firmo: potrei cadere in mani balorde.

(lettera non firmata)

Risponde l'esperto legale:
«Non solo la giustizia italiana ma quella di qualsiasi altro Paese civile respingerebbe come assolutamente assurda una pretesa del genere a parte l'enorme diversità delle due ipotesi. Il giudice che concede la libertà provvisoria può anche sbagliare (ma spesso sbaglia a non concederla) e comunque non fa che il suo dovere: l'istituto della libertà sotto condizione».

Un atleta (ciclista) che non sopporta il fumo

In questi giorni si parla molto di recrudescenza della violenza. Accanto a quella brutale e criminale ne esiste però una più sottile e subdola a cui vengono sottoposti alcuni individui o intere classi di persone; per esempio la violenza che deve subire la donna nella moderna società maschilista, oppure quella che riguarda i non fumatori obbligati a vivere in ambienti in cui lavorano e vivono anche i fumatori.

Espongo il mio caso: sono uno sportivo e mi interesso di ciclismo, faccio anche dell'agonismo. Nell'ufficio in cui lavoro siamo dodici impiegati di cui sette fumatori. Non esistono sistemi di ricambio dell'aria per cui dopo poche ore diventa impossibile respirare. Se tento di aprire una finestra i colleghi brontolano e la richiudono. Oltre a non riuscire a sopportare il fumo perché ovviamente mi fa male alla salute, anche la mia attività sportiva ne risente. A parte ciò resta la rabbia di dover subire da parte dei colleghi fumatori questa violenza che, nelle discussioni che inevitabilmente si accendono, diventa sopraffazione bella e buona.

Non voglio imporre ai miei colleghi il punto di vista della minoranza, cioè non fumare, né è possibile che essi tengano il fumo dentro i polmoni per non inquinare l'aria.

Una soluzione di compromesso potrebbe essere l'installazione di un aeratore

(lettera firmata)

Abbiamo sottoposto la lettera alla direzione competente perché vedano se è possibile una soluzione al problema. Ci

è diffuso in tutti i Paesi, sia pure in modo diverso. Chi invece ha favorito anche per colpa un'evasione ha commesso un fatto illecito. Ma anche in questo secondo caso non può rispondere al di là delle conseguenze dirette.

«Personalmente ritengo che vi sarebbero molti delinquenti in meno se non si mettesse in carcere, (vera scuola delle crimine dove autori di furtarelli da poche lire sono mescolati a rapinatori) e negando spesso per piccoli reati la libertà provvisoria».

Assegni all'italiana

Sono un operaio Fiat, presto servizio presso lo stabilimento del Lingotto. Vi faccio presente che al Lingotto (pomiciatura e verniciatura) vi sono operai che percepiscono gli assegni familiari anche se hanno la moglie che lavora. Come mai l'azienda non fa le trattenute? Non sarebbe giusto dare delle multe a questi operai poco onesti?

(lettera non firmata)

Se un lavoratore ha la moglie occupata non ha diritto agli assegni familiari che vengono pagati dall'Inps. Qualcuno che non ha specificato la propria posizione e che si tratta in questo caso di essere più onesti e di guarire una volta per tutte dal modo di «comportarsi all'italiana».

auguriamo che anche i colleghi che dividono l'ufficio con lei leggano la sua lettera. A volte con un po' di educazione e di senso civico si possono superare situazioni anche spiacevoli.

Assenteisti veri e falsi

Se me lo consentite, vorrei anch'io esprimere la mia opinione sul fenomeno assenteismo. Poiché i motivi che alimentano l'assenteismo sono tanti, secondo il mio parere, dovrete fare le interviste anche fra gli assenteisti. So che prima che troviate un assenteista per malattia o per forza maggiore, ne troverete tre che sono assenteisti abusivi; intanto toccherete più da vicino il problema, dietro al quale si nascondono errori che, sia pure commessi involontariamente, se continuano a essere ignorati, si ripetono, e l'assenteismo, almeno da quel lato, certamente non tenderà a diminuire.

Purtroppo di gente che pensa che gli assenteisti sono tutti di uno stesso fascio, ce n'è molta, ed è grave quando fra queste vi sono persone che all'interno dell'azienda occupano posti di comando. Certi sistemi di trattamento vanno bene quando sono diretti agli assenteisti abusivi; sappiate però che quando sbagliate bersaglio voi rendete vana l'opera dei medici di fabbrica, che tanto si prodigano per tenere su i lavoratori malati, da voi considerati alla pari con gli abusivi.

(lettera firmata)

«Ma, i capisquadra e i collaudatori sono pagati per dormire?»

Io faccio sempre il turno di notte e lavoro da 15 anni alla sezione fucine e fonderie. Io vorrei sapere se i capisquadra e collaudatori sono pagati per dormire tutta la notte. Mi spiego, noi bolliamo la cartolina alle ore 23 e smettiamo alle 6 del mattino. In tutto questo tempo il caposquadra lo vedo alle 23,30 e poi alle 5 del mattino, quando

arriva tutto infreddolito e assennato. Mi sono permesso di dirgli: «Capo, è tutto sudato...». Con mia meraviglia mi ha risposto: «La Fiat è fatta per noi e questo è il nostro lavoro. Tu stai zitto altrimenti ti faccio rapporto».

Perché voi di «illustratofiat» non provate a fare una passeggiata in quell'officina? Vi renderete conto della vita

che fa l'operaio. Purtroppo abbiamo l'inquadramento unico.

(lettera firmata)

Pubblichiamo questa lettera con ampie riserve. Questo caposquadra infreddolito e dormiglione che si sveglia soltanto per minacciare sanzioni lascia perplessi.

per scrivere a «illustratofiat» (più veloce e senza francobollo)

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 334 presso l'Ufficio di Torino A.D. Autorizzazione Direzione Provinciale P.T. di Torino numero A. 14527/2782 del 16-5-1974.

NON AFFRANCARE

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO

«illustratofiat» pubblica le lettere che i lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omissivo il nome. Devono essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a «illustratofiat» - posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino.